EDIZIONE DEL GIRO DEL PIEMONTE

Anno 94 Numero 99

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia t.s.p. 2/1960): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Mercoledì 25 - Giovedì 26 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo Fr. Spinelli 8, telefono 865-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 320 agli mm. alcune-colonna (lun. 450) posiz. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 8,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 2; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il Giro del Piemonte deciso dall'attacco di una pattuglia sul Sestriere

DEFILIPPIS TRICOLORE TACCONE vince a Torino

Il primo attacco sulle rampe di Cesana, portato da Zancanaro e Cestari - Al Sestriere transita per primo Massignan, seguito nell'ordine dai due iniziatori della fuga - Nella discesa verso Pinerolo 17 corridori con Cribiori, uomo da classifica, precedono di oltre 5' il gruppo con i migliori - Dura selezione nella scalata al colle Brayda superato da dodici uomini in gruppo con capofila l'abruzzese Taccone - I "leaders" attaccano: Defilippis, Ronchini e Carlesi sono a 1'41" dai primi a Stupinigi - Ancora Taccone primo sul colle della Maddalena - L'ultimo disperato tentativo di Fallarini che si unisce ai fuggitivi sul corso Casale - Nella volata Conterno tenta l'attacco nel primo giro: Taccone esce di prepotenza e vince - Defilippis, con un grande finale stacca Ronchini e Carlesi, e con il decimo posto, è campione

Nino Defilippis con un coraggioso finale è riuscito a dare scacco matto a Ronchini e Carlesi

Sette in pista

Raduno sotto il sole al campo Rattini, per i protagonisti del Giro del Piemonte, prova decisiva del campionato italiano.

Poi il fischietto del geometra Rolle, direttore di corsa, chiama tutti a raccolta. Sono in 103, essendosi aggiunti stamane, punzonando all'ultimo momento, parecchi ritardatari. All'ultimo momento si è dovuta registrare l'assenza di Nencini indisposto; tra gli altri mancano solo, di nomi noti, Bruni e Venturelli, ma erano assenze scontate. Ore 8.45, si inizia la sfilata del serpente multicolore per le vie della città. Corso Brunelleschi, via Mongrovero, via De Sanctis, piazza Massaua. Qualche minuto di sosta, poi alle 9 in punto il cav. Malnero, presidente del comitato piemontese dell'Uvi, abbassa la bandierina. Il Giro del Piemonte è scattato, lasciandosi alle spalle le polemiche: i venti e più concorrenti filano verso Rivoli.

Un primo allungo degli uomini della San Pellegrino, con Bonu, Pollecelari e Meco in testa, trova subito la pronta reazione del gruppo, che replica anche a un successivo tentativo d'un terzetto guidato dal campione d'Italia uscente Arturo Sabbadin, che oggi ha lasciato ufficialmente la maglia tricolore. Un altro allungo d'un gruppetto guidato da Giusti non ha esito e il plotone transita compatto a Rivoli (8 chilometri di corsa). Poco prima di Ferriere scappa Franchi e prende 150 metri al gruppo, passando ad Avigliana con 25 secondi di vantaggio.

Il plotone insegue ma senza prendersela troppo e il tentativo solitario del ciclista dell'Alpla va avanti. Dal gruppo però allungano Magni, Corsini, Fezzardi, Tonelli, Chiarini e Conti, ma gli uomini della Carpano e del Mobilfiori rangiungono. I fuggitivi vengono raggiunti e anche Franchi sullo stradale è riassorbito. Tutti insieme a Borgone e sul lieve rettilineo verso Bussoleno.

Subito dopo Bussoleno, la calma del gruppo è scossa da un allungo di un sestetto composto da Baldini, Zancanaro, Conti, Fezzardi, Consigli e Giusti. Un palo di chilometri di caccia e tutto finisce. La fila compatta del gruppo imbocca a Susa il bivio verso Cesana e la strada incomincia pian piano a salire. Sono le prime avvisaglie del Colle del Sestriere. Qui si vedrà se Defilippis, apparso scoraggiato e sofferente al raduno di partenza per un doloroso stiramento ad un polpaccio, riuscirà a superare questo difficile avvio e a riprendersi in modo da recitare in corsa il ruolo di protagonista che tutti si attendono da lui.

In vista del forte d'Exilles, uno scatto di Garau, controllato da Balmamion. Ad essi si aggiungono Cappi, Corsini e Saraudi, ma il gruppo non tollera sortite e il pistone in breve torna compatto, restando tale anche sul falsopiano che si conclude poco prima di Cesana.

La strada si inerpica ora sui ripidi tornanti che conducono al Sestriere. All'attacco della salita scatta Consigli, seguito dall'alessandrino Zancanaro al quale si aggiunge Cestari. Dal gruppo escono pure all'inseguimento dei tre di testa Casati e Cribiori ma vengono ripresi. Consigli intanto cade e restano quindi al comando Zancanaro e Cestari, ma Massignan si porta su di loro. Anche Cribiori, Casati e Ceppi si riportano in testa.

Sei uomini al comando, mentre i tornanti li susseguono ai tornanti. Uno scatto di Massignan, controllato efficacemente da Zancanaro, accelera l'andatura del gruppetto, dal quale perde contatto Ceppi, ripreso da Neri, che, uscito dal plotone, non riesce più ad accodarsi ai primi.

La battaglia si scatena nel gruppo sulle ripide rampe di Sarazin, escono anche Conterno, Pambianco, Battistelli, Martin, Taccone, Spinello, Cervellini, Bonfi, Battistini, De Rosso, Alberti che insieme gli quintetto in fuga.

In vetta al Colle del Sestriere (quota 2033) è posto il primo controllo rifornimento della giornata. Sulle ultime rampe scatta Massignan, Zancanaro gli resiste ma è il vuoto a passare primo in vetta alle ore 11,55, seguito dallo stesso Zancanaro e da Cestari e altri compagni di fuga.

Nella discesa i Cribiori ad affrontare da solo con 100 metri di vantaggio le rischiose curve, rese ancora più pericolose dal fondo stradale scorrevole. Prima di Pragelato Cribiori è raggiunto e si ricompone il quintetto di testa. Il plotoncino, con Conterno, Pambianco, Battistini e Taccone, insegue a 28 secondi, e il gruppo con tutti gli interessati alla classifica finale dei campionato italiano a 1'36".

L'andatura complessiva della corsa è assai più lenta del previsto. Sino al Sestriere la media è stata appena di 31 chilometri orari. Continuando la discesa verso Fenestrelle, i cinque vengono raggiunti dagli inseguitori e si forma quindi in testa un'avanguardia di diciassette uomini con 2'30" sull'abulico plotone.

A Villar Perosa, dopo 138 km. di corsa, il ritardo del gruppo è salito ancora: 3'45". D'accordo che sul plotoncino di testa l'unico uomo da classifica è Cribiori, quinto con 18 punti, ma è egualmente strano che il gruppo conceda tanta libertà ai fuggitivi, quasi disinteressandosi della possibilità di regolare la vittoria a un Battistini o ad uno qualunque dei componenti della avanguardia.

A Pinerolo, 149 km. di corsa, il distacco è salito a 4,30". Evidentemente Carlesi, Defilippis, Ronchini fanno molto in un crollo dei fuggitivi alle prossime salite della Colletta di Cumiana e del Colle Braida, a meno che si siano orientati verso la creazione di una rumba nella corsa. In specie Carlesi, che ne trarrebbe tutti i vantaggi lasciando ad altri la vittoria e accontentandosi di battersi da lontano per il titolo. C'è però un rischio grosso: Cribiori potrebbe anche vincere a Torino e metterà d'accordo [illegible] conquistando la maglia tricolore.

Si va ora verso Cumiana e verso la ripida salita della Colletta, sempre con 17 uomini al comando, inseguiti a 4'30" da un gruppetto di 18 uomini comprendente, tra gli altri, Liviero, Ciampi, Balletti, De Rosso, Fallarini, e a 7'15" dal plotone sgranato.

Gli uomini di testa affrontano insieme la salita, mentre dal secondo gruppo si riescono ad evadere da soli De Rosso e Balletti.

La situazione non muta sulla salita e i diciassette scendono verso Giaveno — dove Carvellini vince un traguardo a premio di 200 mila lire — perdendo tuttavia terreno rispetto agli inseguitori. Il distacco è invece ridotto a 3'36" su un sestetto che comprende De Rosso, Azzini, Braga, Manzoni, Ciampi e Fallarini, 4'05" su altri otto corridori (Balletti, Balmamion, Mazzacurati, Fontana, Trapè, Pastore, Dante e Alfredo Sabbadin).

All'uscita da Giaveno, su un tratto di strada non ancora asfaltato, clottoli agurali provocano una foratura di Boni, nella pattuglia di testa. Il toscano è solo, perchè la macchina della Ghigi è dietro Ronchini, e quindi è costretto a cambiarsi la gomma da solo. E il ritardo, inevitabilmente, lo fa raggiungere dal gruppetto di Fallarini.

Anche Battinelli, Casati e Sarazin, alle prime durissime rampe del Colle Braida, perdono contatto. L'avanguardia si riduce a 13 uomini. L'erta sale sempre più, nel magnifico scenario che ha per sfondo i due laghi di Avigliana, mentre anche Cervellini e Neri sono lasciati indietro dalla pattuglia al comando.

Sul traguardo del Colle Braida (m. 1007) è primo Taccone, seguito da Conterno, Massignan e tutti gli altri. Neppur l'andatura del gruppo di testa appare però molto elevata; fino a questo momento si può dire, anzi, che sul magnifico percorso del Giro del Piemonte non c'è stata assolutamente battaglia e la selezione si è creata soltanto per il maggiore o minor grado di pigrizia da parte dei protagonisti.

Nella discesa sui laghi di Avigliana la fila dei 12 uomini al comando si spezza per riformarsi nuovamente quando si raggiunge la pianura, con l'aggiunta di Spinello, protagonista di un efficacissimo inseguimento.

Dietro, però, le cose stanno cambiando. E' Defilippis che accende nel gruppo la scintilla della lotta scattando a due chilometri dalla vetta del Braida. Prontissimi, Ronchini e Carlesi sono su di lui e il tris degli assi passa in vetta a cinque minuti dai primi, gettandosi giù a rotta di collo per la discesa.

Ad Avigliana Laghi Ronchini, Carlesi e Defilippis, che hanno raggiunto Balletti, Braga e Mazzacurati passano a 3'35" dai primi. Tra i 15 di testa è la formidabile pattuglia che va alla caccia della maglia tricolore vi è un drappello di otto uomini a 2'20" dai primi, composto da De Rosso, Fallarini, Manzoni, Ciampi, Fontana, Trapè, Sartori e Alfredo Sabbadin.

Il Giro del Piemonte si è riacceso al momento giusto, tutto lascia prevedere una entusiasmante lotta fra gli assi sulle impervie strade delle colline torinesi. Un nuovo cronometraggio effettuato al bivio di Brunno dà: a zero i 15 in fuga, a 1'18" il drappello di De Rosso, Trapè, Balmamion e Fallarini; a 2'35" il sestetto di Defilippis; a 4' altri sette corridori, tra cui Meali, Moser, Barale e Azzini; a 5'35" il gruppo.

Il passo dell'inseguimento ai primi ricade tutto sulla Carpano e sulla Ghigi, cioè sui gregari di Defilippis, e di Ronchini. Quando è il momento di tirare, Carlesi, infatti «passa» e risparmia forze per un doppio scopo: ha corre per la classifica e più gente c'è davanti meglio è; in secondo luogo pensa evidentemente alla possibilità di tentare un colpo a sorpresa sul Colle della Maddalena, in caso di ricongiungimento.

All'uscita da Stupinigi, dopo 213 km. di corsa, cioè a 35 km. dall'arrivo, i 13 di testa sono raggiunti dal plotoncino di De Rosso, Trapè, Balmamion e Fallarini. Ventun uomini al comando, inseguiti dal gruppetto di Defilippis, Ronchini e Carlesi — che ha perso Braga — distanziati di 1'41" appena. L'attraversamento della periferia torinese potrebbe portare a un ricongiungimento generale dei migliori e a fare ricominciare da capo la corsa proprio ai piedi dell'ultima salita.

Al Pilonetto, all'attacco della salita del Colle della Maddalena il distacco del gruppetto di Defilippis. — per la chiara non collaborazione di Carlesi — è salito a 1'54", il che ha permesso al gruppetto di Meali, Moser, Baruzzo, Barale, Azzini, Riviera e Pifferi di rifarsi sotto e di ricciuffare i tre «assi».

Peccato, la corsa poteva ridiventare una bella gara sulle rampe della collina, invece la rinuncia di Carlesi ha ridando via libera agli uomini di testa.

Sulle rampe della Val Pattonera restano a guidare la corsa, distaccandosi dalla pattuglia di testa Taccone, Battistini, Conterno, Zancanaro e Massignan, con una cinquantina di metri dagli altri compagni sgranati. A venti chilometri dal traguardo cedono Massignan e Zancanaro. Restano in testa Taccone, Battistini e il vecchio incredibile Conterno.

Massignan viene raggiunto da Sabbadin, Cribiori e Fallarini, mentre Zancanaro sul falsopiano cerca di riportarsi da solo sui primi, ma viene ripreso. L'inseguimento continua e il quartetto di Fallarini si riporta sui primi. Otto uomini in testa a un chilometro dalla vetta del Colle della Maddalena che rimangono poi in sei, dato il cedimento di Fallarini e di Zancanaro.

Sotto lo striscione del traguardo a premio è primo Taccone, seguito da Massignan, Conterno, Battistini, Sabbadin e Cribiori. Si scende ora verso l'Eremo e verso il Pino.

Alle 15,40 a Pino Torinese, bivio dell'Osservatorio, passano in testa in sei velocissimi: si distingue nettamente Conterno che squadra sospettoso Zancanaro della Philco, e gli altri a ridosso; a 150 metri sono Fontana e Trapè, staccati di alquanto ma ancora in zona di combattimento Defilippis, Martin, Balmamion.

Poco prima di raggiungere il corso Casale Fallarini si ritira ai box di testa. L'andatura diventa velocissima negli ultimi metri che precedono l'entrata in pista. Dal sottopassaggio sbucano nell'ordine Sabbadin, Fallarini, Massignan Taccone e Conterno.

Il torinese tenta di rimontare sulla penultima curva, ma, provato, non ce la fa.

Nello sprint finale il vivacissimo Taccone resiste ai rabbiosi scatti di Cribiori e si aggiudica la vittoria.

Alle spalle dei sette entrano poi in pista Trapè e Fontana, rispettivamente ottavo e nono al traguardo, quindi un altro gruppetto che Defilippis regola in volata conquistando la decima posizione e — dato il ritardo di Carlesi e Ronchini — anche la maglia di campione d'Italia per il 1962.

Gianni Pignata

ORDINE d'arrivo

1. Taccone in 7 ore 2' e 48" alla media oraria di km. 35,092;
2. Cribiori st. t.
3. Battistini;
4. Sabbadin;
5. Fallarini;
6. Conterno;
7. Massignan;
8. Fontana a 32";
9. Trapè st. t.;
10. Defilippis a 1'16";
11. Casati.

Conterno parte al contrattacco per sganciarsi agli uomini che comandano la corsa. Alle sue spalle si distinguono Fontana e Pambianco (foto Moisio)

Cribiori, da sinistra, Zancanaro, Massignan (dietro il quale è Cestari) e Casati scalano le ultime rampe del Sestriere (foto Moisio)

Nel primo tempo della Coppa Italia

A Brescia: Juventus in vantaggio per 1 a 0

BRESCIA, mercoledì sera.

Il primo tempo della partita di Coppa Italia tra il Brescia e la Juventus si è concluso con i bianconeri torinesi in vantaggio per una rete a zero.

Il goal è arrivato al 27' in seguito a calcio di punizione battuto da Leoncini dalla parte sinistra e poco fuori dell'area. Il pallone è spiovuto sulla destra della porta di Bretto; Nicolè ha fallito l'intervento di testa, ma Charles, subito accorso, con il corpo ha accompagnato il pallone in rete.

Baker in campo per Torino-Napoli

L'ultimo rientro di Joe Baker in Torino-Napoli è stato il fatto saliente della partita valevole per il terzo turno di Coppa Italia. Il centravanti inglese era stato visitato ancora la mattinata da un assistente del professor Bernardi, ed aveva avuto il permesso di giocare.

Joe ha fatto la sua entrata in campo alle 15,55 salutato da molti applausi di incoraggiamento. Il Torino ha schierato la formazione annunciata, con l'unica variante di Lax interno destro e Russo interno sinistro.

Al 28' del primo tempo le due squadre sono ancora sullo 0 a 0.

CRONACA CITTADINA

Diciassette anni fa la città insorgeva contro i nazifascisti

Torino, medaglia d'oro della Resistenza celebra l'anniversario della Liberazione

La manifestazione in piazza San Carlo - Il sindaco ing. Anselmetti: «Additiamo ai nostri figli i beni supremi della pace e della libertà, ai quali non dobbiamo rinunziare: sono stati pagati lagrime e sangue» - L'on. Codignola: «La Resistenza non è un episodio concluso, ma resta al centro della nostra azione quotidiana»

La folla assiepata in piazza San Carlo ascolta il discorso dell'on. Codignola

Torino ha celebrato stamane con riti e cerimonie solenni l'anniversario dell'epica lotta che, diciassette anni fa, si concludeva con l'insurrezione contro gli oppressori nazifascisti, la vittoria e la liberazione.

Alla commemorazione della storica data, che ha iniziato il secondo Risorgimento del nostro Paese, hanno partecipato tutte le autorità cittadine, rappresentanze partigiane, familiari dei Caduti nella guerra di Liberazione, dei trucidati nei campi di sterminio, nelle galere nazifasciste. Alle 8, nella cappella del Cimitero generale, è stata celebrata la Messa in suffragio di tutti coloro che persero la vita per la causa della Libertà. Al termine della funzione si è formato un corteo che è sfilato per il cimitero tra due ali di folla silenziosa e commossa.

In testa, con i rappresentanti di tutte le formazioni e associazioni partigiane e combattentistiche erano tutte le autorità e parlamentari. Numerose le corone d'alloro fra cui quelle della Comunità israelitica e di enti e fabbriche: Fiat, Riv, Cost, Lancia, Incet ed altre.

I partecipanti alla cerimonia hanno sostato in raccoglimento nel Campo della Gloria dove riposano centinaia di fucilati e di Caduti in combattimento. I familiari delle vittime erano presso le tombe ricoperte di fiori. Un sacerdote ha impartito la benedizione ai tumuli. La folla è quindi sfilata dinanzi al monumento dedicato ai torinesi morti nei bombardamenti aerei, al campo dedicato ai Caduti nei Lager tedeschi, al monumento ai deportati e alla stele che ricorda gli ebrei trucidati nei campi di sterminio.

Le autorità ed il numeroso gruppo di persone che con esse avevano partecipato alla cerimonia al cimitero si sono quindi recati in piazza San Carlo per la commemorazione ufficiale del 25 Aprile. Migliaia di cittadini affluivano in piazza. Sul palco d'onore erano raccomandanti di formazioni partigiane, decorati al valore militare, congiunti di Caduti per la Liberazione, di deportati, rappresentanti di associazioni combattentistiche e di partiti con bandiere. Un drappello di vigili urbani in alta uniforme scortava il gonfalone della città insignito della medaglia d'oro.

«Nel parlare di questo giorno — ha detto il Sindaco — non possiamo fare a meno di pensare a quelli che la precedettero fra ansie, paure e pericoli sempre incombenti. Oggi riavochiamo quel periodo affinché sia ben chiaro che nessuno di noi vuole più che ritorni».

«Abbiamo pagato la libertà a caro prezzo, la si perde facilmente quando i popoli sono impigriti ed ignavi. Ora che possiamo guardare la nostra città risorta dalle macerie, additiamo ai nostri figli i beni della pace e della libertà, ai quali non si può più rinunziare: sono costati lagrime e sangue».

L'ing. Anselmetti ha così proseguito: «Abbiamo appena finito di ricostruire, Torino ora è capace di accogliere numerosi altri fratelli: è la capitale del lavoro e non intendo venir meno a questa sua funzione così importante, umana ed affettuosa verso chi le si rivolge. Ricordiamo il sacrificio di chi è caduto e compiangiamo altri anche noi nei più pacifico dei campi: quello del progresso».

Ha poi preso la parola l'on. Codignola, oratore ufficiale per la celebrazione del 25 aprile. «La lotta di liberazione — ha detto — fu una fase specifica della nostra storia recente che si può far partire dalla cospirazione antifascista ma la Resistenza che guidò quella lotta non si identifica in essa. Nacque da una tradizione democratica più lontana, che lega con un filo Pisacane e Mazzini, Cattaneo e Garibaldi, il movimento operaio e l'interventismo democratico, a Gramsci, a Matteotti, don Minzoni, Salvemini, Calamandrei».

Proseguendo, l'on. Codignola ha affermato: «La Resistenza fu liberazione dallo straniero e lotta per il ripristino di tutte le libertà; ma fu anche, ed in ciò si distingue da altri movimenti internazionali, ricerca di nuove forme istituzionali, volontà di una nuova Costituzione che non era stato possibile creare nel Risorgimento né difendere nel dopoguerra dall'attacco fascista».

Concludendo l'on. Codignola ha affermato: «La Resistenza fu lotta contro la tirannide e contro l'iniquità delle differenze di classe, fu lotta per la pace e per una più autentica democrazia. Ed è in questo spirito che chiediamo che la Costituzione sia attuata e rispettata. La Resistenza non è un episodio concluso, ma resta al centro della nostra azione quotidiana: sui suoi valori poggia l'ordinamento costituzionale e democratico che sta a noi difendere contro ogni insorgenza reazionaria».

Si è quindi formato un corteo che per via Roma, piazza Castello, via Po si è recato al tempio-ossario della Gran Madre di Dio.

Il drammatico intervento dei medici del Martini

Bloccato il sangue all'ultimo istante

La lastra di vetro che ha ferito la giovane sposa

La giovane sposa che ha avuto una vena recisa da un vetro è fuori pericolo e migliora rapidamente

Le condizioni della giovane sposa salvata dal dissanguamento stanno rapidamente migliorando: ricoverata con prognosi riservata, dopo il drammatico intervento si è ripresa grazie alla trasfusione di due litri di sangue e potrebbe esser dichiarata ufficialmente fuori pericolo nella stessa giornata di oggi. La donna, Flora Cappelletto in Moro, 22 anni, abitante in frazione Mapano di Borgaro, ha rischiato di morire per un incidente banalissimo, avvenuto nel corso di un normale lavoro domestico.

Stava lavando i vetri di una finestra quando una lastra si è spezzata sotto il peso della mano, che è si è appoggiata. Aveva perduto l'equilibrio ed un'acuminata scheggia di vetro si era conficcata nella cavità ricadendo di netto l'arteria subclaveare della femorale.

Nonpure la cinghia che il marito aveva subito stretto attorno alla gamba, era valsa a fermare o almeno ad attenuare l'emorragia durante il trasporto in ospedale. L'intervento chirurgico, effettuato dai dottori Audisio, Zambelli, Fiuma e Leone, è durato un'ora: un'ora di lotta contro la morte, alla ricerca del vaso sanguigno reciso.

La avventurata stava sempre dissanguandosi, il polso si faceva debolissimo. Il cappellano del Martini, impartita l'Estrema Unzione alla giovane sul letto operatorio. L'opera dei chirurghi si faceva febbrile, in asprezza diventava questione di minuti. All'ultimo istante, dopo un'ora, l'arteria inglobata era scoperta e suturata. La tragedia era stata scongiurata «in extremis» e non restava che rianimare la paziente con nuove trasfusioni di sangue.

Flora Cappelletto in Moro

A Torino le indagini sono bloccate dall'assoluto silenzio del bandito

Si attendono ancora dalla «Sûreté» le informazioni richieste sul Poggi

La polizia francese non ha risposto fino ad oggi ai fonogrammi della nostra Questura - Perciò, trascorsi quattro giorni dall'assalto alla gioielleria, si ignora se il nome fornito dal rapinatore catturato sia vero o falso - La sua deposizione è un groviglio di menzogne - Continua a sostenere di aver incontrato per caso i complici

Il bandito, che dice di chiamarsi Louis Poggi, dopo l'interrogatorio in Questura

Le indagini della Squadra Mobile sulla rapina di via Roma sono ad un punto morto. La nostra Questura attende ancora dalla polizia francese le informazioni richieste fin da sabato sul conto del bandito catturato. La chiave dell'enigma è nella sua identificazione. Egli afferma di chiamarsi Louis Poggi ed ha esibito due documenti sui quali sono segnate queste generalità. Quanto al luogo di nascita, è un punto controverso. Su un documento è segnato Le Havre, il noto porto della Bretagna, sull'altro si legge Havré, paese che neppure il minuzioso dizionario geografico Webster riporta. Il presunto Poggi dice che si trova nella Francia centrale, senza precisare il dipartimento. La data di nascita coincide sui due documenti: 28 ottobre 1925. Vi è anche un indirizzo parigino: Rue de Candé numero 6, ma il nostro corrispondente ci informa che in questa via, nel quartiere di St. Germain, al numero indicato c'è una casa diroccata e disabitata.

E' indispensabile quindi attendere il rapporto della «Sûreté». Se la polizia d'oltralpe riesce a stabilire che veramente Louis Poggi esiste, le ricerche possono prendere una direzione precisa. Si tenterà infatti di individuare allora la cerchia delle amicizie del rapinatore, nell'ambito delle quali verosimilmente devono trovarsi i suoi complici. La procedura per un'inchiesta su scala internazionale, qual'è quella dalla rapina di via Roma, è complessa e laboriosa. Un'intricata burocrazia rallenta l'opera dei funzionari della Squadra Mobile, Si deve far capo a Roma, alla sede italiana dell'Interpol, che a sua volta assicura la collaborazione con la «Sûreté» tramite l'Interpol francese. In questo modo si comprende come vada perduto molto tempo prezioso e come i fonogrammi, dopo un così lungo giro di modifiche e traduzioni perdano la loro efficacia e si ridicano a semplici pratiche amministrative. A tutto questo si aggiunga che l'assalto alla gioielleria è avvenuto la vigilia di Pasqua e che lunedì era festa e che i francesi rispettano scrupolosamente i giorni di vacanza: e sarà chiaro come mai sia trascorso tanto tempo senza che la nostra Questura abbia ricevuto le informazioni richieste.

Louis Poggi — se si chiama così — dal canto suo continua a tacere, o a variare con un groviglio di menzogne contraddittorie le domande dei funzionari che lo interrogano senza posa. Afferma di essere venuto a Torino come turista, in cerca d'una donna che aveva conosciuto mesi addietro a Marsiglia. Sostiene d'aver incontrato casualmente nella vicinanza della stazione, in un «night club» gli altri componenti della banda.

«Avevo pochi soldi ed essi mi hanno proposto di dormire sulla loro macchina. Gli avrei fatto un piacere, perché in questo modo condivido la vettura. Dicevano che in Italia si rubano le automobili con estrema facilità. Io credevo che la "Citroën DS» appartenesse a loro. Non ho guardato mai il libretto di circolazione. Il secondo giorno ho sentito che parlavano del colpo alla gioielleria. Li ho seguiti senza pensare in che guaio mi sarei messo. Certo sono entrato anch'io nell'oreficeria: ho approfittato dell'occasione che mi si offriva perché come ho detto avevo pochi soldi. Ma non facevo programmi parte della banda, ecco».

Gli è stato fatto osservare che al momento della cattura aveva in tasca una pistola, calibro 9, con la pallottola in canna. Ha risposto di averla presa distrattamente sul cruscotto della «Citroën». Inutilmente si è insistito per cavargli di bocca qualcosa di vero. Il presunto Poggi è un duro, cattivato e temprato

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+22,2
MINIMA	+12,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (matt.) +15,6; ore 8: +12,8; press. 748,5; umid. 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: generalmente buono, variabile in serata. Temp. a Casale: mass. +23,4; min. +7,6; ore 8: +12.

Ventiquattro ore di sciopero decise a Parigi

In enorme ritardo i treni con la Francia

Funzionano però le "navette" lungo il Frèjus ed i più importanti convogli internazionali

L'agitazione che da parecchi giorni serpeggiava fra i ferrovieri francesi e che aveva portato alla progressiva sospensione dei servizi merci è diventata stanotte uno sciopero generale. Dapprima i sindacati non avevano organizzato l'astensione; erano stati gli stessi ferrovieri — in primo piano i macchinisti — a sospendere il lavoro. Poi mentre l'agitazione andava man mano allargandosi i sindacati sono intervenuti e per riprendere in pugno la situazione hanno proclamato per oggi una «giornata della rivendicazione». Lo sciopero — iniziato alle 4 di stamattina — dovrebbe durare ventiquattro ore.

Ciò ha immediatamente influito sul servizio ferroviario. Solo con molta difficoltà si sono potuti assicurare i più importanti treni internazionali. Stamattina sono regolarmente partiti da Porta Nuova il «Trans Europa Express» per Lione ed il «Treno del Sole» per Parigi; all'alba era giunto da Parigi l'«Espresso PS»; il diretto Lione-Venezia, che dovrebbe arrivare a Porta Nuova alle 12,15, sta viaggiando con forte ritardo.

Nessuna decisione invece per il diretto Venezia-Lione che parte da Porta Nuova alle 16,10, per il «Treno del Sole» in arrivo da Parigi alle 19,48; per l'«Espresso PS» che dovrà partire da Porta Nuova per Parigi alle 23,10; praticamente certo invece il «Trans Europa Express» da Lione, in arrivo alle 21,52. E' probabile che nel corso della giornata vengano prese decisioni definitive anche per questi treni. Tutti comunque non sono in grado di rispettare l'orario e giungono a destinazione con enormi ritardi.

Contrariamente a quanto avviene in tutti gli altri scioperi, funziona invece regolarmente il servizio di «treni-navetta» fra Bardonecchia e Modane per il trasporto delle auto sotto la galleria del Frèjus.

Un incidente durante la gita li ha fatti arrestare

Due ladri sedicenni nell'auto capovolta

Due minorenni torinesi, Gianfranco T. e Mario G., entrambi di 16 anni, abitanti il primo in corso Orbassano e in via Scarpellini il secondo, sono usciti illesi da un incidente che hanno avuto ieri pomeriggio mentre viaggiavano su una «1100» rubata. Abbandonata la vettura, di proprietà dei fratelli Navone, via Volta 3, nel fosso dove si era ribaltata, i due hanno raggiunto scoppiando e malconci l'abitato di Castelnuovo Don Bosco dove sono stati arrestati. Denunciati per furto sono stati trasferiti al «Ferrante Aporti». In stato di giudizio.

L'incidente è accaduto ieri alle 13. I due ragazzi, che sin dall'altra notte scorrazzavano sulla vettura che avevano rubato in corso Agnelli dov'era stata lasciata la sera da uno dei proprietari, stavano percorrendo la discesa che da Moriondo porta a Castelnuovo Don Bosco. Viaggiavano a velocità proibitiva. Guidava il G. che, come il suo amico, evidentemente è sprovvisto di patente. Giunti ad una curva, ad un chilometro e mezzo dall'abitato di Castelnuovo la vettura sbandava. Il G. lasciava il volante e la macchina usciva di strada sradicando un palo di parecchi. Quindi girando più volte su se stessa andava ad infilarsi in un fosso, rapovesciandosi.

Era subito un accorrere di gente che si prodigava per portare soccorso ai due occupanti. Con grande stupore vedevano uscir fuori, contusi e pallidissimi ma pressochè illesi, i due ragazzetti. Essi, invece di fermarsi e attendere l'intervento dei carabinieri per i rilievi del caso o almeno di un parente, istintivamente si allontanavano alla chetichella dirigendosi verso Castelnuovo a piedi, rifiutando l'offerta di un passaggio fatta loro da un automobilista. Questi proseguiva e si recava alla stazione dei carabinieri avvertendoli dell'accaduto. Poco dopo il maresciallo incontrava i due giovani alla porta del paese e li riportava in caserma dove finivano col confessare il furto.

Quasi illeso un bimbo finito sotto il tram

Il piccolo, sfuggendo al fratello, aveva attraversato di corsa via Garibaldi - Ha riportato soltanto contusioni

Giorgio Pepè con la mamma dopo la paurosa avventura

Un bimbo di tre anni e mezzo, finito sotto un tram, è rimasto illeso. L'incidente è avvenuto alle 10,40 di stamane in via Garibaldi alla presenza di numerose persone che hanno vissuto attimi di angoscia, temendo che il piccolo fosse rimasto stritolato. Il bambino, quartogenito dell'operaio della Fiat Francesco Pepè, di 41 anni, abitante in via Barbaroux n. 19, si chiama Giorgio: era a passeggio con il maggiore dei suoi fratelli, Michele, di 16 anni ed arrivava da via dei Mercanti in via Garibaldi.

Sfuggendo alla sorveglianza del fratello, il piccolo Giorgio attraversava di corsa la strada: un'auto, che arrivava dalla direzione di piazza Statuto, riusciva a frenare in tempo per scansarlo ma il bimbo, spaventato, continuava la corsa riuscito verso la macchina, senza accorgersi che un tram giungeva da piazza Castello.

Malgrado la frenata, il tranviere non poteva evitare di travolgerlo. Il bambino finiva sotto il «muso» della vettura ma, quando il fratello ed alcuni passanti si precipitavano per soccorrerlo e toglierlo di tra le ruote, vedevano che Giorgio si rialzava da sé. Al Maria Vittoria è stato medicato per escoriazioni superficiali guaribili in 7 giorni: i medici hanno tuttavia ritenuto opportuno trattenerlo al reparto pediatrico perché si riprenda dallo spavento e dalle «botte».

★ Al Martini sono stati ricoverati stamattina alle 8,30 Roberto Jervace, di 28 anni, abitante in via Lessona 5 e Salvatore Caracciolo, di 18 anni, residente in strada Cartman 183. I due giovani, a bordo di una moto guidata dal Jervace in strada che dalla Barca porta a Settimo, nei pressi del cimitero di Abbadia di Stura il Jervace veniva colto da un capogiro, perdeva il controllo della moto e urtava contro un palo. Portati al Martini i due sono stati giudicati guaribili in Jervace in 90 giorni per frattura del femore, del ginocchio e della rotula destri. Il Caracciolo in 30 per la frattura del punteruto destro e contusioni al bacino.

Negozio svaligiato

Ieri notte i ladri hanno svaligiato il negozio di un fotografo in corso Regio Parco 36. Il proprietario, Giuseppe Rocca, si è accorto del furto stamane alle 8. Il magazzino era in grande disordine e gli apparecchi di maggior pregio spariti. Il danno è di 400 mila lire.

SPETTACOLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 668.777
Oggi ore 16,30 15
Ore 21 - 2
I CASTELLANI

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 trattenimenti con l'eccezionale complesso di
MICHELINO
e i suoi solisti

LE ROI
Via Stradella 9 - telef. 27.10.22
3 Orchestre
A generale richiesta ritorna
LITTLE TONY
e il suo complesso
PIERGIORGIO e suoi compl.
MARTINI e i suoi solisti
Ore 16: Dame 700 cav. 800 cavalieri, compresa ore 21 gran gala
Prenotazione tavoli

TAVERNETTA
GRANDE SUCCESSO DI
POUPÉE LA ROSE
del Crazy Horse de Paris

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

IDEAL
Facili film hanno l'orgoglio di divertire come
ANNI RUGGENTI
il capolavoro di
LUIGI ZAMPA
e
NINO MANFREDI
Prossimo dalla INCEI FILM

REPOSI
il successo del giorno
una superba interpretazione di
BRIGITTE BARDOT
e
M. MASTROIANNI
VITA PRIVATA
Un dramma d'amore di una celebre attrice magnificamente realizzato a colori naturali di
LOUIS MALLE
Distr. Metro Goldwyn Mayer

CRISTALLO
La delirante interprete di «SUZIE WONG»
NANCY KWAN
OTTIENE ENORME SUCCESSO ANCHE IN
FIOR di LOTO
Un divertentissimo film in technicolor della Universal International

ASTOR
LA TRAPPOLA DI GHIACCIO
Technicolor di
WALT DISNEY

CORSO
LA DONNA DI NOTTE
Technicscope - Eastmancolor

DORIA
L'ECLISSE
M. VITTI - A. DELON
Regista M. ANTONIONI

LUX
NON UCCIDERE
di
Claude AUTANT LARA

VITTORIA
MONDO CANE
Technicolor di
G. JACOPETTI

MUSEO DEL CINEMA
TORINO - PALAZZO CHIABLESE
Da giovedì 26 aprile
alle 17 e 21,15
OMAGGIO A HUMPHREY BOGART
PAURA SENZA PERCHÉ
(IN A LONELY PLACE)
di NICHOLAS RAY
con Humphrey Bogart, Gloria Grahame, Franck Lovejoy (Stati Uniti), 1950, edizione italiana, minuti 105)

Miracolo nel Sud

Lo stupendo Sud, pieno di sole, pieno di industrie! Le città sono circondate da una selva di ciminiere, si lavora giorno e notte. I treni delle metropolitane corrono sotto le strade sempre carichi di operai, portano a casa i turni che hanno concluso la loro fatica e portano alle fabbriche quelli che [illegible]. E nelle campagne, nei paesi, chi non lavora la terra si dedica, in casa, all'artigianato. Si contano a migliaia i piccoli laboratori con una o due dozzine di operai che alimentano la produzione di accessori per la grande industria. E' un'era di benessere: anche l'operaio meno qualificato ha l'automobile, il frigorifero, l'impianto di aria condizionata, la televisione a colori. Quelli che hanno una specializzazione possono permettersi l'elicottero con il quale partono il venerdì pomeriggio, quando il lavoro cessa in tutte le fabbriche, per il mare o la montagna.

Un tempo non era così. La gente, qui nel Sud, viveva nella più squallida miseria. Famiglie di dieci, venti componenti abitavano in una sola stamberga o al massimo in due. Gli adulti non conoscevano altro mestiere che quello del manovale, ma non potevano esercitarlo perchè non c'era lavoro da alcuna parte. Non una casa nuova si costruiva, non una strada; le poche piccole industrie che esistevano languivano e qua una ad una morivano per estinzione. Il denaro praticamente non circolava più. Per le strade si vedevano spettacoli orribili: uomini, donne, bambini scheletriti stavano seduti a terra con le schiene addossate ai muri, fermi nel sole accecante, ad aspettare. E qualcuno di tanto in tanto moriva.

Poi ci fu chi prese coraggio e partì. Andò su, nel Nord. Fu come passare dall'inferno al paradiso. Nel Nord c'era da lavorare, si costruivano automobili, si costruivano palazzi altissimi, i negozi erano pieni di ogni ben di Dio e la gente aveva denaro. I pionieri che erano partiti per il Settentrione, mandarono alle loro case, ai loro parenti, ai loro amici del Sud la notizia della grande scoperta. E allora la gente che per tanti anni aveva patito la fame e si era esaurita nella vana speranza in qualcosa che non veniva mai, incominciò a fare i fagotti delle proprie poche cose e a partire.

C'è ancora chi ricorda bene quello che avvenne nel Nord, in quell'epoca. Nelle stazioni delle grandi città arrivavano ogni giorno decine e decine di treni carichi di intere famiglie: marito, moglie, una decina di figli, qualche cognato, qualche zio. Portavano a spalla un paio di valigie di cartone sbrindellato, un paio di fagotti e lasciavano la stazione per affrontare la grande città. Altri arrivavano a piedi, stanchi, affamati, con il corpo macerato dal sudore e dalla polvere di un mese di strada.

Tutti arrivavano e cercavano di inserirsi tra la gente del Nord. I primi andarono ad occupare le case più povere che gli abitanti del luogo avevano abbandonato perchè inabitabili. Altri trovarono riparo nelle soffitte fino allora adibite a deposito di masserizie in disuso. Altri ancora eressero delle baracche ai margini della città. Ma l'afflusso dal Sud continuava e più passava il tempo, più aumentava. Le città cercarono ai ripari costruendo case enormi, costruendo scuole, costruendo ospedali, ma non potevano reggere al ritmo degli arrivi. Le case, le scuole, gli ospedali erano sempre insufficienti.

Le strade erano percorse in continuità da gruppi di persone con le valigie sulle spalle, appena arrivate dal Sud. Le madri si fermavano in tanto si fermavano, si sedevano su una valigia e si mettevano a piangere. Gridavano: «Cosa daremo da mangiare, stasera, ai nostri figli? Dove li metteremo a dormire, stanotte, i nostri figli?».

I gruppi fermi bloccavano il traffico, le trombe delle auto strombettavano in un grande frastuono. Arrivavano le ambulanze o gli autocarri dei pompieri e caricavano la gente ferma nella strada, la portavano verso qualche sistemazione. Ma altra gente si fermava. Certe famiglie in arrivo andavano ad occupare i locali di case che si stavano abbattendo. I demolitori se le trovavano all'improvviso in una stanza ancora in piedi e dovevano sospendere il lavoro; come potevano cacciare all'aperto una madre con dieci bambini? Le baracche costruite con latta di bidoni e compensato aumentavano sempre più di numero, invadevano ogni angolo libero, anche nel centro della città. E poichè gli occupanti non potevano disporre di alcun servizio igienico, intorno ai gruppi delle baracche si diffondevano odori che ammorbavano l'aria.

A un certo punto i gruppi familiari incominciarono ad occupare anche le case in costruzione, non ancora ultimate. Dapprima si impadronirono di quelle già quasi finite, poi bastava che ci fossero i muri, anche senza gli infissi, perchè le famiglie le invadessero. La polizia correva da una parte e dall'altra per cercare di convincere gli occupanti ad andarsene, ma non ci riusciva mai. Le donne si mettevano a piangere protendendo con le braccia l'ultimo rampollo. «Siamo venuti per lavorare, — dicevano — abbiamo diritto anche noi di vivere. Non vorrete metterci all'aperto, sotto la pioggia». Bastava che un'impresa che doveva costruire una casa montasse la baracca in legno del cantiere, perchè in un momento di distrazione del guardiano vi pernottasse una famiglia.

Poi gli immigrati incominciarono ad occupare le abitazioni che davano sulle strade, al pianterreno, nelle borgate di media periferia. Appostati, aspettavano che la massaia uscisse un momento lasciando aperta la porta, e subito entravano con i loro figli, le loro valigie, i loro fagotti e si mettevano ai fornelli a fare da mangiare. Più avanti passarono all'occupazione degli interno delle case, anche quelle del centro e si installarono lungo le scale, con materassi, coperte e fornelli. Nessuno degli abitanti del Nord poteva abbandonare, anche per un solo momento, il proprio alloggio per non perderlo.

Nelle stazioni i treni continuavano a portare famiglie, lunghe file di famiglie che si irradiavano per le strade della città. Non si circolava più, non c'era più posto nelle scuole, non c'era più posto negli ospedali. Le capacità degli acquedotti erano state raddoppiate, in certi casi triplicate, ma non bastavano ancora e non si sapeva dove reperire altra acqua. La città giorno per giorno si andavano sempre più paralizzando, soffocate da questa marea di folla che aveva bisogno di tutto e non aveva niente. Furono tempi drammatici. Chi li ricorda, ha ancora riflesso in sguardo velato di paura.

Fu così che la gente del Nord incominciò a trasferirsi nel Sud e nel giro di pochi anni tutti i settentrionali vennero in questa terra stupenda, piena di sole, ora, anche di industrie. Il Nord è lontano, nessuno ne parla più, non si sa nemmeno cosa succeda, laggiù.

Remo Lugli

E' USCITO POSTUMO IL SUO ULTIMO LIBRO

Ricordo di un bravo scrittore dal grande cuore: Virgilio Brocchi

In "Care ombre della mia nostalgia" rievocati gli inizi della carriera di insegnante nella lontana Sicilia, a Modica - Una costante testimonianza di gioia, di serenità, di amore per la vita - E la vita lo ripagò ampiamente con il successo, le tenerezze della famiglia, la sempre fresca ispirazione

Mi chiamò sua «sorella d'arte» soprattutto perchè, penso, in un anno lontano, il 1912, ci dividemmo il premio Rovetta, che fu allora una gran novità e diventò poi l'assillo di tutti i premi letterari piccoli e grandi che si distribuirono e si distribuiscono tuttora in Italia. Ma per la verità non ci vedemmo mai. Nato a Orvieto (Rieti, allora in provincia di Roma) da genitori veneziani, tanto che si compiaceva di definirsi veneziano di origine, romano di nascita e milanese di elezione, oltre a lunghissime residenze a Milano, la sua professione di professore in portineria anche in altra città, mentre io a Torino, sempre a Torino.

La vita è così, ci si passa alle volte, con stupore triste: ci saranno, ci sono certamente, care persone che potrebbero intrattenersi con noi ore e ore in cordiale, assenza quella profonda e preziosa consolazione di cui ci è così amaro il destino. Ma nulla da fare, viviamo, ma non sotto lo stesso cielo, e non c'incontreremo mai. S'intende, era sempre stata mi corrente della vastissima produzione letteraria di quel collega, ben più dotato e prolifico di me, romanziere di razza, schietto e robusto, ricco d'ispirazione, socio, amatissimo, degno discendente di Fogazzaro, di Rovetta e anche di De Amicis del quale aveva fatto sue le più giuste aspirazioni di eguaglianza sociale. Ma è solo in questi ultimi anni che mi è accaduto di pensare a questo «fratello d'arte», all'uomo più ancora che allo scrittore, e a intuirne la grande, la profonda, l'ordinata bontà.

E mi commuove leggere nel suo volume — l'ultimo! — uscito in questi giorni presso Mondadori, Care ombre della mia nostalgia il primo capitolo, là dove racconta come, dopo aver conseguito la laurea e vinto due concorsi, fu nominato insegnante di lettere all'istituto superiore di Modica, in Sicilia, a ventidue anni, figurarsi! Il ragazzo partì e la sua raggiante vitalità, il suo splendente ottimismo contagiò a manifestarsi nell'entusiasmo del viaggio.

«Lo stretto di Messina mi splendette con tale fulgore che non fu, tanti anni dopo, uguagliato neppure, tra Europa e Asia, dal Bosforo, nè dallo stretto di Gibilterra tra Spagna e Marocco. Neppure la venustà dell'incantevole Sibilla mi parve uguagliare la gloria fascinatrice di Messina, quale fu prima che il terremoto l'annientasse e mi parve che la grande di Catania un poco somigliasse alla regalità di Torino, e che sopra di esse il fulgido candore dell'Etna rapisse in spirito come da Superga la candida purezza delle Alpi».

Viaggio e viaggio arrivò a Modica. Gli avevano detto che era una città di settantaduemila abitanti di cui settantamila erano contadini, che vivevano, per modo di dire, in grotte e in catapecchie. Si tratta di sessantamila. E certo molti contadini abitavano in miserevoli tuguri e in grotte disseminate sui fianchi del monte. Si levavano col sole, cariavano sui somari i sacchi e gli arnesi e su, verso l'altopiano dove c'erano i loro campicelli. Ma la scuola dove il nuovo professore doveva insegnare era nella bella via del centro, fra i bei palazzi su cui splendeva un cielo limpidamente e internamente azzurro.

«Ero, l'ho detto, molto giovine e imberbe e parevo ragazzi più giovani che in realtà non fossi e alcuni dei miei alunni del quarto erano anzi meno giovani di me, perciò, quando entrai per la prima volta nella loro classe, stupirono, ma perchè io venivo loro incontro senza esitazione o diffidenza, con l'animo aperto e mi udirono parlare, subito la stupore si fece simpatia, e sicilianamente, cioè ardentemente, la simpatia divenne caldissimo affetto e il desiderio di farmi piacere, senza che neppure ne sussero idea, li indusse a studiare e a lavorare con passione; e perchè il trattavo da uomini quali erano e spalancavo ai loro occhi la finestra sulla vita, così non abusarono mai neppure per un istante della mia confidenza e mi accondiscesero nei miei tentativi, certamente audaci, di nuovi modi d'insegnamento, che non mi fu mai possibile di rinnovare altrove».

Quanta di colleghi, quale cordialità e simpatia; coi colleghi giovani, poi, un'amicizia fraterna che durava durerà per tutta la vita. «Mi fummo a Modica il professore piacciotti, e i cuori, come le porte, dei cittadini ci furono aperti, con simpatia e signorile ospitalità...».

Potenza dell'ottimismo, della serenità, dell'ardente cordialità d'un animo buono, grande, generoso! Altri, molti altri, giungevano laggiù nella lontana Sicilia, ma con che animo scontroso e riluttante! Lo stesso Pascoli, con la sorella Maria, giunto in quel tempo, professore all'Università di Messina, non potette adattarsi. Tra lui e la sorella entrambi doloranti, feriti dentro, erano solo lamenti, non il clima, non la gente, non il loro parlare, niente andava loro a genio e le cose e tutto sembrava rendiverti, li faceva ammalare, soffrire. Ma per Virgilio Brocchi, poichè in lui tutto era caldo, affettuoso, solare, non intorno tutto subiva il suo riflesso, diventava caldo, affettuoso, solare poichè amar fa amore, come dice il proverbio, ed è gran verità. E dire che allora era quasi un giovanetto ancora e già aveva subito sventure domestiche, ed era carico di responsabilità, di doveri (la madre, le sorelle, i fratelli) ma ciò appariva la sua vera natura. Ho voluto appunto citare questo periodo della sua prima giovinezza, perchè molto significativo, e perchè lungo tutta la sua vita, quanto sarebbe stato il suo miracolo continuo, suscitare intorno a sè simpatie tenaci, amicizie fedeli, affetti ardenti.

La verità è che Virgilio Brocchi aveva un cuore grande così, che non si smentì mai nè nella sorte nè nella vita. Da molti fu chiamato lo scrittore buono e lui stesso ebbe a dire: «Non ho mai voluto che l'amore della bella parola spiegasse in me penna contro il male». Il suo stesso socialismo democratico non era tutto impregnato di bontà e di amore? Amore verso i derelitti, gli infelici, gli umili. Sì, ebbe un gran cuore, e amò così come si respira la famiglia prima, sede di tutti i nobili e teneri affetti e poi la patria. Amò gli amici, fu fedele ad ognuno di essi con ardore, come può esserlo un animo schietto, che non conosce gelosie nè invidie, e tutti disse parole d'incoraggiamento e di ammirazione, a tutti porse la mano per aiuto e solidarietà. Amò con passione la musica; i suoi libri ne fanno fede. Amò la montagna, le vette inviolate, i pascoli verdi, la natura in tutto il suo splendore.

«Anche nei periodi in cui mi sentivo inaridito come se il mio cuore non avesse più palpiti e il cervello un pensiero o una fantasia, mi bastava ritornare a Courmayeur, alla selvetta di fronte alla Giorasso, perchè la ispirazione mi gonfiasse il cuore, il pensiero mi splendesse...».

Amava il mare. «A Nervi, alla mia Serenetta sono tornato...». E si sentiva ebbro di gioia.

La verità è che egli amava la vita e la vita ripaga sempre generosamente coloro che l'amano. Egli ebbe infatti, oltre il successo, l'ammirazione dei suoi lettori, ebbe i teneri affetti che solo la famiglia e i veri amici possono largire, e adesso ha il rimpianto cocente, mesto, e tuttavia dolce, che si ha per coloro che fecero solo il bene e seppero farsi amare da tutti. Il rimpianto accorato e sincero anche di uno «sorella d'arte» che purtroppo non potè mai incontrarlo, nè vederlo, nè sentire la sua voce.

Carola Prosperi

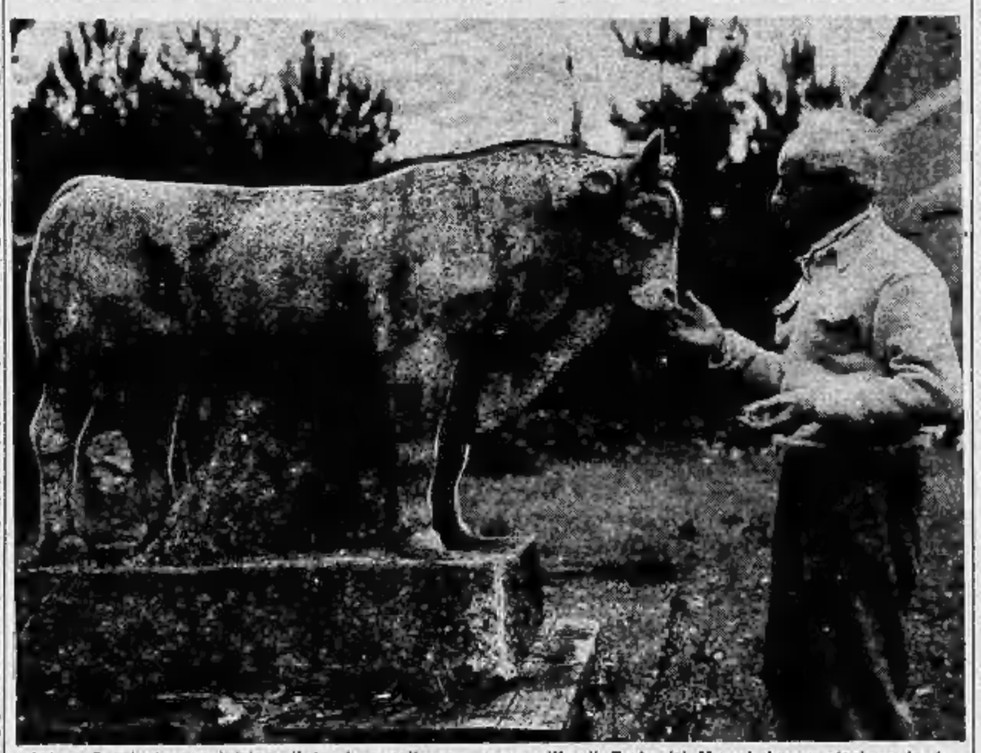
Una canzone di Bixio ha vinto ad Agrigento

Agrigento, mercoledì sera.

La canzone italiana «Serenata ad Agrigento» di Cesare Bixio, cantata da Wanda Romanelli, accompagnata dall'orchestra del maestro Marcello De Martino, ha vinto il quarto festival internazionale della canzone mediterranea. A questa decisione è giunta una giuria internazionale al termine della esecuzione di dodici motivi rimasti in gara questa sera al teatro Supercinema di Agrigento.

Al secondo posto si è classificato il motivo «Au revoir agrigentina» dei compositori italiani Alberti e Privitera, cantata da Miranda Martino. Al terzo posto il motivo «Blou Cave» presentato dal compositore di Malta Johnny Capper, cantato da Johnny Dorelli. Quarta canzone classificata «Mia meraida».

Arturo Dazzi trasloca con le sue statue



Arturo Dazzi sta per iniziare il trasloco nella sua nuova villa di Forte dei Marmi dove porterà anche la sua opera in marmo, fra cui il Toro del 1957 in pietra di Finale Ligure (pietra colorata a toni rosa). Lo scultore ha lavorato molto in questo periodo alla statua di S. Francesco d'Assisi che verrà eretta in Vittoria Apuana. La statua è in marmo dell'Altissimo, della cava che fu già di Michelangelo

milioni di italiani l'attendono

È USCITA

DUE VOLUMI CHE NE VALGONO DIECI

ENCICLOPEDIA GARZANTI

2 volumi
1500 pagine
50000 voci
3000 illustrazioni

costa lire 2.500

ANCHE PER I VOSTRI FIGLI

Un carattere tipografico appositamente studiato, un'impaginazione rigorosa, una scrittura chiara e concisa permettono di raccogliere in due solidi volumi, realizzati in modo veramente funzionale, il contenuto di dieci volumi.

In cinque supplementi:

1 Grammatica italiana completa - 2 Locuzioni e detti celebri, con significato e origine - 3 Indice di tutte le grandi opere letterarie e musicali, con indicazione di autore e genere - 4 Panorama completo della produzione economica mondiale in tavole sinottiche - 5 I primati dello sport.

È UN'OPERA GARZANTI

La maldicenza, in Sicilia, ha causato più vittime che le epidemie

A colpi di scure assassinò la vicina che sparlava della giovane moglie

La tragedia avvenne nelle campagne di Catania nel giugno 1959 - L'imputato si scagliò sulla donna, l'uccise con l'accetta e ferì anche la consorte quindicenne - Condannato a quindici anni, la Corte di Cassazione ha ora respinto il suo ricorso confermando la pena dell'Assise di Appello

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

La vita in alcuni centri del meridione ed in particolare in Sicilia è legata ad una istituzione, se così possiamo chiamarla, che ha provocato più vittime delle epidemie: la maldicenza. Quanti delitti sono stati commessi per una maligna o per una frase male interpretata? Il conto è impossibile. Le storie di sangue legate alla maldicenza sembrano tutte uguali, ciò non toglie che i delitti siano incomprensibili ed ingiustificabili.

Vito Tamburo, il protagonista di questa storia incredibile, l'uomo che per una maldicenza ha ucciso una donna con due tremendi colpi di accetta dovrà scontare in carcere 15 anni. I giudici della Cassazione infatti hanno respinto il suo ricorso confermando la sentenza della corte di Assise di appello di Catania.

«Uomo onesto, instancabile lavoratore, affettuoso padre e marito» lo definiscono la sentenza della corte di Assise di appello. Vito Tamburo era rimasto privo dell'affetto dei genitori per i disagi sorti fra loro. Era stato affidato alla nonna che lo aveva allevato senza molte pretese. A venticinque anni conobbe Maria Magrì e la sposò. Due mesi dopo le nozze la sventurata morì dopo aver dato alla luce una bambina. Vito Tamburo rimase a coabitare a Paternò con i suoceri e si innamorò della cognata, una ragazza di appena 15 anni. Dopo 18 mesi dalla morte della moglie la «rapì», regolarizzando subito la sua posizione con il matrimonio.

La vita coniugale procedeva in perfetto accordo. Una sola nube: la maldicenza di una vicina di casa, Giuseppina Pariatore. Era questa una donna che non perdeva occasione per spirare dubbi nell'animo del giovane che aveva sempre mostrato stima nei confronti della giovane moglie. «Io non la tradirò mai» diceva Vito Tamburo; e Giuseppina Pariatore approfittò dell'occasione per dire la sua malignità: «I mariti sono sempre ciechi, mentre le mogli dicono di volere loro bene, ma poi fanno quello che vogliono». L'allusione era palese.

Vito Tamburo riferì la cosa alla suocera pregandola di diffidare Giuseppina Pariatore. Ma questa non se ne dava per inteso e rincarava la dose. Giuseppina Pariatore disse al fattaio che la giovane moglie di Vito Tamburo era stata vista mentre parlava con un certo Pippo Costa. La «voce» era giunta all'orecchio del marito il quale aveva preteso un confronto fra la moglie e Giuseppina Pariatore.

La sera del 4 giugno 1959 Vito Tamburo tornò a casa presto e trovò la moglie e la vicina che discutevano animatamente con Giuseppina Pariatore, alla quale le due donne stavano chiedendo spiegazioni della maldicenza messe in giro. Giuseppina Pariatore appena vide il giovane gli si rivolse: «Compare, come potete pensare una cosa simile di me? Avete la coda di paglia?». «Non penso male di voi — rispose Vito Tamburo — ma state facendo di tutto per buttarmi l'onore a terra».

Sembrava che il battibecco si fosse concluso. Vito Tamburo si recò nella camera superiore e le donne ripresero a discutere. Pochi minuti dopo il muratore scese a pianterreno e sentì che Giuseppina Pariatore diceva: «Ma allora lui ha la coda di paglia!». Preso dall'ira per la nuova allusione Vito Tamburo afferrò la scure e lasciò andare due tremendi colpi su Giuseppina Pariatore che stramazzò al suolo, uccisa. La moglie che aveva tentato di fermarlo fu colpita anch'essa da un tremendo colpo di scure, se la cavò tuttavia in trenta giorni.

L'omicida si costituì immediatamente ai carabinieri. In conclusione Vito Tamburo fu rinviato al giudizio della corte d'Assise di Catania per rispondere di omicidio aggravato e lesioni gravi in danno della moglie.

Dinanzi ai giudici di primo grado Vito Tamburo raccontò la sua storia ricordando che la sua vittima l'aveva perseguitato con la maldicenza fin da quando aveva sposato la prima sorella Magrì. E i giudici gli concessero le attenuanti generiche e quelle per aver agito in seguito a provocazione, negandogli peraltro quelle di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale. Vito Tamburo fu condannato a 15 anni di reclusione.

La sentenza fu confermata in Assise di appello. Anche questa volta i giudici non ritennero fondata la richiesta delle attenuanti di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale. Ed in Cassazione Vito Tamburo non ha subito migliorato. Il suo ricorso è stato respinto. Il muratore di Paternò, per il suo delitto, dovrà scontare 15 anni di reclusione.

Guido Guidi

Acquista la moglie a un tanto al chilo

Diyarbakir (Turchia) mercoledì sera.

Un «agà», ricco proprietario di terre, di nome Ali Saim di 60 anni, si è comprato anche lui, prima di sposarla, la moglie, secondo un'usanza in vigore nei villaggi turchi. Egli ha però mercanteggiato con il suo futuro suocero, in modo insultato, il prezzo della sposa da lui desiderata, una bella ragazza diciassettenne, figlia di tale Sait Nacac. Ali Saim ha trovato pratico il sistema di offrire in pagamento al padre della giovane mille lire turche (circa 70.000 lire italiane al cambio ufficiale) per ogni chilogrammo di peso della ragazza. Il prezzo pagato è stato di circa cinque milioni di lire italiane, poichè la ragazza pesava settanta chili.

Uccisi dalle folgori due giovani in Sicilia

Palermo, mercoledì sera.

Due giovani sono stati uccisi dal fulmine presso Caltanissetta e a Comitini, nell'Agrigentino. Ieri sera mentre imperversava un temporale il ventenne Angelo La Fira è stato investito in pieno dalla folgore, rimanendo carbonizzato, nei pressi della Villa Mazzone, in contrada Bagno di Caltanissetta, ove lavorava in qualità di domestico.

L'altra vittima è il pastore Angelo Martorana di 24 anni. Al momento della sciagura si trovava in campagna ad alcuni chilometri di distanza dal centro abitato: la folgore ha colpito ed ucciso anche il cavallo del Martorana.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono con Venere e Mercurio. Instabile dimostrazione nel campo sentimentale o affettivo. Qualche stasi non farà bene ai nati. Sensibili miglioramenti in ogni campo. Ispirazioni veramente provvidenziali. Elevazione e conclusioni inaspettate. Tipi: **Scorpione**, Pesci e Cancro.

Scorpione - *Lavoro:* è quasi probabile che dovrete seguire molto a cui erede si allontanerà e terminerà sulla via del successo. Soddisfazioni. *Vita affettiva:* improvvisi successi. Nessun contrattempo potrà guastare all'aria il sorgimento al quale tenete in modo particolare. *Salute:* variabile, ma in complesso non tale da bloccare la vostra attività.

Pesci - *Lavoro:* i progetti si avvereranno tutti, nonostante sia una giornata di calo, di distrazioni mondane e di gente che vuole trascinarvi nel dolce far niente. *Vita affettiva:* la giornata scorrerà lieta. Cose interessanti nelle faccende di cuore. Una dichiarazione vi metterà nell'imbarazzo. *Salute:* spavento in un miglioramento della vostra salute. Cure appropriate vi porteranno rapidamente alla guarigione.

Ariete - *Lavoro:* per il vostro lavoro sarà bene associarvi a qualcuno capace di agire per voi. Limitate possibilità di guadagno. Cercate di non lasciarvi influenzare dall'ambiente che avete incominciato a odiare. Vincerete con la pazienza. *Toro:* una contrattazione sbilancia può mandare in aria un affare. Cercate di tenere tutto registrato e in regola. *Gemelli:* avvisatevi con sicurezza varcare la soglia del fianco. C'è da prendere con fermezza di propositi e audacia di pionieri. *Leone:* giorni di vittoria per una pacificazione che ormai si riteneva impossibile. Novità nel settore affettivo. *Vergine:* nelle iniziative ardite tutto andrà bene secondo il previsto. Tuttavia certe complicazioni vi daranno molto da fare. *Bilancia:* giornata di attività intensa, un poco faticosa al fine della vostra professione ma abbastanza redditizia sul punto economico e sociale. Giornata lieta per il vostro cuore. Tristezza e malumore se ne andranno come per incanto. *Sagittario:* incontri casuali, graditevoli e allettanti per due propositi che vi faranno per migliorare la vostra occupazione familiare. Soddisfazioni di cuore devono verranno a distendervi i nervi e a farvi vedere le cose con maggiore ottimismo. *Capricorno:* lavori e giuochi benigni. Dichiarazione che vi sorprenderà per il suo modo di essere espresso. *Acquario:* potrete fidarvi, le amicizie saranno sincere e durature. Avete seguito accettare bene.

T. Falandidasi

Una lettera di Bruno Cicognani

Bruno Cicognani ci ha scritto una lettera che volentieri pubblichiamo, anche se non ci sembra che il suo contenuto meriti una risposta. Cicognani ci dice che la nostra recensione al suo libro «Vita di Gesù» è stata «ingiusta, superficiale, sciatta, ecc.». Ma non ci dice perchè. Noi abbiamo scritto che il libro ci sembrava «un'opera di divulgazione, non di ricerca, nè di critica, nè di interpretazione». Cicognani non ci dice se questo giudizio è ingiusto, superficiale, sciatto, ecc. Ci dice soltanto che il suo libro è «un'opera di ricerca, di critica, di interpretazione». Ma questo non è un argomento. Ognuno può dire quello che vuole del proprio libro, ma non può pretendere che gli altri siano d'accordo con lui. Cicognani ci dice anche che il suo libro è «un'opera di fede». Ma questo non ci riguarda. Noi abbiamo scritto che il libro ci sembrava «un'opera di divulgazione, non di fede». Cicognani non ci dice se questo giudizio è ingiusto, superficiale, sciatto, ecc. Ci dice soltanto che il suo libro è «un'opera di fede». Ma questo non ci riguarda. Noi abbiamo scritto che il libro ci sembrava «un'opera di divulgazione, non di fede». Cicognani non ci dice se questo giudizio è ingiusto, superficiale, sciatto, ecc. Ci dice soltanto che il suo libro è «un'opera di fede». Ma questo non ci riguarda. Noi abbiamo scritto che il libro ci sembrava «un'opera di divulgazione, non di fede».

La moda

Mantelli primaverili in tinte pastello

Il mantello racchiude in sé molti degli elementi della eleganza femminile e per tale ragione è indispensabile corredo nei mesi particolari. Per le serate ancora fresche della primavera in corso, sono molto di moda le tinte pastello ed i tessuti leggermente pelosi.

La preferenza dei grandi sarti per i colori va all'azzurro pallido, al verde, al giallo limone ed alla tinta albicocca. Anche il bianco, nelle sue varie tonalità, è molto apprezzato. Per quanto riguarda la stoffa la scelta è vasta: mohair, lana greggia, morbidi tessuti a lane normali che non abbiano però una lavorazione rigida.

Il taglio tende a rivelare la linea del corpo, come nella *princesse* classica. Tuttavia la linea può essere anche ampia, ma in tal caso si ricorrerà a sottili impunture per fissare al mantello la voluta caratteristica di adorema.

Il modello qui raffigurato è di Originale, un maestro [illegible] di mantelli. Come tessuto egli ha scelto una lana greggia che unisce alla consistenza una morbidezza tutta particolare. Per la tinta si è attenuto ad una delicata gradazione turchese che si adatta ottimamente ai colori bruni, nero ed anche azzurro degli abiti da città.

La linea tutta particolare del mantello è ottenuta da una doppia impuntura a forma di mezza luna realizzata su ognuno dei due lati e che, partendo dal giro della manica, termina sotto le tasche. Le maniche sono lunghe sino al polso ed ampie. Il collarino è piccolissimo e chiuso da un bottone identico a quello a vita.

La salute

Operazione di ernia

«L'ernia inguinale — ci viene chiesto — [illegible] sempre un intervento chirurgico? Soffro di ernia all'inguine sinistro e mi sono deciso a portare un cinto. Ovviamente si tratta di un rimedio piuttosto fastidioso, ma poichè ho sessant'anni sono incerto sull'opportunità di farmi operare. Posso sperare in un miglioramento?».

Raramente, per non dire mai, l'ernia migliora spontaneamente. Il cinto offre un sollievo temporaneo, ma solo un intervento chirurgico porta ad un'eliminazione del disturbo. Nell'ernia è sempre implicito il pericolo di un [illegible] strozzamento, tanto più probabile quanto più ossa è piccola. Questo perchè la lacerazione dei tessuti interni è minima e una protrusione è difficile da rimettere a posto senza ricorrere al chirurgo.

La colpa è dell'umidità

Vi sono persone che, qualunque sia la stagione, lamentano i dolori più diversi e si sentono quasi prive di forze. In casi del genere, i sofferenti si chiedono se non si tratti di una vera e propria allergia all'umidità atmosferica.

Non si tratta assolutamente di allergia. La reazione all'umidità, che si manifesta sotto forma di dolori e stanchezza, è più diffusa di quanto non si creda.

Siamo mortali

Il signor F. D. scrive: «Può una persona di 82 anni vivere indefinitamente con un caso di leucemia cronica?».

No, e non lo potrebbe nemmeno se fosse sano come il tradizionale pesce. Del resto persone affette da leucemia cronica vivono oltre quello che è il normale periodo della loro vita.

Ginocchia incrociate

Sedere con le ginocchia incrociate può essere causa delle vene varicose o favorire la loro formazione?

Le vene varicose sono la conseguenza di un indebolimento che si manifesta nella parete del vaso sanguigno. L'incrociare le ginocchia potrebbe aggravare il disturbo, ma d'altra parte lo stare in piedi affatica le vene più di quanto non faccia la posizione seduta.

La bellezza

Rimedi per la pelle

Molto è già stato detto sulle varie imperfezioni della pelle e [illegible] può negare che parecchie donne hanno ormai imparato a porvi rimedio. Esse controllano la loro dieta, riducono i cibi grassi, bevono molta acqua e consumano molta frutta e verdura. Quelle che necessitano di cure particolari, sanno che la cosa migliore è consultare un dermatologo.

Malgrado ciò riceviamo sovente lettere che invariabilmente cominciano: «Ho un aspetto abbastanza piacevole con un'unica eccezione...». E questi sono i problemi:

Comedoni. Di solito sono la conseguenza di una pelle grassa e si concentrano nelle zone del naso e del mento. Eliminarli senza particolari accorgimenti può essere causa di infezione e cicatrici. Invece, pulendo il viso tre volte al giorno con acqua e sapone e usando in notte una crema nutriente, si impedisce il formarsi nei pori di sostanze grasse. In molti casi può servire ottimamente una maschera facciale.

Macchie sulla fronte. Possono essere causate dalla forfora o dai capelli troppo grassi, specialmente se questi sono pettinati in modo da formare una frangia. Per tale motivo sarà opportuno, sino a quando l'inconveniente non sia scomparso, tener libera la fronte e lavare più volte la settimana i capelli con «shampoo» antiforfora così da mantenerli ottimamente puliti.

Noduli. Sono grassi che si concentrano sotto la

pelle, specialmente se questa ha una traspirazione irregolare. Massaggi con creme adatte e con un guanto di spugna faciliteranno l'eliminazione degli antiestetici noduli. Evitare di schiacciarli con le unghie o di pungerli con uno spillo poichè l'unico risultato sarebbe di provocare spiacevoli reazioni cutanee e anche infezioni.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 8/16955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le attribuzioni sotto composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franchobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, computato per ciascuna parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la cifra della cassetta di lire 150 per decade, ed un deposito di lire 450 per il rimborso delle spese di raccolta delle corrispondenze a coloro che non possano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso delle cassette per l'inoltro della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

COMMERCIALI L. 130 per parola

ALTERNATORI trasformatori, motori conatori, isolatori, permuta, spiaggi. Rasasco, corso Vercelli 68, telef. 21-936.
CALDAIA [illegible] vapore mq. 10 circa. Il periodo mese funzionante vendesi occasione. Tel. [illegible] Bellini.
CALDAIA nuovo sistema di riscaldamento vendesi usato a fiamma a nafta. Telefonare 722-[illegible] ore pasti.
BAR biliardi, attrezzatura nuova, 55.000 giornaliera, cedesi 6.000.000 altro Porta Nuova 8.000.000 dilazionando; permesso allegato. Verse, Cavour 28. 48
BAR centrale d'angolo in via di grande passaggio Porta Nuova, 7 vetrine, alloggio separato, forte incasso giornaliero, cedesi motivi salute.
BAR centralissimo, moderno, quarto ridotto, 40.000 giornaliere. 8.700.000, Carrano, Arsenale 42. 120
BAR cremeria, reddito mensile 500.000 prove, cedesi 9.000.000, all'acquirente offresi 80.000 tutte mensili assicurate, eccezionale occasione. Verse, Cavour 28. 48
BAR superbo[illegible] arredamento nuovo con alloggio cedesi, minima richiesta. Telef. 538-523, 280-626. A35561
BAR trattoria cedo causa malattia lire 1.900.000, Telefonare 282-983.
CASALINGHI negoziare nuova avviamento senza merce cedesi 1.000.000 oppure garanzia. Telefonare 565-421.
CASALINGHI bella posizione centrale, possibilità [illegible] ampio, spese minime, motivi varie, urge cedere. [illegible] Simondini, Via Umberto G 1161
CAUSA impegni familiari vendesi elettrodraggio a secco. Forte introv. Telefonare 366-941. A37165
CAUSA malattia urge trasferire avviata rivendita. Via Saluzzo 42 bis.
CAUSA trasferimento cedesi drogheria sempre lavorato persona qualificata. Telefonare [illegible] A37764
CEDESI avviatissima autoriparazioni auto corso Francia. Telefonare 763-483.
CEDESI avviatissimo negozio merceria, maglieria, [illegible] sono commerciale. Telefonare 651-483. A36321
CEDESI bar avviatissimo causa malattia anni proprio. Telefonare 40-062.
CEDESI confezioni, dilatasi as a tedesca macchine Precesi ultime occasioni. Telefonare 356-925. A32166
CEDESI confezioni maglierie con licenza citati. Telefonare ore pasti 338-349.
CEDESI negozio cartoleria [illegible] nuova scuola 8 Luglarosa, via Mongenevro 352. A34789
CEDESI redditizia officina meccanica vicina a bullonaria con lavori automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A36357
CEDESI [illegible] organico [illegible] cinematografico [illegible] ott. Posizione centralissima, causa [illegible]. Dilazione pagamento. Scrivere Pubblicitas casella 548 S, Novara. 93666
DEDO bar centrale con biliardo, vero affare. Telefonare 682-796. A37817
DEDO occasione negozio idraulica termica vendita riparazioni artigianato. Telefonare 652-434. A37408
CENTRO città vedo causa [illegible] bottiglieria tutti permessi 6 milioni, vendesi alloggio. Telef. 682-836 ore ufficio.
CHIOSCO vendesi ricco [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino».
COMMESTIBILE avviato spazioso attrezzatura completa cedesi con alloggio causa impegni trasferimento avviamento garanzia. Telefonare 45-536. 32
COMMESTIBILE modernissimo avviamento centenario urge cedere. Strada Comunale Mirafiori 22. A37698
CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mobili polsoni su [illegible] brevetti subvenzioni. I.F.I.T., Sem Quintino 4 bis. 783
CONTANTI cedesi Biancheria via Garibaldi, piazza Castello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».
DROGHERIA centralissima cedesi subito 5.000.000 oppure affiderebbesi gestione, ragiusi aziuta. Telefonare 576-573, pomeriggio 14-15. A37568
DROGHERIA commestibili profumerie rimanenze per causa salute cedesi Casalinghiglia Chiavese. Scrivere o telefonare 54-73 Bar Sport Castellamonte.
ELETTROCOSMETICI radio televisori negozio centralissimo cedesi convenientissima. Telefon. [illegible] A37347
ELETTROCOSMETICI radio televisori primaria importanza, reddito oltre cinquecentomila annuali, unica concessione cedesi 14.500.000, facilitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3530 — Torino».
FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, consulenziosi varie studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38. 200
FIDUCIARIA. Mattio Agenzia, vende affitta appartamenti, cede bar e pensioni. Via Bertola, telefono 53-534. 23879
FINANZIAMO alberghi ristoranti bars et iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. (Cagliari, Cervino 79, Milano. 23760
FOTO studio laboratorio alloggio cedo vecchiaia, avviatissimo affarone. Telefonare 485-715 - Torino. A36709
IMPORTANTE FABBRICA CERAMICHE, ATTREZZATURA COMPLETA LAVORAZIONE CLASSICO MODERNO, FORTE PRODUZIONE, UTILE ELEVATO, CEDESI CAUSA SCIOGLIMENTO SOCIETA' EVENTUALE CESSIONE QUOTA, TRATTATIVE. GIORNI DEL PERO, RE LUMBERTO 15. 32
LAICIZELLIA cedo avviatissimo negozio centrale elettrodomestici servizio gas bombole, [illegible] Esperia, Lazzaglia.
LAVERIA 190 lt. [illegible] impianti, [illegible] 3.000.000. Urso. Cavour 28. 48
LAVERIA [illegible], motivi familiari cedesi zona Mirafiori, buon reddito. Telefonare [illegible] A36706
LAVERIA, [illegible] bellissima posizione, qualunque impiego, cedesi. Cavalleri, Saluzzo 37. 1214
MEDICI nuovi ed [illegible], bisogno reddito vendo. Telefonare 721-390. 135
MEDICO elettrodomestici radio-tv. Fusione, cedesi motivi famiglia. Scrivere: Bertolino, Pubblicità, 94, Fossano.
PANETTERIA (panificio) assumo in società attrezzatissima, specialità artigianali, cedesi occasionissima. Ferrero, Lagrange 32. A36613
PANIFICIO Pasticceria [illegible], attrezzatissima, avviata, cedesi oppure per cessione con alloggi, [illegible] agricolo, oppure forno privativa. Telef. [illegible]
PASTIFICIO affamatori dropheria impianto vendere, facilitazioni pagamento. Telefonare 31-780. A37473
PENSIONE centralissima comodità moderne permanentemente occupata alto reddito controllabile eventuale occasione. Blasiere, Bellezia 7. A36234
PIAZZA Castello negozio grandi vetrine sopraluminose cedesi. Telefonare 42-722.
PLASTICA genuina modernissimo sana commerciale vendo causa trasferimento. Telefonare 858-902. 133
PRATICISSIMI cercasi persone caffè bottiglione forte lavoro indispensabile quattro persone Telefonare 630-940.
PROFUMERIA centralissima cinque finestre, ampio vetrine avviamento trentennale, clientela fissa, passeggio, cede Fissano, Savara 37, telefono 337-778.
SALUMERIA davanti mercato centrale moderna cedesi, occasione. [illegible] 952-803 annuncio.
SANREMO, occasionissima, zona porto, vendesi avviatissimo ristorante. Scrivere: Divone Pubblicità 28, Sanremo.
TABACCHERIA centralissima, incasso 600.000 settimanali, bollati 70.000.000 annui, forte reddito cedesi. Prezzo, dati Carmine 28. 262
TABACCHERIA graziosa, zona Lingotto, incasso 800.000 settimanali, bollati 80.000.000 annui, buona vendita cancelleria, minuteria, cedesi ottimo commercio 12.000.000. Prezzo, dati Carmine 28. 262
TABACCHERIA modernissima incasso 700.000 settimanali, zona grande avvenire, forte vendita bollati, cedesi affarone 12.500.000. Prezzo, dati Carmine 28. 262
TINTORIA avviatissima senza macchine cedesi zona Aeronautica Telefonare ore pasti 788-876. A37722
URGE vetrine commerciabile, esportazione vini 50.000 aumentabili, affarone a milionari. Bisavino, Sant'Anselmo 12.

SPERANZINI finanziario su alloggi, case terreni, massima discrezione, rapidità, [illegible] relazioni. Telef. 527-437.
[illegible] causa partenza vendesi licenziale villa [illegible]. Grande giardino, [illegible] Telefonare Torino [illegible] 255
TERRENI piccolissimi prezzi[illegible] pubblici, da 25-50 camere [illegible] zona Cecchinato, Cibrario 14. 223
TERRENO industriale adiacente Pianfarina mq 3400 Strada, [illegible] Cecchinato, Cibrario 14. 223
TERRENO industriale entro fuori dazio Torino privato vende Telef. 519-251.
TERRENO possibilità costruzione 150-250 camere soggiorno imperia. Telefonare [illegible] 296-517. A36175
TERRENO sopra Valentino 10.000 mq. vendesi anche a lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino».
TERRENO vendesi passaggi piazza Rivoli proprio approvato camere 29 altre 300 metri quadrati bassi fabbricati. Rivolgersi Società Sel, via Bligny 16.
VENDESI civile abitazione 15 alloggi, 4 garages, palazzina padronale adiacenti mq 3450 mq. terreno, enorme possibilità, a Mantovano, reddito circa trentamila mensili. Trattabile 55 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino». A38702
VENDO terreno industriale mq. 18.000 fronte strada Settimo. Telefono. 293-498.
VILLA posizione unica costruisco, [illegible] vostri gusti. Parco, Casella Postale 53, Loano. A36417

il compressore Tecumseh

Guardate nel frigorifero e garantitevi che abbia il compressore Tecumseh. Il compressore è la vita del frigorifero. Tecumseh è costruito per durare. Oltre 45 milioni di frigoriferi funzionano nel mondo con compressore Tecumseh.

IL COMPRESSORE TECUMSEH È FABBRICATO IN ITALIA DALL'ASPERA FRIGO.

STUDIO FESTA

ACQUISTASI direttamente casa civile, antica costruzione, zona Borgo Po, Sali Salvario, Porta nuova, pagamento massimo prezzo da 50-80.000.000. Amministrazione Gilella, portici Barbaroux 4.
ACQUISTERESI zona precollinare casetta o rustico con terreno adiacente. Telefonare 356-161. 263
ACQUISTO contanti case sui 20 milioni esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino».
ALLOGGIO signorile 15 [illegible] 5 servizi completo locali servitù acquisto Torino o zona collinare, [illegible] Telefonare 43-322 ore ufficio. A37840
ALLOGGIO 5 camere [illegible] servizi 4.000.000 corso 8. Martino. Telefonare 856-961. 133
APPARTAMENTO nuova, allacciato fognatura, [illegible] due camere, grande bellissima livello, cucinino, bagno, dependance, prezzo [illegible] Tel. 611-400.
APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina Lanzo 43 Tabacchi 44. Portaverde 9 no - 13 332
ASILI industriali infiamo (tel. 45-152) eccellenti visitatrici, nidi stabilimenti, cantieri Torino-Settimo, tutti servizi.
CASE terreni, aziende, [illegible] finanziamo. Generali Finanziaria, Via Milano 24 Telefono 53-590. 330
CASETTA 4 camere bagno separato, possibile giardino cintato rendesi. Scrivere: Garibaldi 3. 248
CASETTA vicinanze Alessandria con appartamenti personali oppure affittasi maggio settembre, comodità moderatissime. Scrivere Pubblicitas Casella 367, Alessandria. 24011
CAV. Conti Arcivescovado 3 vendo terreno fabbricabile mq. 7.000, splendida posizione [illegible] 24.000.000. 191
CAV. Conti Arcivescovado 3 vendo eleganti centralissimi 150 mq., 5.500.000. **DUE** camere limello S. Paolo 4 milioni e 300 sullo altro Vaglio 5.500.000. Filadelfia signorile 6.900.000. Telefono 511-401. A37033
GRUGLIASCO, zona [illegible], vendesi terreni mq. 32.000, 10.000, 8.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 153 — Torino». 23965
IMPRESA costruzioni, [illegible] acquisisce terreno, lasso fabbricato, centrale, periferia Torino. Prezzo elevato, pagamento immediato. Chiatia, tel. 547-397.
IN costruendo «Ang Villa» Ristorazione, pasticceria con 500 mq. di terreno, 2.000.000 vendesi. Visitasi da subito a mercoledì, km. 3 da Giavero verso Cumiana. Dopo passo Sangone, cartello indicatore, Eventuali telecomunicazioni telefonare 93-804. A37232
IN palazzine precollinari ultimi appartamenti ultimissimi signorili, diverse esposizioni, terrazzi, giardini, garages, vendesi. Strada Abbarmi 18. Telefonare: 511-400. 18

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abitazione signorile ammobiliata. Telefonare 766-800. 46-431. 18
A [illegible] piemontesi seconda alloggetto, eventuale villetta sopra collina o cascine. Telef. 722-568. 134
A Torino cerco alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi località. Telefonare 701-617. 1235
A 25.000-30.000 tonnelli piemontesi cercano alloggio vuoto libero subito. Telefonare 41-446. 1266
ALLOGGIO signorile 15 camere 5 servizi completo locali servitù cercasi in affitto Torino o zona [illegible], cachet inviatori. Telef. 43-333 ore ufficio.
CASETTA collinare vicino [illegible] 3 o 4 cani cercasi giardino eventualmente rimessa cercasi in affitto. Telefonare 972-044 ore pasti.
CERCASI in affitto locale industriale mq. 150-200. Telefonare 751-049.
CERCASI locale anche vecchia costruzione. Telef. 671-388 ore pasti.
CERCASI signorilissima 6-8 camere servizi vicino o automobilista zona residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino». A38157
CERCASI tre quattro camere salone servizi Crocetta, Centrale, Referenziatissimi, giugno-settembre. Telef. 876-038.
CERCASI 1° maggio alloggio due-tre camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9047 — Torino». A37736
CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia confortevole. Telefonare 44-401. 800
DUE fratelli dipendenti Fiat cercano civile appalto zona Stadio. Telefono 256-516. A36218
DUE persone torinesi affidabilissime cercano quattro camere cucina servizi accessorie centrale [illegible] comodità zona giugno-luglio eventualmente prima. Telefonare 791-063. A38706
LOCALE industriale 100-150 mq. affittasi periferia Torino, pagasi bene. Telefonare 647-827. 280
ZONA Ultima ospitali cercano alloggio tre camere accessori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A 40.000-50.000 affittasi alloggi [illegible] zona S. Rita. Telefonare 46-413.
AFFITTASI 1-2-3 camere servizi [illegible] 1035
AFFITTASI alloggi diverse superficie Cenisia, [illegible] 14, tel. 46-413.
AFFITTASI alloggi signorili in diverse zone. Telef. 53-087. A38207
AFFITTASI in Borgo S. Paolo via [illegible] 177 piano terra, 171 all'ammezzato. Telefonare 513-561.
AFFITTASI subito nuovi ottimi appartamenti 3-4 camere, servizi, nonchè ammezzati luminosi comodissimi prossimità piazza Massaua. Telef. 511-567, ore 17-18.
AFFITTASI alloggio 7 camere più servizi, adatto pensionato, via Massena 47. Telefonare 837-938. A34180
AFFITTASI alloggio signorile tre camere altre cucina e servizi, libero subito, via Castelmonte (dello Lanzo 18 (Stadio Comunale). Rivolgersi portinaia.
AFFITTASI in via Nizza ang. via Tolmino alloggio 3° piano, soleggiato, tre camere, servizi, ampia cantina ecc. Telefonare 967-254. A38408
AFFITTASI bonne ing. 190 risciacquo luminoso (Farolfi), Telefonare 701-119.
AFFITTASI officina mq. 230. Tettoia mq. 200. Portile mq. 300 tutto elettrico. Via della Pronda - Telefonare 794-873.
AFFITTASI ritirando mobili camera doppio servizi, Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

LOCALI PER UFFICIO. L. 130 per parola

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato nuova fronte mare centrale estate aprile 70.000 quindici 40.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».
ALLOGGETTO ammobiliato, cedesi telefonare 31-220. A37745
STATUTO affittasi ufficio due camere piccolo forno bagno. Telefonare 90.788
ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato nuova fronte mare centrale estate aprile 70.000 quindici 40.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino».
ALLOGGETTO ammobiliato, cedesi telefonare 31-220. A37745
AMMOBILIATI alloggi diverse superficie Cenisia, [illegible] 14, tel. 46-413.
AFFITTASI alloggi signorili in diverse zone. Telef. 53-087. A38207
AFFITTASI in Borgo S. Paolo via [illegible] 177 piano terra, 171 all'ammezzato. Telefonare 513-561.
AFFITTASI subito nuovi ottimi appartamenti 3-4 camere, servizi, nonchè ammezzati luminosi comodissimi prossimità piazza Massaua. Telef. 511-567, ore 17-18.
AFFITTASI alloggio 7 camere più servizi, adatto pensionato, via Massena 47. Telefonare 837-938. A34180
AFFITTASI alloggio signorile tre camere altre cucina e servizi, libero subito, via Castelmonte (dello Lanzo 18 (Stadio Comunale). Rivolgersi portinaia.
AFFITTASI in via Nizza ang. via Tolmino alloggio 3° piano, soleggiato, tre camere, servizi, ampia cantina ecc. Telefonare 967-254. A38408
AFFITTASI bonne ing. 190 risciacquo luminoso (Farolfi), Telefonare 701-119.
AFFITTASI officina mq. 230. Tettoia mq. 200. Portile mq. 300 tutto elettrico. Via della Pronda - Telefonare 794-873.
AFFITTASI ritirando mobili camera doppio servizi, Borgo Vittoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino».

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICI L. 130 p. p.

CATTOLICA, Albergo Torrazzo, posizione centrale e tipico mare, giardino, ascensore, [illegible] Trattamento primo ordine. Acqua calda. Docce. W.C. privati, ambiente signorile. Giugno, settembre 1500 luglio agosto 2100 tutto compreso. Direzione Cuoco, Ulderico Pini.
HOTEL Piazza Riposo, Strada Panoramica 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per informazioni, riposo, ogni comfort. Telefono 652-483 23560
LAVAGNA (Genova). Albergo Villa Fiona Aperto settembre 1500. Ricordo speciali.
MARE, via Collegno 7, Pensione Villa Antonella, lungomare, ambiente familiare, ascensore, cucina, prezzi modici.
PIETRASANTA (Versilia): Hermitage, bellissima posizione, ampio giardino, servizio spiaggia, ristorante, conveniente. Fantastico tempo primaverile. 34011
SPOTORNO, appartamento ammobiliato, signorile, spiaggia propria riviera. Eccellente referenze. Edizioni Provvidenza, Treno 12, Torino. 23760
VARAZZE, Pensione Bianca, tel. 77 171. Centrale, familiare, giardino. Cucina casalinga.
VARAZZE, signorile famigliare ottimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 225-285. A38170
VIERRA, Villa [illegible], Rosario 12, tel. 38-484, prezzi modici, intellettuale.

BUONA CULTURA, [illegible] SOLO, GIOVANE, PRESENZA OFFRESI SEGRETARIO-AUTISTA PREFERIBILMENTE [illegible] PROPRIETARIO/A TERRIERO AMENDE PURE NOTIONI AGRARIE. CASSETTA 1187 L SIP - GENOVA. 34015
CAPO ufficio vendite reparto mercato desiderasi migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».
CONTRACT and Sales let your experience in leading aircraft industry, plant knowledge of industrial organization, pricing and negotiation. Excellent knowledge of technical and commercial English both written and spoken, seeks for better situation. Executive type. Italian subject, age 37. University education. For interview write Napoli Fermo Posta Ferrovia Postale 2129760.
DISINFESTENE professionista Assisi, fattorista, libero subito offresi. Telefonare [illegible] A38110
GEOMETRA inserito alla produzione offresi stesso miglioramento, sei anni esperienza calcolo progettazione manutenzione impianti industriali fabbricati carpenteria metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino».
GEOMETRA 32enne capo tecnico esperimentato cicli industriali, montaggio, consolidità, lungo impegni, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7428 — Torino». A37710
TECNICO esperto[illegible] quindicennale meccanica, rettifiche prodotti tubolari, automatismi, analisi tempi, fonderia alluminio, progettazione, tempo indeterminato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A37230
VENTIDUENNE multilingue positivo vasto ed organizzazione commerciale offresi serio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A37126
VENTITREENNE fattorista, pratico lavori ufficio, offresi serio ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

AO simpatici disposti iniziare serio rapporto nel settore produttivo, importante. Compagnia offre possibilità stabile sicuro guadagno dopo periodo prova. Presentarsi martedì ore 9 Monferrato 9, corso Pirro. 317
APPRENDISTE [illegible] giovani ragazze offresi, preferita esperta, referenziata, ambosi inizierà tirocinio per lavori Parrucchiera. Indirizzo ed ai lavori eseguiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7438 — Torino». A37806
DEETINATRICE diventerebbe specialista tagliò confezionista alta, ditta permanente, [illegible] preferenti, [illegible] referenziata, lavoro assicurato. Rolmondo, via Postiglione 10. Tel. 40-346.

LEZ. PRIVATE, PERSE. L. 90 per parola

A. PERTICA contabilità e paghe assumo lavoro a domicilio. Telefonare 792-476.
AGIATEZZA indipendenza ottenete impiegando [illegible] Borgo Vittoria. Telef. 253-424.
COLONNO, strada Torino 138, Meinardo [illegible] corso [illegible], assume esperta telefonista. Presentarsi mercoledì ufficio. A37822
COMPAGNIA internazionale assume [illegible] elementi fiuentali in possesso buona cultura, bella presenza, atti a dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a sede, trasferibile carriera ispettivo esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».
CORRISPONDENTE commerciale [illegible] francese, inglese, tedesco, cercasi da importante Lanificio Valsesiano (Vercelli). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». Casella 1337/0, Biella. 23907
CRONOMETRISTI esperti [illegible] elettromeccaniche, meccaniche fini, piccola serie, importante industria lattiero-casearia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A37481
DATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio massimo [illegible], corso Porta Nuova abitante. Telefon. 510-161.
AFFITTASI camera ammobiliata con tutte comodità a due bravi amici persone serie. Via Tiziano 21 bis, Borgo. A38205
AFFITTASI camera ammobiliata 3 letti tutti confortevole volendo pensione. Telefonare 533-384 A36367
DISTINTA offre ammobiliata possibile a serio stabile. Lisbrenna. Tel. 570-310.
IMPIEGATA referenziata cerca per 15 giorni ammobiliata suo cucina accidentale distinta possibilmente zona Vanchia. Telefonare ore serali 770-866 A38824
PIED-A-TERRE diverse indipendentissimo, servizi, stabile, Dronero, Sant'Anselmo 13. 288
STUDENTE Politecnico cerca [illegible] distinta camera ammobiliata pensione. Telefonare 553-071 A37742

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

AGENTE disponendo ora Ubere offresi mattino incarico di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino».

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

ISTITUTO Gregna, Cavasia 23: corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità, commercialista, inglese, tedesco. 119
ISTITUTO Vannoni, via Vanchiglia 7, corsi gratuiti maglierista, [illegible] ai lavoro assicurato. 24
PERFETTRICE diventerete specialista tagliò confezionista alta, ditta permanente, [illegible] preferenti, [illegible] referenziata, lavoro assicurato. Rolmondo, via Postiglione 10. Tel. 40-346.

LEZ. PRIVATE, PERSE. L. 90 per parola

A. PERTICA contabilità e paghe assumo lavoro a domicilio. Telefonare 792-476.
AGIATEZZA indipendenza ottenete impiegando [illegible] Borgo Vittoria. Telef. 253-424.
COLONNO, strada Torino 138, Meinardo [illegible] corso [illegible], assume esperta telefonista. Presentarsi mercoledì ufficio. A37822
COMPAGNIA internazionale assume [illegible] elementi fiuentali in possesso buona cultura, bella presenza, atti a dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a sede, trasferibile carriera ispettivo esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».
CORRISPONDENTE commerciale [illegible] francese, inglese, tedesco, cercasi da importante Lanificio Valsesiano (Vercelli). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7419 — Torino». Casella 1337/0, Biella. 23907
CRONOMETRISTI esperti [illegible] elettromeccaniche, meccaniche fini, piccola serie, importante industria lattiero-casearia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7413 — Torino». A37481
DATTILOGRAFA pratica lavoro ufficio massimo [illegible], corso Porta Nuova abitante. Telefon. 510-161.
AFFITTASI camera ammobiliata con tutte comodità a due bravi amici persone serie. Via Tiziano 21 bis, Borgo. A38205
AFFITTASI camera ammobiliata 3 letti tutti confortevole volendo pensione. Telefonare 533-384 A36367
DISTINTA offre ammobiliata possibile a serio stabile. Lisbrenna. Tel. 570-310.
IMPIEGATA referenziata cerca per 15 giorni ammobiliata suo cucina accidentale distinta possibilmente zona Vanchia. Telefonare ore serali 770-866 A38824
PIED-A-TERRE diverse indipendentissimo, servizi, stabile, Dronero, Sant'Anselmo 13. 288
STUDENTE Politecnico cerca [illegible] distinta camera ammobiliata pensione. Telefonare 553-071 A37742

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A disfarsi camera ammobiliata zona Porta Nuova abitante. Telefon. 510-161.
AFFITTASI camera ammobiliata con cucinetta [illegible] a due bravi amici persone serie. Via Tiziano 21 bis, Borgo. A38205
AFFITTASI camera ammobiliata 3 letti tutti confortevole volendo pensione. Telefonare 533-384 A36367
DISTINTA offre ammobiliata possibile a serio stabile. Lisbrenna. Tel. 570-310.
IMPIEGATA referenziata cerca per 15 giorni ammobiliata suo cucina accidentale distinta possibilmente zona Vanchia. Telefonare ore serali 770-866 A38824
PIED-A-TERRE diverse indipendentissimo, servizi, stabile, Dronero, Sant'Anselmo 13. 288
STUDENTE Politecnico cerca [illegible] distinta camera ammobiliata pensione. Telefonare 553-071 A37742

200 NEGOZI A DISPOSIZIONE IN VIA GARIBALDI TORINO

(Continua a pag. 29)

Riattivata la linea Venezia-Milano

Causato dal caldo il deragliamento?

Il traffico è ripreso stamane alle 6,30; squadre di operai avevano lavorato per tutta la notte sui binari - Un'inchiesta è in corso - Forse i bulloni sono stati allentati dalla temperatura di 45° al sole registrata in questi giorni

Dal nostro corrispondente

Mestre, mercoledì sera.

Soltanto alle 6,30 di stamane sono stati ultimati i lavori di ripristino sulla linea ferroviaria Venezia-Milano rimasta paralizzata interrotta alle 12,30 di ieri in seguito al deragliamento di quattro carrozze del «direttissimo 183» avvenuto appena fuori dalla stazione di Mira-Mirano.

Già ieri, dopo quattro ore d'interruzione, il traffico era stato riattivato su un solo binario e i convogli in arrivo e in partenza avevano subito notevoli ritardi; squadre di operai hanno lavorato ininterrottamente anche nella nottata per riattivare al più presto completamente la linea.

Le quattro carrozze, due deragliate appena fuori della stazione di Mira-Mirano e le altre due uscite dai binari un chilometro più in là, all'altezza del passaggio a livello di Vetrego, durante la notte sono state sollevate dai binari con un'autogru e caricate su alcuni carri-recupero che hanno provveduto a trasportarle in deposito.

Naturalmente i quattro vagoni hanno subito gravissimi danni. Altre squadre di operai hanno poi provveduto alla sostituzione dei due tratti di binario dove sono avvenuti i deragliamenti e, dopo il collaudo, la linea è stata riaperta completamente al traffico alle 6,30.

Una inchiesta è ora in corso da parte dei tecnici dell'amministrazione ferroviaria per accertare le cause dei due deragliamenti quasi simultanei: per il momento le cause del sinistro vengono attribuite all'allentamento dei bulloni che assicuravano le rotaie alle traversine, allentamento che, al passaggio del convoglio a 120 km. all'ora, ha provocato uno «slineamento» dei binari e i conseguenti deragliamenti. Dov'è avvenuto l'incidente da qualche tempo erano in corso i lavori di sostituzione delle traversine. Non è neppure da escludere che i bulloni sostenenti le traversine stesse siano stati allentati dalla temperatura di 45° al sole di questi giorni.

Nel drammatico incidente vi sono stati fortunatamente soltanto sette feriti e dieci di contusi e le condizioni dei feriti non destano già più alcuna apprensione: la quarantanovenne Maria Bandelieri, da Trieste e Clelia Mian, di 50 anni, da Moduno di Udine, ricoverate rispettivamente agli ospedali di Mestre e di Dolo, nella mattinata di oggi in mattinata dimessa.

Gli altri cinque feriti già ieri stesso, dopo avervi ricevuto le prime cure, avevano potuto lasciare l'ospedale.

Giovanni Bonzio

Sui monti di Crissolo

Si conclude stamane l'«operazione buio»

Saluzzo, mercoledì sera.

(s.) Questa mattina si conclude sui monti di Crissolo, in alla valle Po, l'operazione «oscurità totale». Dopo ottanta ore di permanenza in grotta, e più esattamente nel «buco di Valanza», sui monti tra Crissolo e Oncino, i due speleologi saluzzesi Pio Bonelli, di 23 anni, e Franco Cavazzuti, di 20 anni, usciranno dalla cavità. Il termine dell'operazione è previsto per le ore 9. Gli speleologi che dal campo esterno hanno guidato e udito la voce dei giovani speleologi del campo interno, col radiotelefono comunicheranno loro che l'esperimento è finito.

La prova consisteva nello studio della possibilità di adattamento biopsichico dell'uomo e dell'animale più domestico, il cane, all'oscurità più assoluta. Nella grotta erano entrati tre giovani alla mezzanotte di sabato scorso. Con essi era un cane volpino di nome Fido. Il cane è stato fatto uscire il giorno successivo perchè non resisteva assolutamente alla oscurità. Soltanto ieri invece è stato fatto uscire dalla grotta il terzo speleologo, Remo Spartinò, di 21 anno, perchè il suo campo era stato invaso dall'acqua. L'uscita dei Bonelli e dei Cavazzuti avverrà gradualmente, per evitare che il brusco passaggio dal buio più assoluto alla luce del sole possa nuocere ai loro occhi, che verranno coperti con più fasce scure e con occhiali protettivi.

Ecco perchè si è tolta la vita il celebre "torero,,

Svelato il mistero del suicidio di Belmonte

Si era innamorato di una ragazza boliviana, ventenne, bellissima - Anch'ella combatteva nelle arene, ma a cavallo - Era venuta in Spagna per prendere lezioni dal grande «espada» - La domenica ch'ella mancò all'appuntamento, Belmonte si chiuse in una stanza e s'uccise con una vecchia pistola

Amina Assis mentre si intratteneva con Belmonte poco prima di una corrida a Madrid (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Madrid, mercoledì sera.

Il mistero che fino a ieri aveva circondato il suicidio di Juan Rodriguez Belmonte — il più grande torero che la Spagna abbia conosciuto con Joselito e Manolete — è stato finalmente svelato nel corso di una inchiesta condotta in questi ultimi giorni e rivelata stamane da un quotidiano: l'8 aprile scorso, domenica, Juan Belmonte uscì dal suo «rancho» di Gamez Gardena, a 18 chilometri da Siviglia, sulla «carretera nacional» per Xeres de la Frontera. Per la prima volta in tanti anni, Juan Belmonte — che armai settantenne soffriva d'ernia — si fece sellare il cavallo che chiamava «Pocapena», con lo stesso nome del toro che uccise Joselito.

Belmonte cavalcò, muto e solitario, per diverse ore; quando tornò al «rancho» erano le 14. La sua vecchia governante, Asuncion — l'unica persona di servitù che lo accudisse — lo attendeva sull'uscio. Belmonte scese da cavallo, entrò in casa, salì nella sua stanza. Mezz'ora dopo — erano le 14,30 — Asuncion venne svegliata dal secco schiocco di una rivoltellata. Corse al piano superiore, aprì la porta: la luce era ancora accesa, nella stanza, e Belmonte giaceva morto sul letto. Accanto a lui v'era l'arma con la quale s'era tolta la vita, una rivoltella a tamburo, acquistata nel 1936 con i primi guadagni di torero.

Perchè si è ucciso Belmonte? Alla domanda risponde oggi un quotidiano rivelando che il più grande «espada» spagnolo era innamorato di Amina Assis, ventenne, bellissima, figlia di padre arabo e di madre indiana, ch'era giunta un mese fa dalla Colombia dove, in numerose «corridas» combattute a cavallo aveva ucciso quasi 500 tori. «Non sarebbe per caso una nuova Copelita Citroen?» le chiese Belmonte il primo giorno in cui l'incontrò a Madrid. La ragazza gli era stata raccomandata da un amico che lo pregava di introdurla nelle «plazas de toros» spagnole. «No, non ho questa ambizione — rispose Amina —. Vorrei soltanto avere un maestro come voi».

Fu così che Belmonte iniziò Amina Assis al suo «rancho» di Gomez Gardesa. La ragazza si stabilì in un albergo di Siviglia e ogni domenica raggiunge il suo grande maestro che le impartiva le lezioni di combattimento a piedi contro i tori. La prima volta che Amina si cimentò con la spada accadde una disgrazia: emozionata, forse, dalla presenza di Belmonte che l'osservava con acuto sguardo critico, la ragazza sbagliò un «passo» e il toro la incornò ad una gamba. Belmonte intervenne per lo «quite» e allontanò il toro. Amina venne ricoverata per trenta giorni in ospedale e per trenta giorni Belmonte la vegliò, senza mai perderla di vista un istante.

Nacque così l'amore del celebre torero per la giovane «rejoneadora». Belmonte confidò più tardi a un amico intimo — che ora lo ha rivelato a un giornalista — che quando vide Amina incornare dal toro nella piccola arena del suo «rancho» gli venne in mente la prima ferita ricevuta in combattimento, mezzo secolo prima: «Mentre mi portavano via che perdevo sangue come una fontana — raccontò Belmonte — vidi sulla gradinata una ragazza che mi guardava fisso e che mi fece un cenno di saluto. Per anni ho cercato di rintracciarla ma senza riuscirvi. Di lei mi ricordai quando vidi Amina ferita...».

Ma la ragazza venuta dalla Colombia si accorse, appena guarita, che qualcosa era mutato in Juan Belmonte e che l'affetto paterno che egli le aveva fino ad allora mostrato stava trasmutandosi in amore. Per questo motivo, una domenica — l'8 aprile scorso — Amina Assis non si presentò al «rancho» Gomez Gardena. Belmonte l'attese pazientemente per ore ed ore, seduto nel «corral», guardando distrattamente i tori che si agitavano nel buio fresco dell'ampia stalla. Quando comprese che Amina non sarebbe giunta nè quel giorno nè i giorni seguenti, ordinò che gli sellassero «Pocapena» e andò a compiere la sua ultima cavalcata.

g. f. m.

Ha tentato il suicidio sulla tomba del marito

Una drammatica lettera della vedova di Genova

E' indirizzata ai genitori e dice fra l'altro: «Senza mio marito non me la sento più di vivere» - Roventi parole contro i «delinquenti» che le rovinarono la vita - Le condizioni della donna sempre gravi

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Permangono sempre gravi le condizioni di Maria Alcenio, la giovane ventiquattrenne che ieri pomeriggio ha tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di acido cloridrico sulla tomba del marito, al cimitero di Staglieno. La donna, che è vedova di Vittorio Cipero, il barista suicidatosi con il gas il 1° marzo scorso perchè terrorizzato da una banda di ladri e di ricattatori, è stata raccolta in stato soporoso da un inserviente del cimitero, il quale ha provveduto subito a farla trasportare all'ospedale di S. Martino, dove è stata ricoverata con prognosi riservata.

La Alcenio ha trascorso una notte abbastanza tranquilla: le sue condizioni si mantengono comunque, come s'è detto, sempre preoccupanti.

Intanto si è appreso il contenuto di una delle tre lettere rinvenute nella borsetta della giovane. Nella prima missiva, diretta alla madre, al padre e ai cognati, ella dice testualmente: «Vi chiedo perdono per quello che faccio, ma lo senza mio marito non me la sento più di vivere. Non compromettetevi con quei delinquenti quando usciranno dal carcere. Sarà la legge del Signore a punirli delle loro mascalzonate. Saluti a tutti. Maria».

Nella seconda lettera, indirizzata al brigadiere Porfido della squadra mobile, la giovane spiega le ragioni che l'hanno spinta all'insano gesto. Su questo scritto, come sul terzo vergato in forma di testamento e senza destinatario, la polizia mantiene per ora il massimo riserbo.

Pare comunque che la giovane, scrivendo al brigadiere Porfido, l'abbia ringraziato per quanto fece per lei dopo la tragica fine del marito. La esplicita frase contenuta nella lettera indirizzata ai congiunti, laddove il esorta a non compromettersi con «quei delinquenti», costituirebbe per la polizia un ulteriore elemento per ritenere che minacce fossero state fatte da qualcuno contro la donna.

Vittorio Cipero — come noto — lo scorso anno si trovò coinvolto nel furto di una cassetta di bottiglie di birra sottratta da un camion. Gli occasionali compagni: Damiano Stoppa, Giancarlo Grosso, Giuseppe Drago e Alfonso Beltrami (ladri di professione), pretesero da quella sera che il Cipero li aiutasse nelle loro imprese e nascondesse i proventi dei furti nel bar di sua proprietà. Al rifiuto del Cipero cominciarono le minacce, i ricatti e le percosse. Ciò fin tanto che il giovane barista, nel pomeriggio del 1° marzo scorso, aperti i rubinetti del gas, si uccise nella cucina della sua abitazione.

n. b.

Automobilista aggredito da teppisti a Vercelli

Vercelli, mercoledì sera.

(m. n.) Un gruppo di teppisti in bicicletta ha malmenato brutalmente un automobilista che era sceso dalla vettura per rederguirli, avendo essi bloccato la strada spadroneggiandovi con insolenza. Il disgustoso episodio è accaduto in corso Rigola della nostra città. Il quarantatreenne Francesco Laura, rappresentante di commercio, abitante a Vercelli, stava transitando sulla propria macchina in tale via quando la trovava sbarrata da un gruppo di ciclisti. Il Laura suonava con insistenza la sirena per farsi largo, ma inutilmente: i giovinastri, con atteggiamento prepotente, non si spostavano di un passo. Il rappresentante scendeva allora di macchina per farsi ragione, ma veniva circondato, sopraffatto e colpito con pugni al viso. Soddisfatti della sopercheria, i prepotenti ciclisti si allontanavano quindi a pieni pedali. Il Laura, stordito, con una ferita al labbro si recava a denunciare l'episodio di inciviltà in questura.

Forse è stato vittima di una feroce vendetta

Francese trovato ucciso in un cespuglio a Cosenza

Cosenza, mercoledì sera.

(g. m.) *E' stato ucciso per una vendetta, magari politica, il cittadino francese Georges Lutz di 37 anni, di Nancy, trovato cadavere nelle campagne di San Lucido o Falconara Albanese? A questo interrogativo carabinieri e polizia non sono ancora riusciti a rispondere.*

Il perito settore, che ha compiuto l'autopsia della salma, non ha ancora risposto ai quesiti postigli dal giudice istruttore, nè d'altro canto sarà possibile ottenere altre indicazioni attraverso le indagini che si vanno conducendo in Francia tramite l'«Interpol». Gli inquirenti, tuttavia, non escludono neppure la possibilità che il Lutz si sia tolta la vita, nè — infine — che egli possa essere stato soppresso a scopo di rapina.

Il cadavere era stato rinvenuto ieri mattino da alcune donne che si erano recate sul posto per fare della legna. Il corpo era semicoperto da un cespuglio; un particolare strano era rappresentato dal fatto che la vittima aveva il cappello posato sul viso, come se qualcuno avesse cercato di nasconderlo. Unico dato positivo finora emerso è che il Lutz era sprovvisto di documenti e con sè non aveva bagagli di sorta.

Per risalire alla sua identità gli inquirenti dovranno compiere una paziente inchiesta fra tutti gli alberghi e le locande della zona finchè non accertavano che il francese, il giorno prima, era giunto da Roma oliopiando in un hôtel di Cosenza. L'indomani mattina (cioè lunedì scorso), scesa nella hall verso le 9, e si informò al bureau come potesse raggiungere la stazione ferroviaria. Lì si fece rilasciare un biglietto di prima classe per Falconara Albanese. Qui giunse fra le 11 e le 12 e qualcuno lo vide allontanarsi a piedi.

Altri, più tardi, lo scorsero arrampicarsi lungo una scarpata guardandosi attorno come fosse inseguito. Solo l'indomani egli venne ritrovato: era cadavere ma, fino a questo momento, non si sa nemmeno se la morte è stata provocata da un colpo di rivoltella (l'arma comunque non è stata rinvenuta) o se egli non sia stato invece ferito con un sasso o con un bastone.

Di più, per ora, gli inquirenti non sono riusciti nè appurare. Se si tratta — come qualcuno pensa — di una vendetta, sarebbe importante conoscere per quale motivo il Lutz venne precipitosamente in Italia e perchè attraverso precipitosamente si trasferì da Roma in Calabria. Le notizie richieste alla polizia di Nancy non sono ancora arrivate: anche questo ritardo induce a pensare che qualcosa di misterioso si nasconda dietro il decesso di Georges Lutz.

Il grave incidente di Nizza in cui è morta una donna

Il pilota del panfilo di Falck non vide la barca uscendo dal porto

Il «Sahib» si è mosso per riprendere il mare alla volta di Marsiglia ed ha investito la fragile imbarcazione - La Capitaneria di porto sta svolgendo indagini

Nostro servizio particolare

Nizza, mercoledì sera.

Il porto di Nizza, che si addentra nell'ansa fra il Mont Boron e la Punta Rauba Capeu fino a lambire i marciapiedi risicati della piazza Garibaldi, è piuttosto angusto. Alle sue banchine attraccano generalmente piroscafi che fanno servizio con la Corsica e quelli mercantili o per passeggeri, di modesta stazza. Vi si ormeggiano anche i pesci. Il via vai (che però preferiscono Monaco o Cannes). Uno di questi, il Sahib (che stazza 39 tonnellate, è lungo 22 metri, è iscritto nel porto di Genova ed ha quattro uomini di equipaggio sotto la guida del cap. Carlo Gianfranchi, da Carrara, di 50 anni) stava ieri per riprendere il mare diretto a Marsiglia, quando è avvenuto l'incidente che ha provocato la morte di una donna.

Il panfilo è di proprietà della contessa Amelia Da Zara nata Falck, di 58 anni, abitante in corso Matteotti, a Milano. Al momento di uscire dal porto il pilota dello *yacht* non ha visto una fragile barchetta a remi che stava rientrando e l'ha investita in pieno, spezzandola in due e provocandone il rapido affondamento.

Delle due persone che erano a bordo della barca da pesca un uomo e una donna, il primo è stato salvato da un certo Luc Fourgant, che dalla banchina aveva assistito all'investimento e si era subito precipitato in acqua per recargli soccorso. L'uomo salvato è Achille Gravier, dipendente del giornale *Nice Matin*, che fortunatamente aveva riportato lievi ferite: la donna, invece, era già morta. Si è accertato che era stata investita, dal panfilo e che, colpita alla tempia sinistra, aveva riportato la frattura del cranio, per cui la morte era stata immediata. Si chiamava Eva Turco ved. Muschiato, abitava a Carrara ed era venuta a Nizza presso i parenti Gravier a trascorrere le feste pasquali. Achille Gravier, suo cognato, le aveva fatto fare una gita di pesca e i due stavano appunto tornandosene a casa. La donna aveva 62 anni.

L'incidente sembra sia stato provocato, secondo gli inquirenti della Capitaneria del porto, da una svista del pilota che non si sarebbe accorto della barchetta a remi e l'avrebbe investita con tutto il peso delle 39 tonnellate del panfilo. In attesa del risultato delle indagini il Sahib è all'attracco nel porto di Nizza.

Un conflitto di competenza è frattanto venuto a delinearsi: il tribunale di Nizza ha aperto per conto suo un'inchiesta per stabilire le responsabilità circa l'omicidio preterintenzionale.

m. r.

Sulle alture di Rivarolo

Alcuni ragazzi rinvengono un neonato in un cespuglio

Genova, mercoledì sera.

(c.) Un neonato di sesso maschile abbandonato in un cespuglio è stato scoperto nel tardo pomeriggio di ieri da alcuni ragazzi sulle alture di Rivarolo. Il piccino è stato trasportato al «Gaslini» e ricoverato in osservazione. Giocando, i ragazzi notavano macchie di sangue e udivano dei piccoli gemiti. Dopo qualche attimo raggiungevano un cespuglio sul ciglio della strada e fra gli arbusti notavano un piccino avvolto in una sottoveste asciutta sporca di sangue e lacerata. Spaventati, i bambini correvano a una vicina casetta, mettendo al corrente della scoperta la signora Giuseppina Canepa. La donna prelevava il piccino, lo portava in casa e lo lavava con cura.

Il neonato, che in un primo tempo sembrava privo di vita, a un tratto apriva gli occhi e muoveva le manine.

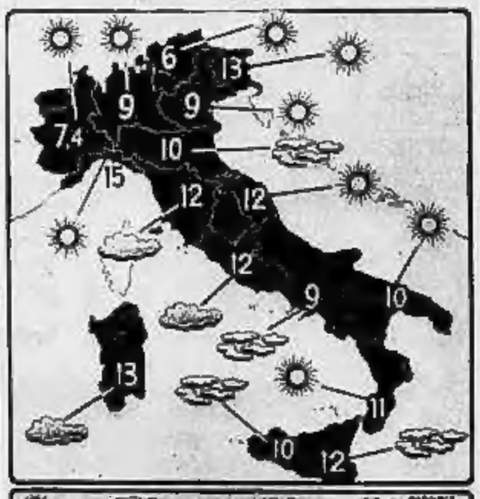
Venivano nel frattempo avvertiti i carabinieri ai Rivarolo, che iniziavano le indagini del caso, poi il piccino era trasportato al Gaslini e sottoposto alle cure necessarie. Attualmente le sue condizioni sono considerate soddisfacenti. Finora le indagini per identificare la madre, che probabilmente ha abbandonato il piccolo credendolo morto, non hanno dato esito alcuno.

Svaligiata a Parma la cassaforte di un cinema

Parma, mercoledì sera.

Ignoti malviventi hanno svaligiato la notte scorsa la cassaforte del cinema Lux, nel centro della città, asportando 4 milioni di lire. Il colpo doveva essere stato architettato da tempo e studiato in ogni particolare: si ritiene che ad effettuarlo sia stata una sola persona, fattasi rinchiudere nella sala al termine degli spettacoli.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

E' libero e armato il contadino che ha soppresso la moglie e lo zio

Si teme che possa compiere altri delitti Ossessionato dalla gelosia ha ucciso la giovane donna per strada a colpi di rivoltella

Nostro servizio particolare

Palmi Calabro, merc. sera.

(m.) I carabinieri di Palmi hanno battuto per tutta la notte la campagna alla ricerca del contadino Carmelo Fida, di 28 anni, che ieri ha ucciso a colpi di pistola la moglie, Maria Rosa Giovinazzo, ventitreenne, e un suo zio, il cinquantenne Carmelo Fida. Subito dopo il duplice omicidio, l'assassino è fuggito ancora armato e si teme che possa compiere altri gravi criminali.

I motivi che hanno spinto il giovane alla strage non sono ancora del tutto chiari, ma quasi certamente vanno ricercati in un concetto tutto particolare, e comunque assurdo, del senso dell'onore. La tragedia è avvenuta in contrada Romano del comune di Rosarno.

Carmelo Fida e Rosa Giovinazzo erano sposati da pochi anni, ma i loro rapporti erano guastati quasi subito. Il giovane era geloso e diffidente: più di una volta, vedendo la moglie farma per strada a parlare con qualche conoscente, l'aveva aggredita con violente scenate. Stamane, dovendosi recare al lavoro nei campi, chiudeva la giovane sposa in casa. Ma il geloso contadino era tormentato da un altro dubbio. Temeva forse che la moglie fosse corteggiata dallo zio? Ceriamente si trattava di una assurda supposizione.

Ieri mattina Carmelo Fida, dopo una notte insonne, si è armato di una pistola ed ha compiuto la strage. Abbandonato il lavoro, si è diretto non so il posto sicuro che avrebbe incontrato la moglie che doveva uscire per le spese della giornata.

L'uomo si è nascosto nell'androne di una casa e come ha visto la giovane donna le si è fatto incontro con l'arma spianata. Rosa Giovinazzo non ha avuto nemmeno il tempo di tentare la fuga e di parlare: colpita dai proiettili sparati dal marito, è crollata al suolo.

Alcuni passanti accorrevano sul luogo degli spari, l'assassino fuggiva verso la periferia del paese. La Giovinazzo veniva soccorsa e trasportata all'ospedale su un'auto, ma durante il tragitto cessava di vivere.

Ma il folle contadino non aveva ancora regolato il suo conto. Egli aveva raggiunto il campo dove lavorava lo zio e vi era nascosto dietro una casetta colonica. Come lo zio fu a portata di tiro, il giovane gli si parò innanzi e fece fuoco. Pochi istanti dopo anche il cinquantenne Fida era morto.

A questo punto, l'assassino fuggiva per la campagna e ancora non è stato ancora rintracciato. Come si è detto egli è armato e si teme che prima di arrendersi commetta qualche altra follia. Inutilmente la campagna è stata battuta nel pomeriggio di ieri e per tutta la notte.

Un ordigno contro la sede del partito comunista a Gorizia

Gorizia, mercoledì sera.

Verso le 24 di stanotte gli abitanti del Viale XXIV Maggio e vie adiacenti sono stati svegliati da una forte detonazione: un ordigno esplosivo a miccia era stato fatto scoppiare davanti alla sede del Partito comunista, situata al primo piano di viale XXIV Maggio 18. L'edificio ha quattro alloggi, due al primo piano e altri due al secondo piano. La bomba ha scardinato la porta di entrata e divelto un pannello.

Al momento della esplosione il proprietario dello stabile, Marco Waltrisch, stava chiudendo a chiave il portone d'entrata. Molti pezzi dei vetri frantumati delle finestre sono caduti attorno a lui, ma per fortuna è rimasto illeso. Il signor Waltrisch ha più tardi raccontato che subito dopo la esplosione aveva notato due individui allontanarsi di corsa verso corso Italia. La polizia ha eseguito un sopraluogo e quindi ha iniziato le indagini per rintracciare i responsabili dell'attentato.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO Tessuti - Abiti - Impermeabili Cappotti - Maglierie - Calzature Borse - Orologeria - Oreficeria **FART - Piazza Adriano 15, Torino**

ARREDAMENTO Elettrodomestici Radio TV, dischi poltrone, divani, tappeti, apparecchi fotografici, carrozzelle, cicli **FART - Piazza Adriano 15, Torino**

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facil. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 553-919

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel. 553-976

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitaz. **F.lli LOTTI - Via Massini, 41**

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati **CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Tel. 532-107**

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553-970 - 521-477

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Malmrehl (A. P. 19680 - 18-32-41)

Importante entreprise de Suisse Romande, spécialisée dans la petite mécanique de précision, recherche pour compléter ses bureaux d'études et laboratoires

INGENIEURS - OPTICIENS
pour son service optique cinéma

INGENIEURS - MECANICIENS
pour son service de recherches

Les candidats doivent déjà posséder une expérience dans la petite mécanique de précision.

INGENIEUR - CHIMISTE
pour son laboratoire de chimie

Les candidats doivent posséder de bonnes connaissances des matières plastiques et de la chimie minérale.

Notre maison met à la disposition de ses collaborateurs des laboratoires très modernes et des moyens de recherches importants.

Elle offre en outre une ambiance excellente
semaine de cinq jours
avantages sociaux d'une grande entreprise
et participe aux frais de déménagement.

Adresser offres de services en français avec curriculum vitae détaillé, prétentions de salaire au chef du personnel de la maison Paillard S. A., Yverdon.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Nel pomeriggio prima seduta atletica a San Pellegrino

Gli azzurri (per ora) non lavorano molto

Rivera e Sivori al raduno degli azzurrabili per il Cile

SAN PELLEGRINO, mercoledì sera.

Gli azzurri del calcio radunati a S. Pellegrino hanno un po' l'aria di scolaretti in vacanza. Ora che il campionato è stato archiviato, il pensiero è rivolto ai «mondiali»; ma più di un mese ci divide dal debutto cileno e quindi è logico che i trentuno selezionati non abbiano voglia di sobbarcarsi, di ritiro e di giocare. Proprio come tanti scolaretti in vacanza. Li sorveglia Giovanni Ferrari con il suo fiuto da maestro burbero.

Oggi s'incomincia a lavorare. Ma si tratta di una seduta leggera, di una prima di contatto con il campetto di San Pellegrino, un terreno ben curato ma di dimensioni inferiori alle normali. Ferrari, che in questa fase è coadiuvato dai preparatori atletici Comucci e Messana, ha per il momento una sola preoccupazione: quella di sfiatare i ragazzi.

Tra i selezionati ve ne sono alcuni che, pur partecipando alla vita comune, se ne stanno in disparte, forse intimiditi dalla presenza di nomi altisonanti. Sormani, per esempio, se non avesse al fianco il compagno di squadra Negri probabilmente avrebbe chiesto a Ferrari di potersene tornare a casa, come è capitato ieri all'infortunato Maistrasi. Nessuno conosce Sormani, nonostante il suo valore sul mercato calcistico si aggiri sui trecento milioni, e lui non fa proprio nulla per essere gli altri.

A tenere banco sono Sivori, Lojacono e Altafini. Sivori e Lojacono sono i due opposti. Ieri sera, il primo, nel rievocare le sue disavventure di campionato (alludiamo alla squalifica), si è scaldato come forse mai in altre occasioni. Lojacono, invece, sorridendo enumerava gli «infortuni sul lavoro» capitatigli quasi parlasse di provvedimenti che avevano colpito non lui, bensì un altro calciatore. Altafini, al contrario degli altri due, è rimasto scalmanato contro la sua società. Pare che abbia detto che se il Milan non gli darà quindici milioni di ingaggio (il suo contratto scadrà il 30 giugno), e se il rinnovo del contratto non sarà firmato prima della partenza per il Cile, non farà ritorno a Milano.

Nell'ambiente dei calciatori si parla molto della campagna acquisti, ma in fatto di trasferimenti i giocatori danno l'impressione di essere molto meno ai corrente degli stessi giornalisti. Negri, per esempio, a chi gli ha chiesto se è vero che andrà al Bologna e che in sua vece al Mantova andrà Fornasaro, il portiere del Novara, ha confessato di non saperne nulla.

Salvadore sfoglia tutti i giornali con ansia calcolata. Spera sempre di leggere la notizia dell'avvenuto scambio con Mora. Appena presentatosi a Milano, ieri verso mezzogiorno, si è subito affrettato a chiedere notizie a Mora, il quale si è dichiarato deciso di non potergli fornire precisazioni in merito. Comunque, un fatto è positivo, e cioè che sia Maldini sia Salvadore sarebbero pronti a vestirsi di bianconero. Se a ciò aggiungiamo il fatto che Altafini è in polemica con la società e che altri rossoneri minacciano di non voler affrontare la tournée in Sud America dopo i «mondiali» se i loro dirigenti non avranno soddisfatto le richieste finanziarie avanzate, si ottiene un quadro veramente sconcertante di quella che dal più è sempre stata descritta come la società-modello.

La polemica sulla «droga» almeno nel clan dei calciatori, non è più all'ordine del giorno. L'argomento non sfiora nemmeno i loro discorsi. Ieri sera l'argomento che teneva banco era di tutt'altro genere: i giocatori parlavano di Boniperti, della sua ascesa in campo dirigenziale, della sua importanza sul mercato calcistico. Ne parlavano con tale sussiego per cui non ci meraviglieremmo se alcuni, incontrandolo, davvero gli dargli improvvisamente del «lei»; di mentichi di avergli giocato contro o al fianco per anni. E' certo, ad ogni modo, che tra i convocati manca un atleta dotato della personalità di Boniperti. E forse è per tale motivo che i suoi ex-colleghi tanto lo temono e lo stimano.

Il più giovane convocato, Gianni Rivera, non campione d'Italia, ha sempre l'aria di voler chiedere scusa. Dà l'impressione dalla matricola che si è trovata per puro caso in mezzo a un gruppo di anziani. Eppure, nessuno accenna a sfotterlo; anzi, lo stanno ad ascoltare con piacere. Quel suo fare pacato, timido ed educato da ragazzo di buona famiglia, da prima della classe, fa un certo contrasto, per esempio, con la grinta e la spregiudicatezza di Lojacono.

Stamane, in via del tutto eccezionale, la sveglia è suonata alle 8,30 e i 31 convocati hanno consumato la colazione alle 9,30. Poi, dopo aver trascorso un'oretta nel parco dell'albergo, verso le 10,30 sono stati chiamati da Ferrari in un apposito locale, trasformato in una specie di aula, per assistere ad una lezione tecnica.

Nel pomeriggio, come già abbiamo detto, verso le 16,30 gli azzurrabili si recano sul campo di San Pellegrino per prendere il primo contatto con il pallone. Da notare che Ferrari ha tutto predisposto nei minimi particolari affinché la vita dei selezionati possa svolgersi nell'interno dell'albergo. In una sala è stato piazzato anche un proiettore e il tecnico della squadra nazionale ha provveduto ad accaparrarsi una serie di filmati di partite internazionali.

Giorgio Bellani

E' stata intempestiva l'inchiesta antidroga

Milano, mercoledì sera.

Per il controllo «antidoping» effettuato lo scorso 25 febbraio, il verdetto si è avuto sabato scorso, cioè dopo quasi due mesi: per il controllo dei 4 marzo, soltanto ieri i primi giocatori «imputati» sono stati deferiti alla commissione giudicante, la quale solamente il 5 maggio o giù di lì potrà emettere la nuova sentenza che sarà piena di assoluzioni, data le «positività» minime accertate. Per i controlli effettuati il 18 marzo (col sorteggio di 32 giocatori appartenenti a dodici squadre di serie A ed a sei di serie B) ed il 1° aprile (col sorteggio di altri settantadue giocatori appartenenti a otto squadre di serie A ed a otto di serie B) ci avviamo al periodo dedicato ai campionati del mondo (che si svolgeranno in Cile dal 30 maggio al 17 giugno). E' possibile ed anche auspicabile che i due ultimi controlli «antidoping» non abbiano fatto emergere alcuna «positività», anche perché le squadre furono messe in guardia dai precedenti controlli e soprattutto dalle indiscrezioni trapelate sul conto dei nerazzurri Bicicli, Guarneri e Luglio (non era difficile arguire che l'accertamento medico eseguito per tutti i ventidue giocatori scesi in campo per la partita Palermo-Internazionale del 4 marzo doveva avere un suo speciale motivo, derivante dai risultati emersi nel precedente controllo del 25 febbraio).

Poiché il campionato di serie A volgeva ormai alla fine quando fu intentato il primo «processo degli scettici», meglio sarebbe stato raccogliere in segreto le risultanze e i dati di tutti i controlli effettuati, affrontando il procedimento e le delibere dopo la conclusione dei campionati del mondo: l'operazione «antidoping», in base al suo posto in seno al febbraio del consiglio direttivo della Lega nazionale circa l'uso di sostanze eccitanti aventi psicotiche, avrà più che altro un valore repressivo destinato a penalizzare nel futuro, per il bene degli stessi giocatori.

Si è preferito invece inibire la fase finale del campionato di serie A e B e la fase preparatoria della Coppa del Mondo, anche se i dubbi suscitati dai giudici sportivi e la loro clemenza hanno ridimensionato i fatti e le conseguenze.

Dopo il pauroso incidente a Goodwood

Le condizioni di Moss leggermente migliorate

Il padre del pilota vuole che Stirling abbandoni le corse

Stirling Moss

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Stirling Moss, l'asso britannico fattosi gravemente due giorni fa sul circuito di Goodwood durante una gara automobilistica, è ancora senza conoscenza in un letto della clinica neurochirurgica dell'ospedale Atkinson Morley.

Le sue condizioni, tuttavia, sono apparse leggermente migliorate tanto che ora i sanitari gli misurano la pressione del sangue e la frequenza dei battiti cardiaci ogni mezz'ora. Fino a ieri sera il controllo avveniva ogni 15 minuti.

Il padre del corridore, il quale è rimasto sempre al capezzale del figlio, ha dichiarato che farà di tutto per convincere Stirling a lasciare il pericoloso sport.

Frattanto, rimangono misteriose le cause che hanno provocato l'incidente. Come è noto, la Lotus-Climax di Moss, uscita di pista nel corso della «100 Miglia automobilistica di Goodwood», andandosi a fracassare contro un terrapieno. Il corridore rimaneva oltre mezz'ora prigioniero dei rottami ed era necessario dividerlo con la fiamma ossidrica.

I tecnici e gli esperti hanno esaminato scrupolosamente la carcassa della macchina e non hanno trovato nulla di difettoso. Forse non si saprà mai la ragione dell'incidente, tanto più che i medici hanno dichiarato che con ogni probabilità il corridore non ricorderà nulla sull'accaduto.

c. m.

Incidente d'auto al pugile Mack

ROMA, mercoledì sera.

Il pugile mediomassimo americano Freddie Mack, recente visitatore per finet combattimento del brasiliano Benito Moraes, è rimasto vittima di un pauroso incidente stradale e si trova ricoverato all'ospedale «Fatebenefratelli» sulla via Cassia per aver riportato la frattura della clavicola destra.

L'incidente si è verificato stanotte sulla via Braccianense, che il pugile negro percorreva a bordo della sua «600» diretto da Roma a Bracciano. Ora riviene, a una curva, l'utilitaria ha sbandato e, dopo aver abbattuto alcuni paracarri, è finita fuori strada.

E' importante decidere subito!

La Juventus attende la risposta di Kubala

La destinazione di Laxa Kubala per la prossima stagione appare tuttora incerta. Contrariamente a quanto si afferma da parte di alcuni giornali ed agenzie spagnole, la Juventus smentisce di aver ricevuto, finora, notizia di una conclusione di un contratto fra Kubala ed il Barcellona con la logica conseguenza per la Juventus di non poter disporre a sua volta del tecnico.

La società spagnola non aveva del resto mostrato, all'inizio delle trattative fra la Juventus ed il suo allenatore, l'intenzione di rinnovare a questi il contratto per un lungo periodo, bensì soltanto il proposito di valersi di quello già firmato che lo impegnava fino al termine della stagione 1963. La novità giunta da Barcellona potrebbe quindi dispendere ad una richiesta espressa dal tecnico stesso per rimanere in Spagna.

La Juventus attende una comunicazione ufficiale da parte dell'allenatore che in questi giorni dovrà comunicare la sua decisione definitiva.

I due portieri della «Nazionale», Mattrel e Buffon al raduno di San Pellegrino

Scalpore in Inghilterra per lo scandalo delle «droghe»

Hitchens respinge l'accusa di doping

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Oggi in Inghilterra non si parla che del «doping» nel calcio italiano. La notizia che anche Sivori — il quale è comunista in Inghilterra quasi quanto Greaves — e soprattutto Gerry Hitchens, il centravanti delle canocche bianche e dell'Internazionale sono compresi nel novero dei giocatori nei cui organismo è stata riscontrata una piccola ma positiva traccia di stimolante, ha scosso i tifosi e la stampa.

L'uomo della strada, che dopo la farsa del «caso Greaves» si è formata una immagine sicuramente più lusinghiera di quella che già aveva di Hitchens, respinge con forza l'insinuazione che il centravanti abbia mai usato degli eccitanti:

«Il miglior ambasciatore che lo sport britannico abbia all'estero» — così anzi definiscono l'atleta — può al più essere rimasto vittima di una macchinazione, aver ingerito cioè droga a sua insaputa. La società, anzi taluni esponenti di essa, possono essere colpevoli, ma non Hitchens.

Per lo sportivo, lo scandalo italiano del «doping», che era stato finora considerato con occhi da uomini di mondo, come una cosa che si verifica un po' dappertutto, è diventato di colpo una questione di orgoglio nazionale. Prima, indignazione e una certa dose di ammirazione si mescolavano insieme, «L'Italia è un Paese di corrotti» — si diceva —, ma si aggiungevano anzi, quasi a compenso: «Guarda questi italiani! Alla vigilia dei Campionati mondiali non hanno paura di affrontare un problema così delicato. Forse altrove la cosa sarebbe stata messa a tacere».

Adesso che Hitchens è coinvolto nello scandalo si stanno però levando le prime voci allarmate: bisogna impedire ai calciatori inglesi di andare a farsi ravinare in Italia. Un giornale qualche giorno fa, parlando della scoperta del «doping», aveva scritto che finalmente si capiva perché la carriera di tanti atleti italiani si fossero chiusi prematuramente. L'intera faccenda si presta ad essere sfruttata, insomma, per una campagna a sfondo nazionalista, il cui contenuto è quello di proibire ai migliori calciatori anglo-sassoni di trasferirsi in Italia, a seguito delle vantaggiose offerte che possono essere loro avanzate.

Il risentimento più immediato degli inglesi è che si pone in dubbio l'onestà di uno dei loro giocatori. Hitchens è per essi un uomo indispensabile. La nazionale è rimasta a lungo senza un centrattacco, praticamente dei campionati mondiali del '58, e solo in lui ha trovato finalmente la soluzione del problema.

Non ha poca influenza, in questo risentimento, anche la soddisfazione che l'atleta ha dimostrato per il suo soggiorno in Italia. Se da una parte, infatti, gli inglesi sono rimasti compiaciuti dalle buone prove che egli ha fornito in campionato e dal suo collegio più che corretto, dall'altra hanno sempre desiderato di riaverlo indietro. Come è noto, Hitchens ha, da parte sua, respinto con estrema violenza qualsiasi addebito, addirittura minacciando di ricorrere a vie legali nel caso che di suo nome fosse compromesso.

Ecco quello che egli ha detto ieri ai giornalisti: «Io non ho mai preso alcun eccitante da quando ho messo i piedi in Italia, e sono stato sorpreso e addolorato nel leggere ch'essi hanno trovato tracce di droghe nel mio fisico. Probabilmente lo devo chiedere consiglio ad un avvocato a questo proposito. Nel frattempo non ho nulla da dire, eccetto che non ho niente da nascondere. Io mi ricordo di quando mi fu fatto un esame; pensai allora che si trattasse di una visita di prammatica che la società italiana faceva a ogni partita».

La paura del giocatore è, ma è comprensibile, quella di essere esclusi, malgrado egli sia praticamente indispensabile, dalla nazionale che farà il viaggio in Cile. Questa paura però è stata dissipata dal presidente della Lega del calcio inglese e dal capitano dei selezionatori, cioè Joe Richards.

Egli ha fatto la seguente dichiarazione alla stampa: «E' stata per me una terribile sorpresa. Ma io non posso fare alcun commento finché non avrò avuto una relazione dettagliata su quello che gli italiani intendono fare. Ovviamente la mia speranza è che Hitchens sia in grado di giocare per noi ai campionati del mondo».

La stampa inglese ha fatto osservare che con ogni probabilità la Lega italiana non prenderà severi provvedimenti nei confronti dei sei giocatori in cui si sono riscontrate piccole tracce dell'uso di stimolanti. E' innegabile, infatti, che in seguito allo scandalo del «doping» comprometterà seriamente le possibilità degli italiani nella campagna acquisti che mi per essere aperta. L'opposizione che essi incontreranno presso quasi tutte le società inglesi sarà molto maggiore di quella dell'anno scorso. Più che di opposizione si deve parlare di prevenzione: sarà ben difficile che offerte, anche vistose, possano superare gli effetti della campagna che sta per iniziare. Gli inglesi possono magari perdonare agli italiani di aver tirato in ballo un argomento non delicato, che essi hanno inabissato a proposito dell'ippica, o forse anche dell'atletica, ma non possono perdonare di coinvolgerci anche un loro giocatore.

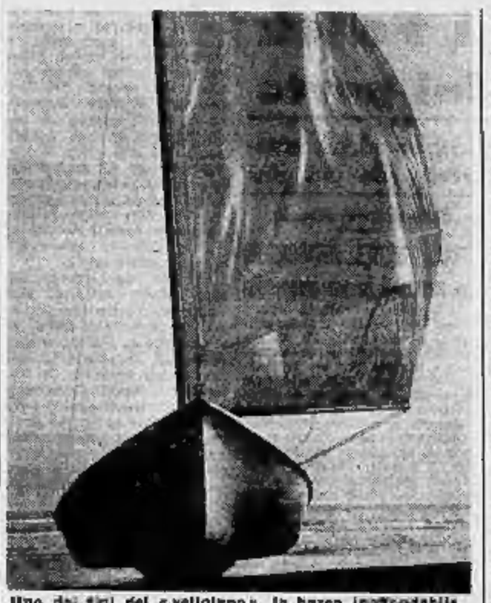
Ian Andrews

Hitchens è rientrato in Inghilterra: eccolo davanti alla sua casa a Pontypridd

SPORT SUL MARE: VELE, SCAFI E MOTORI

"VELIPLANO,,: la barca che non affonda

Quanto occorre per attrezzarsi allo ski nautico - Con 20.000 lire una piscina in giardino (o sul terrazzo) per i vostri bimbi - Le regate veliche per la prossima estate - Contributi del ministero ai porticcioli turistici



Uno dei tipi del «veliplano», la barca inaffondabile. E' l'«Espada», lungo metri 5,5 e largo metri 1,20

* Lo «Yacht Club Italiano» ha stabilito il programma delle regate per il 1962, quali prove valide per il campionato sociale: 12 maggio: Genova-Marina di Carrara (54 miglia); 31 maggio: Santa Margherita Ligure-Capraia (84 miglia); 9 giugno: Santa Margherita Ligure-Gorgona e ritorno (126 miglia); 14 luglio: Regata della Giraglia fra Sanremo e l'Isola della Giraglia e Toloni (242 miglia). La regata del 31 maggio e del 9 giugno saranno organizzate dallo Yacht Club Tigullio.

* Il lettore Matteo Toalni (Padova, via XX Settembre 2) chiede quanto può costare all'incirca una attrezzatura per lo sci nautico. Occorrono, complessivamente, circa 30.000 lire. La spesa maggiore, naturalmente, è data dagli sci nautici che costano 24.000 lire il paio (il monosci, adatto però più per gli esperti, costa fra le 15 e le 18.000 lire). Occorre poi una corda di traino, dotata di bilancino o maniglie, che viene fornita bicolore, giallo-nera o bianco-nera: il prezzo è sulle 5000 lire.

* Il ministero dei Lavori Pubblici ha fornito, in sede parlamentare, alcune precisazioni sulla funzionalità della rete dei porti turistici italiani. Allo stato attuale l'unica possibilità di intervento statale a favore dei porticcioli è la concessione agli enti interessati del contributo previsto dalla legge 3 agosto '49, n. 589. Purtroppo — ha precisato il ministero — le limitate assegnazioni di bilancio non hanno consentito di accogliere le numerose domande pervenute e che ammontano ad oltre 8 miliardi di lire. Sono stati comunque concessi contributi per la sistemazione delle rade di Rapallo, Alassio, Loano, Bordighera, Varazze, Arenzano, Livorno-Quercianella, Rada di Cavo, San Felice Circeo, Mola di Gaeta-Formia, Maratea e Nicotera per un importo di lavori di circa due miliardi e 300 milioni.

* Nella velleitrosina una novità singolare è costituita dal «veliplano» prodotto dalla «Helina» di Treviso. La caratteristica di questa imbarcazione a vela è data di un profilo speciale: sopra la linea di immersione si allarga notevolmente formando due stabilizzatori capaci di sostenere il peso di cinque persone tutte sportate sullo stesso bordo. E' praticamente inaffondabile.

* Gli accessori per il mare annoverano anche una piscina familiare per i bimbi. Si può sistemarla su un terrazzo o in un giardino e trasportarla a piacimento — debitamente smontata, s'intende — in un sacco-custodia di materia plastica che la «Pirelli» fornisce gratuitamente. Di questa piscine ve ne sono di 3 grossi diversi. La più costosa (20.000 lire) è a forma circolare con un diametro di tre metri e 20 centimetri. Può ospitare, contemporaneamente, anche tre-quattro bimbi. Dotata di pareti pneumatiche, è confezionata con un robusto tessuto, gommato sulle due facce. La vasca migliore è l'arancione. Questa piscina è costruita con due cassoni d'aria sovrapposte che raggiungono complessivamente l'altezza di 36 centimetri. La sua capacità è di 1000 litri d'acqua; il peso di circa 14 chilogrammi.

Vi sono poi altri due tipi, meno costosi, di piscine per i bimbi. La forma è diversa, ottagonale. Il tessuto è sempre arancione ma il fondo è azzurro-mare. Il tipo medio (costa 12.000 lire) ha 7 lati di 70 cm per un perimetro complessivo di oltre cinque metri e mezzo. I lineti sono alti 30 centimetri, la vasca ha una capacità di 500 litri. Il peso nella custodia è di circa 7 chilogrammi. Il tipo più piccolo costa 30.000 lire; anch'esso ottagonale ma con lati più corti del precedente (64 cm.), è capace di 190 litri d'acqua e il peso supera di poco i quattro chili.

* Sul lago di Bracciano hanno avuto luogo i primi allenamenti ufficiali degli «azzurrabili» di sci nautico. Erano assenti Zaccardi e Federzani, impegnati oltre Atlantico. Il campione del mondo Bruno Zaccardi, infatti, è partito col padre — vice presidente della Fisn — alla volta di Rio de Janeiro dov'è stata organizzata una grande manifestazione nautica in suo onore. Alberto Federzani, invece, è stato invitato negli Stati Uniti, a Cypress Gardens, dove terrà una «universiade» delle sci nautico».

g. m.

super snap ora su FIAT 1300 1500

il reattore allo scarico che dà alle vetture di serie i vantaggi di economia e potenza ottenuti dalla ferrari campioni del mondo

per informazioni:
Ditta PIERO BERTHIER - TORINO via Tripoli 39 tel. 392537

per la prima volta un impianto di scarico completo

L'Italia celebra l'anniversario della Liberazione

Saragat esalta i valori scaturiti dalla Resistenza

Il leader socialdemocratico, dopo avere sottolineato che molti degli ideali della lotta partigiana sono già stati acquisiti alla storia e che il 25 aprile segna il senso esatto del destino del nostro popolo, afferma che tutte le mète saranno realizzate « perché questo secondo Risorgimento continua a svilupparsi in una atmosfera di virile certezza e di immutato fervore » - Democrazia cristiana e Resistenza in un editoriale del « Popolo »

Le candidature al Quirinale e le forze dei vari partiti

Roma, mercoledì sera.

Sono dedicati al XXV Aprile tutti gli editoriali di stamane dei giornali politici. Fa spicco quello dell'on. Saragat, non soltanto per le affermazioni che contiene, ma perché, con questo articolo, il leader dei psdi rompe, alla vigilia della votazione per il Capo dello Stato, un lungo silenzio.

Erano parecchie settimane che Saragat aveva messo a riposo la sua polemica penna e l'ultimo suo discorso era stato quello pronunciato alla Camera in occasione del dibattito sulla fiducia al nuovo governo. Il contenuto dell'articolo chiarisce perché il leader socialdemocratico abbia interrotto il lungo silenzio. « La celebrazione della fausta ricorrenza — afferma tra l'altro Saragat — stabilisce, per chi lo avesse perduto, il senso esatto della nostra storia ed il senso esatto del destino del nostro popolo ».

Dunque, per il segretario dei psdi, la Resistenza e l'antifascismo non sono soltanto materia per una celebrazione, ma sono fatti che durano e dureranno, al punto di influenzare il destino del nostro popolo.

Saragat afferma, anche più esplicitamente, questo concetto quando, dopo avere ricordato che molti degli ideali della lotta partigiana sono stati acquisiti alla nostra storia, aggiunge le seguenti parole: « Altri stanno per essere realizzati ed altri ancora appaiono come una mèta lontana, ma che sarà certamente raggiunta, perché, a differenza di quanto accadde dopo il primo Risorgimento nazionale che vide la grande delusione di entusiasmi e di lotte spegnersi dopo la conquista dell'unità, il secondo Risorgimento, pur se non ha realizzato ancora tutte le sue alte mète, continua a svilupparsi in un'atmosfera di virile certezza e di immutato fervore ».

Sottolineando l'attualità dell'antifascismo alla vigilia della votazione del due maggio, Saragat dà un notevole apporto alla propaganda dei suoi sostenitori, i quali, da settimane, vanno affermando che il leader socialdemocratico è il candidato ideale di tutti coloro che considerano l'antifascismo, la democrazia, la giustizia sociale, valori permanenti e fondamentali.

Anche gli editoriali degli altri organi di partito non sembrano legati alla vicenda della « corsa al Quirinale », ecc, tuttavia, sottolineano il legame tra la lotta della Resistenza e i fatti politici attuali. Il *Popolo* afferma che la partecipazione dei cattolici alla lotta partigiana, fa parte di una logica che ebbe le sue prime manifestazioni nell'opposizione del Partito Popolare al fascismo e che è stata espressa ultimamente nella politica di centro-sinistra, nei tentativi di mediazione internazionale, nella ricerca dei modi più organici per arrivare alla Comunità politica europea. « Alla stessa logica — conclude l'articolo — risponderà anche nel futuro l'impegno politico e civile della dc ».

L'Avanti!, in un articolo del suo direttore, l'on. Pieracccini, mette in luce che « la gloriosa ricorrenza del XXV Aprile cade quest'anno in una situazione politica nuova. La destra è cacciata all'opposizione ed il partito neofascista appare chiaramente fuori gioco. Le prospettive aperte con la formazione del nuovo governo, sono prospettive di sviluppo democratico ».

I motivi che caratterizzano gli editoriali cui abbiamo accennato, tornano nella cerimonia di comizi in programma per oggi in tutta l'Italia. A Roma parlano il ministro Bertinelli, Lombardo e Longo, a Genova il ministro La Malfa, a Firenze il ministro Bo, a Taranto Nenni, ecc. ecc.

Domani, l'on. Moro torna a Roma, dopo le vacanze pasquali trascorse a Torrita Tiberina. Per la stessa serata di domani, o per dopodomani, convocherà la riunione della direzione. Per dopodomani sono già convocati i direttivi dei gruppi parlamentari e, per sabato, le assemblee dei gruppi stessi. Le dc, quindi, si appresta a fare la sua scelta sulla candidatura, o sulle candidature, alla Presidenza della Repubblica.

L'ipotesi che i deputati e i senatori della dc possano indicare più d'un nome viene fatta da parecchi con una « candidatura multipla ». Il partito di maggioranza relativa conserverebbe una certa possibilità di manovra. Ma, si osserva da altre parti, potrebbe, in questo modo, anche favorire casi di indisciplina, se non votazioni di tipo milazziano. L'on. Russo Spena, del direttivo del gruppo dc di Montecitorio, in una dichiarazione resa ieri ha comunque rivendicato al suo partito il diritto di candidare un cattolico per la Presidenza della Repubblica. Russo Spena è un fanfaniano. Ha parlato a titolo personale, e le sue parole hanno anticipato il rifiuto dei fanfaniani ad appoggiare la candidatura di Saragat? Circola la candidatura di Saragat, intanto, si sono ufficiosamente pronunciati i comunisti con un violento articolo contro il *leader* dei psdi, pubblicato su un foglio della sera « fiancheggiatore » del pci.

Della questione delle candidature si è parlato in un colloquio tra Bozzi (vice-segretario del pli) e Rossi (destra psdi). Pare che Bozzi abbia chiesto a Rossi su venga a una sua candidatura. Il *leader* della destra socialdemocratica ha escluso di poter concorrere alla corsa al Quirinale e ha fatto presente che i suoi amici voteranno per Saragat. Poco dopo, Bozzi ha precisato ai giornalisti che i liberali non hanno ancora alcuna decisione riguardo alla personalità alla quale daranno il loro appoggio. Lo faranno nella riunione dei parlamentari o dalla direzione del partito convocata per il 1° maggio.

Dopo la sinistra dc di « base », anche l'organo del pri e gli ambienti socialdemocratici hanno espresso preoccupazioni per le voci su una candidatura dell'on. Fanfani, sottolineando che l'attuale esperimento governativo di centro-sinistra risulterebbe indebolito, se il Presidente del Consiglio lasciasse la direzione del ministero per il Quirinale. Non si ha, comunque, conferma di una propensione dell'on. Fanfani a partecipare alla gara per la magistratura dello Stato. Le ultime parole pronunciate a tal proposito dal Presidente del Consiglio (alla televisione) sembrano escludere tale disposizione.

L'Assemblea siciliana ha eletto i suoi tre delegati alla votazione del 2 maggio. Sono, come si prevedeva, il presidente della Regione, on. D'Angelo (dc), il presidente dell'Assemblea, on. D'Alcontres (dc) e il comunista on. Cortese. Dopo la votazione dell'Assemblea siciliana, si ha un quadro completo delle forze di cui i partiti disporranno il 2 maggio a Montecitorio: dc 402 rappresentanti (278 deputati, 124 senatori, 5 delegati regionali); psi 198 (141 deputati, 56 senatori, un delegato regionale); psdi 126 (89 deputati, 37 senatori, 2 delegati regionali); pli 32 (24 deputati e 8 senatori); pri 25 (23 deputati e 2 senatori); psdi 34 (29 deputati e 5 senatori); pdium 16 (11 deputati e 5 senatori); pri 6 (tutti deputati); svp 6 (3 deputati, 2 senatori, un delegato regionale); monarchici indipendenti 4 (deputati); Val d'Aosta 3 (un deputato, un senatore, un delegato regionale); 2 deputati indipendenti di sinistra e 8 senatori indipendenti.

All'Assemblea dell'Unione interparlamentare, svoltasi ieri a Montecitorio, il ministro Codacci Pisanelli, a nome dell'organizzazione interparlamentare, ha potuto avere colloqui con i Quattro Grandi. All'Assemblea di ieri ha portato il saluto del Parlamento italiano l'on. Leone, presidente della Camera. Il signor Hill, direttore della Fao, ha illustrato la battaglia contro la fame che si sta conducendo in tutto il mondo.

v.

Forti scosse sismiche registrate in Svizzera

GINEVRA, merc. sera.

Forti scosse telluriche sono state avvertite stamane in tutta la Svizzera occidentale. Non si ha notizia di danni. Gli osservatori di Ginevra, Basilea, e Neuchatel hanno registrato il fenomeno alle 5.40 del mattino (italiane). L'epicentro risulta essere nei monti del Vivarais, a sud di St.-Etienne, in Francia.

A Ginevra la grande campana della cattedrale di San Pietro, oscillando per le scosse, ha dato tre rintocchi.

Tutti i tre osservatori precisano che si tratta senza dubbio di terremoto.

Terremoto stamane nella Francia meridionale

GRENOBLE, merc. sera.

Forti scosse di terremoto si sono avute stamane nella Francia sud orientale. Numerosi fabbricati hanno riportato danni.

Il movimento sismico è stato registrato alle 5,48 del mattino ed ha avuto la durata di 40 secondi circa.

Un successivo sisma segnalato a Taranto

TARANTO, mercoledì sera.

Stamane alle ore 7 35' 23" i sismografi dell'Osservatorio meteorologico di Taranto hanno registrato una scossa di terremoto vicina, il cui epicentro si calcola nel raggio di 200 km. verso Levante.

Ricoverata d'urgenza ieri sera in una clinica romana

"Liz,, ha tentato di uccidersi dopo la lite con Richard Burton

Al solito, barbiturici - Stamane è stata dimessa - Sembra che il violento diverbio che ha troncato l'idillio pasquale a Porto Santo Stefano sia stato provocato dall'incertezza dell'attore inglese davanti alla proposta della Taylor: « Divorzia da Sybill e sposiamoci »

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Siamo alle solite e questa volta non potranno essere imputati i « fagioli in scatola »: l'attrice Elizabeth Taylor è stata ricoverata urgentemente questa notte alla clinica « Salvator Mundi » (dove ormai è di casa) con gravi sintomi di intossicazione. La notizia si è sparsa rapidamente negli ambienti giornalistici e cinematografici, ma scarse sono le informazioni « sicure ». Secondo quanto si è potuto afferrare finora, sembra che la giovane e capricciosa attrice avrebbe tentato di uccidersi ingerendo una forte dose di barbiturici (o qualcuno sostiene anche di sonniferi) in seguito ad una violenta lite con l'attore Richard Burton a Porto Santo Stefano.

Le cose sarebbero andate in questo modo: Liz Taylor e Richard Burton si sono recati sabato scorso in una villa di Porto Santo Stefano per trascorrervi le festività pasquali. Il fatto destò molta perplessità dopo le solenni smentite di Burton circa il suo idillio con la Taylor e la possibilità di un prossimo divorzio dalla moglie. I due attori, comunque, hanno trascorso serenamente (o almeno quanto pilole hanno permesso in turbe dei fotografi giunti nella cittadina toscana sulla loro scia) i tre giorni festivi, fin quando lunedì sera è scoppiato tra loro un violento litigio.

L'idillio dei due attori aveva preso, nei giorni scorsi, una piega degna di un romanzetto. C'è chi li ha visti, tra sabato e domenica, baciarsi in riva al mare. C'è chi li ha visti guardarsi negli occhi nel giardino del delizioso Cottage che essi avevano scelto per trascorrere la loro breve cabana, a una decina di chilometri da Porto Santo Stefano. Passeggiavano lungo le rocce. Lei indossava un paio di pantaloni aderentissimi color tabacco ed un pullover bianco, Burton era in calzoni di fustagno grigio e stringeva contro il petto un cartoccio di arance fresche. Si sedettero in riva al mare, si tennero a lungo abbracciati, lei gli sbucciava le arance, lui la baciava sulla punta del naso. I loro volti erano raggianti. Ed un fotografo dei più accaniti, servendosi del teleobiettivo, riusciva a sorprenderli mentre nel giardino del loro cottage, verso il tramonto, continuavano a baciarsi. Dopo la lite improvvisa, poco dopo le venti di lunedì, Liz Taylor rientrò immediatamente a Roma ed altrettanto fece il mattino successivo l'attore inglese.

A questo punto della storia si inseriscono numerose ipotesi, ma una, almeno, sembra la più vicina alla verità. Liz vorrebbe da Burton una prova decisiva del suo amore: il divorzio dalla moglie e quindi il matrimonio che regolarizzi, per sempre, agli occhi del pubblico e degli ammiratori oltre che degli amici e dei congiunti, la loro passione. Ma Burton non si sentirebbe ancora pronto a un passo risolutivo. E' incerto, titubante, vorrebbe poter conoscere Liz un po' meglio, analizzare il carattere, saggiarne le reazioni, per non essere costretto, di qui a un mese o ad un anno, ad ammettere di aver commesso, sposando l'ex-signora Fisher, un imperdonabile errore. Liz, invece, non sopporta tutto questo, non vuole temporeggiare, rifiuta ogni saggio consiglio e prolungare l'attesa e monta su tutte le furie quando Burton parla di rinviare la cosa alle calende greche. La discussione di ieri l'altro sarebbe nata proprio da questo. Donde l'ira, la lite, lo sconforto ed il tentativo di farla finita con questo insopportabile vita con un paio di omprese di smeraldo.

L'attrice è stata dimessa stamane dalla clinica: segno che le sue condizioni non sono molto gravi. Richard Burton appena avuta notizia dell'inconsulto gesto della donna, si era precipitato stamane alla « Salvator Mundi », ma i medici non lo avevano fatto entrare, forse per evitare le conseguenze di uno choc all'attrice.

Stamane un portavoce della casa cinematografica produttrice del film « Cleopatra » ha dichiarato che l'attrice è stata ricoverata ieri nella clinica « Salvator Mundi » per circa due ore, per un eccesso di stanchezza.

r. m.

Elizabeth Taylor ha tentato di nuovo di uccidersi

Sciagura stradale a Este: due morti e tre gravissimi

Este, mercoledì sera.

Un'intera famiglia che tornava dalle vacanze pasquali è stata coinvolta in un grave incidente stradale il cui bilancio è di due morti e tre feriti gravi.

Una « 1100 » con a bordo il quarantottenne Mario Terriaca, la moglie Maria di 43 anni e i figli Elvira di 15, Gaetano di 13 e Caterina di 8, stava percorrendo la via Principe Amedeo, allorquando, improvvisamente, è sbandata e, in piena velocità, è andata a fracassarsi contro un muro. Nel caso i coniugi Terriaca sono rimasti uccisi sul colpo, mentre i tre figli, subito soccorsi, sono stati condotti all'ospedale di Este dove sono stati ricoverati con prognosi riservata, quella riguardo la commozione cerebrale e ferite varie.

Nozze a Carignola

48 all'ospedale per dolci avariati

Carignola, mercoledì sera.

Quarantotto persone sono state ricoverate all'ospedale di Carignola per intossicazione provocata da dolci. Gli intossicati avevano partecipato ad una festa nuziale.

Gli sposi, intenti a servire gli invitati, non hanno mangiato il dolce e pertanto non hanno risentito conseguenze.

Tre ore di colloquio con un giornalista americano

Kruscev distensivo in un'intervista a "Look,,

Egli però in sostanza ha ripetuto le vecchie tesi sovietiche sul disarmo, sui controlli e su Berlino - Per il momento non ritiene opportuno invitare Kennedy a Mosca « perché il ricordo dell'U 2 è ancora troppo vivo » - Tuttavia non esclude un incontro al vertice in avvenire, « preparato » dai ministri degli Esteri

Kruscev, intervistato dall'americano Gardner Cowles

New York, mercoledì sera.

Ieri sera è stato pubblicato il testo d'un'intervista che il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha concesso al direttore della rivista americana « Look », Gardner Cowles.

Nell'incontro (svoltosi nello stesso studio in cui nel 1941 il Cowles già ebbe un colloquio con Stalin) l'attuale « leader » del Cremlino ha affermato che occorrono « rigorose ispezioni e controlli » per garantire un disarmo mondiale, ma ha poi precisato che questi « controlli » dovrebbero avvenire secondo i piani suggeriti dall'Unione Sovietica, e non già nei modi e nei tempi chiesti dagli occidentali.

Kruscev ha detto testualmente: « E' necessario disabituare un sistema nel quale ciascun paese abbia la garanzia che gli altri paesi adempiano scrupolosamente i loro impegni verso il disarmo generale e che abbiano veramente distrutto, e stiano distruggendo, le armi delle quali è stata decisa la liquidazione. Qualora fosse raggiunto un accordo, noi dovremo quindi compiere le nostre ispezioni nel territorio degli Stati Uniti e di altri paesi, mentre gli Stati Uniti ed altri paesi dovrebbero svolgere i loro controlli nel nostro territorio ed in quello dei nostri alleati ».

Considerata superficialmente, questa affermazione parrebbe scostarsi dall'opposizione ai controlli ribadita dal Gromyko alla conferenza di Ginevra; in realtà, però Kruscev non ha fatto che ripetere una sua vecchia tesi secondo cui le ispezioni debbono essere condizionate ad un utopistico accordo sul disarmo generale. Conclude poi rammentare che a proposito di questa tesi Macmillan già formulò un efficace commento: « Le nazioni conducono la guerra con le armi di cui dispongano e non con quelle che hanno distrutto ».

Nell'intervista al direttore di Look Kruscev ha poi dichiarato che « sarebbe proposto ad incontrare Kennedy soltanto dopo che i più urgenti problemi connessi alla guerra fredda già fossero stati trattati, o almeno parzialmente risolti, in una conferenza dei ministri degli Esteri ».

Ha soggiunto che per il momento è da escludere comunque che un incontro alla Sommità possa svolgersi a Mosca « perché l'incidente dell'" U - 2 " è ancora profondamente radicato nella memoria del popolo sovietico e di conseguenza il Presidente americano non riceverebbe l'accoglienza che il suo rango e la sua posizione meritano ».

Riferendosi agli esperimenti nucleari, Kruscev ha ripetuto che non sono necessarie ispezioni per garantire l'applicazione di un eventuale trattato sulla messa al bando delle prove atomiche. « Come voi sapete — egli ha detto — terremoti e scosse di origine vulcanica di varia potenza e intensità accadono continuamente sulla Terra. Gli scienziati hanno dimostrato che le onde d'urto provocate da esplosioni nucleari in qualsiasi parte del mondo possono essere registrate dagli strumenti di cui si è attualmente in possesso. Ecco perché non hanno ragione affatto coloro i quali insistono oppartunamente sulla necessità di condurre operazioni di controllo contro l'effettuazione di esperimenti nucleari ».

Ma Kruscev ha preferito non insistere sul tema del bando atomici e di nuovo ha spostato il discorso sul disarmo, che sarebbe « una nuova e il problema dei problemi ».

A proposito di Berlino, ha detto: « Questo argomento ora in discussione costituisce per noi la pietra di paragone su cui mettiamo a prova la lealtà dei nostri propositi. Perché? Perché esso è la fonte da cui sorgono tutte le più gravi tensioni internazionali ». Dopo avere ricordato la collaborazione fra Stati Uniti ed Urss contro Hitler durante la seconda guerra mondiale, Kruscev ha sottolineato la necessità di un trattato di pace con la Germania.

« Poco meno di diciassette anni sono trascorsi dalla fine della guerra, eppure non abbiamo ancora un trattato di pace. Perché? Si dice che il cancelliere Adenauer non lo vuole. Noi ci rammarichiamo del fatto che gli americani seguano il cancelliere Adenauer e sostengano la sua pericolosa politica in seguito alla quale si mantengono le vestigia della seconda guerra mondiale ».

Ad una domanda dell'intervistatore, se a suo avviso, sia possibile raggiungere un accordo su Berlino nel colloquio in corso attualmente a Washington, Kruscev ha risposto:

« Credo che esista qualche barlume di speranza in un accordo. Ma rimane da risolvere la questione principale: e cioè la presenza di forze di occupazione occidentali a Berlino-Ovest, che noi non possiamo accettare ».

Tornando a parlare della possibilità di un incontro con Kennedy, non ha escluso che in avvenire il presidente americano possa essere invitato a Mosca e pur procrastinando nel tempo un incontro alla sommità, ha soggiunto:

« Tuttavia, io non escludo un'altra possibilità: qualora la situazione internazionale diventasse ancor più difficile e complicata, potrebbero venire indispensabili urgenti sforzi da parte dei dirigenti delle grandi Potenze per bloccare una conflagrazione militare. In tal caso io non escluderei un incontro al vertice proprio per impedire una simile catastrofe ».

Concludendo l'argomento Kruscev ha detto che per il momento — anche se la situazione è delicata — non incombe però sull'umanità il pericolo di una guerra e che in ogni caso il suo governo intende cercare una soluzione pacifica alle controversie con l'Occidente.

Nel corso della lunga conferenza, protrattasi per tre ore, non è mancato nemmeno un accenno alla Cina, il premier russo ha ammesso che esistono gravi difficoltà economiche nella repubblica popolare cinese ma ha soggiunto che tali difficoltà sono fenomeni di crescenza.

Poi ha lasciato scivolare una critica nei confronti di Mao e degli altri dirigenti di Pechino. « Essi hanno coltivato le loro desideri soggettivi, senza dedicarsi ai mezzi oggettivi ».

u. p.

La riunione del Soviet supremo a Mosca

Kruscev dichiara "superata,, l'attuale Costituzione staliniana

Ne verrà redatta una nuova - Il nuovo governo: Gromyko, la Furtseva e Malinovsky riconfermati; silurato il ministro dell'agricoltura

Nostro servizio particolare

Mosca, mercoledì sera.

Alle 10,30 il primo ministro sovietico Kruscev ha preso la parola davanti al Soviet Supremo dell'Urss per leggere la lista dei ministri del nuovo governo. Sono stati riconfermati nelle loro cariche il ministro degli Esteri Andrei Gromyko, il ministro della Cultura, signora Ekaterina Furtseva e il ministro della Difesa, maresciallo Rodion Malinovsky.

Anastas Mikoyan e Alexei Kossyghin sono stati entrambi rieletti primi vice presidenti del Consiglio. A dirigere il Comitato per la sicurezza dello Stato viene mantenuto Vladimir Semichastny, fedelissimo di Kruscev.

Sorprendente è stato il siluramento di Mikhail Olshanski, ministro dell'Agricoltura, che è stato sostituito con Vassili Pysin. Il cambio della guardia sta indubbiamente a significare lo scontento di Kruscev per l'andamento della situazione nel campo della agricoltura, già in passato oggetto di critiche.

Successivamente il *premier* sovietico ha proposto al Soviet Supremo di adottare una nuova Costituzione al paese. In un discorso di dieci minuti egli ha dichiarato che la Costituzione attuale, che risale al 1936, ed è stata voluta da Stalin, è superata. « E' naturale che debba essere considerata vecchia », ha affermato il premier. Il socialismo ha vinto e sta sviluppando ora il comunismo.

Egli ha in particolare affermato che l'attuale Costituzione non risponde più alle esigenze dell'Unione Sovietica in la politica estera. Gli articoli dell'attuale Costituzione furono formulati « solo per fare la guerra e proclamare la pace ». La nuova, ha aggiunto l'oratore, dovrebbe essere tale da permettere all'Unione Sovietica, tra l'altro, « di creare nuove relazioni con quei Paesi che sono stati liberati dal colonialismo ».

Subito dopo le parole di Kruscev, il Soviet Supremo ha approvato la creazione di un comitato, presieduto dallo stesso Kruscev, il quale comincierà immediatamente la redazione del nuovo documento.

p. s.

Riuscito lancio in America del super-razzo « Saturno »

Capo Canaveral, merc. sera.

Gli Stati Uniti hanno lanciato oggi il superrazzo « Saturno », nel suo secondo volo per il collaudo del solo primo stadio del potentissimo ordigno.

Il potente razzo ha superato felicemente il collaudo. I tecnici hanno quindi comandato la sua esplosione da terra. L'ordigno, prima di esplodere, ha proiettato negli strati superiori dell'atmosfera 95 tonnellate di acqua trasformatasi in vapore.

Atterraggio di fortuna d'un aereo con 72 a bordo

ZURIGO, mercoledì sera.

Oggi un aereo a reazione « Caravelle » delle aviolinee svizzere, con 68 passeggeri e sei persone d'equipaggio, ha fatto un atterraggio di fortuna all'aeroporto di Kloten di Zurigo, col carrello d'atterraggio inceppato. Per circa due ore aveva fatto giri al di sopra dell'aeroporto per esaurire il combustibile ed alleggerirsi.

L'apparecchio è rimasto danneggiato gravemente nell'atterraggio senza carrello, ma nessuno a bordo è rimasto ferito.

NON LA MANGIO

SE NON È CONDITA CON

OLIO D'OLIVA Mirella

SIMBOLO DI PUREZZA

IL CONDIMENTO SANO E NUTRIENTE INDISPENSABILE PER LE VERDURE CRUDE E PER LA TRADIZIONALE SAPORITA CUCINA CASALINGA

SOC. LIORE G. & C. - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

ALLA PERIFERIA DI ROMA CON UNA "TROUPE„ DI GIOVANISSIMI

Maria Salinas (qui nella sua casa di Roma con la mamma) è l'unica attrice professionista del film «La commare secca» da un soggetto di Pasolini

Un regista di vent'anni gira un film sulla morte

«La commare secca» è un giallo da un soggetto di Pasolini - Le riprese a ritmo accelerato per il timore che finiscano i quattrini - Una sola attrice professionista

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Con una troupe ristretta al minimo indispensabile, senza parchi lampade, uno «Arriflex» portatile per le riprese, Bernardo Bertolucci, il ventenne figlio del poeta Attilio, già allievo di Pasolini in Accattone, sta realizzando un film giallo tratto da un soggetto dello stesso Pasolini.

In questi giorni si girano alcune riprese in interno, in una piccola stanzetta di un alloggio di periferia, tanto piccola che attorno di colazione tutti preferiscono trasferirsi già nella strada per consumare il «cestino» seduti sui marciapiede. Durante le pause, il giovane regista continua a studiare le inquadrature che si dovranno girare di lì a poco: i soldi sono pochi e bisogna finire nel minor tempo possibile. Vedendoli, tutti giovanissimi, così poco conformi all'idea che ci siamo fatta dei cineasti, si direbbero piuttosto un gruppo di operai e di studenti.

«Speriamo di concludere le riprese entro un paio di settimane al più tardi — dice il regista Bertolucci — non abbiamo un piano di lavorazione, cerchiamo di girare quante più inquadrature è possibile. Ieri per esempio siamo riusciti a realizzarne 34 e se continuiamo di questo passo riusciremo a finire anche in anticipo sulla data prevista».

Il film La commare secca, *questo titolo, sarà un giallo o «suspense», ambientato nella periferia romana. «Non nelle borgate — tiene a precisare il regista che non vuole confondersi con il mondo caro a Pasolini — noi cercheremo infatti di superare il linguaggio e la filosofia di Accattone per rappresentare dei personaggi che seppure si muovano in un ambiente simile sono sostanzialmente diversi. Altra la loro origine, altri i loro sogni».*

La commare secca, che nel gergo dei suoi periferici sta a significare la morte, è la trasposizione cinematografica di un fatto di cronaca non avvenuta anni or sono nella capitale. In quei giorni, i quotidiani riportarono la notizia di un turista tedesco che era stato ritrovato cadavere sul greto del Tevere. La polizia si dibatteva fra due ipotesi: morte accidentale o omicidio? Le indagini condussero gli inquirenti in diversissimi ambienti dal mondo equivoco delle borgate a certi salotti non meno equivoci dei quartieri eleganti. Ed è seguendo questo filo, cui sono state naturalmente apportate delle modifiche e degli adattamenti, che il film raggiunge il suo epilogo. Molto emozionante assicura il regista, ma sorprendente.

Esclusa Bertolucci, dei quali abbiamo già detto i precedenti, l'unica professionista della troupe è Marina Salinas, l'interprete dell'episodio di Boccaccio 70 diretto da Monicelli. Gli altri, ragazze e ragazzi, sono stati scelti da Sergio Citti, fratello del protagonista al Accattone che funge anche da supervisore al dialogo.

l. z.

STASERA AL CINEMA

Autant-Lara s'avventa contro il militarismo

In *Non uccidere* il regista francese difende a spada tratta l'obiezione di coscienza - In due drammatici episodi la tesi del film

NON UCCIDERE, di Claude Autant-Lara, con Laurent Terzieff, Suzanne Flon, Horst Frank. (Cinema: Lux).

Ecco finalmente, dopo la lunga strada della censura, il film già discusso dell'anno, quel «Tu non ucciderai» che aprì o sarà contro il militarismo e proclamò la liceità della cosiddetta «obiezione di coscienza». E' un tema su cui il potrebbe discutere all'infinito, non mancando buoni argomenti in favore sia dell'una sia dell'altra tesi, ma Autant-Lara non accetta obiezioni e tira la sua dimostrazione in favore dell'obiettore con l'ardore, l'ingenuità e anche l'ingenuità di chi è convinto di dire cose nuove e originali.

Non si può tuttavia negare che la tesi del film sia lodevole, e che obiettori di coscienza dovremmo e vorremmo diventare tutti. Ma proprio tutti, e nello stesso momento; altrimenti il superamento degli armati ne approfitterebbe. Tale purtroppo è la realtà, di cui Autant-Lara, sempre più propenso al melodramma fino dimentichiamo che è recente del «Cruel di Montecristo» non sembra tenere il debito conto.

Film d'effetto ad ogni modo; discutibile ma anche piacevole, con un sapiente avvocato difensore la sua arringa.

Non si può tuttavia negare che la tesi del film sia lodevole, e che obiettori di coscienza dovremmo e vorremmo diventare tutti. Ma proprio tutti, e nello stesso momento; altrimenti il superamento degli armati ne approfitterebbe. Tale purtroppo è la realtà, di cui Autant-Lara, sempre più propenso al melodramma fino dimentichiamo che è recente del «Cruel di Montecristo» non sembra tenere il debito conto.

Film d'effetto ad ogni modo; discutibile ma anche piacevole, con un sapiente avvocato difensore la sua arringa.

Dall'altra un giovane francese, obiettore di coscienza in pensiero o in opere, coerente e rigido, degno figlio della Francia cartesiana, il quale rifiuta di prestare il servizio di leva e, rifiutata ogni compromesso, affronta impavido il tribunale militare. Dove per strana combinazione (ma utilissima al dimostrandum del film), nello stesso giorno e nella stessa udienza giudicano un seminarista tedesco che durante l'ultima fase del conflitto rivolse l'ordine di fucilare un partigiano francese, vi si ribella, ma poi per pavido eseguisce, assolvendo la coscienza del prete col dovere del soldato.

Dall'altra un giovane francese, obiettore di coscienza in pensiero o in opere, coerente e rigido, degno figlio della Francia cartesiana, il quale rifiuta di prestare il servizio di leva e, rifiutata ogni compromesso, affronta impavido il tribunale militare. Dove per strana combinazione (ma utilissima al dimostrandum del film), nello stesso giorno e nella stessa udienza giudicano un seminarista tedesco che durante l'ultima fase del conflitto rivolse l'ordine di fucilare un partigiano francese, vi si ribella, ma poi per pavido eseguisce, assolvendo la coscienza del prete col dovere del soldato.

La sentenza, per quanto emanata da giudici militari, è perfettamente consona alla logica militare: il tedesco, che ha obbedito, è assolto; il francese, che ha disobbedito, è condannato. Dopodiché chi non dà ragione all'Autant-Lara che ha aperto una così comoda via alla sua dimostrazione?

Il film è un bello squarcio di oratoria, con scene sensazionali e non tutte di buon gusto, e qualche momento di genuina commozione. Una sfuriata, un pugno sulla tavola, battuta da un regista ansioso, artisticamente stanco, ma appunto per questo indotto a servirsi del cinema come uno strumento ideologico.

Oltre che dei bravi interpreti (ora i quali sopravvalutato, a nostro avviso, Suzanne Flon) il film si giova d'uno frizzante commento di Aznavour, che nel dire con leggerezza cose tremende, è perfettamente in linea con la tradizione giambica francese.

l. p.

Guida dei film

Quasi tutti i «colossi» pasquali tengono ancora il cartellone

IL COMMISSARIO (Ambrosio) — Italiano, commedia. Poliziotto zelante e carrierista scopre un delitto, ma le sue indagini, compromettendo gente altolocata, lo ingoiano, Alberto Sordi, l'onnipresente mattatore.

LA TRAPPOLA DI GHIACCIO (Alfieri). — Americano, avventuroso. Fra cacciatori del Canada settentrionale, Walt Disney ha prodotto questa favolosa dell'animale d'un cucciolo con un orsacchiotto. Segue un documentario pure a colori: «Danubio». Ottimo per ragazzi.

LA DONNA DI SUETE (Cosmos) — Italiano, scopa a notarsi. Ancora un «reportage» sugli spettacoli notturni, piccanti o no, che deliziano i pubblici di ogni continente. La prevalenza delle «attrazioni» è stavolta di sesso femminile.

FICO RI LOCO (Cristallo). — Americano, scopa a colori. Con il timbro della commedia sentimentale e le canzoni (purtroppo doppiate) della «musical comedy», è un'amabile presa in giro dei cinesi più o meno americanizzati di San Francisco. Nancy Kwan, deliziosa protagonista.

L'ECLISSE (Doria). — Italiano, drammatico. Narrata con estrema raffinatezza da Antonioni, è la storia dell'impossibile amore tra un'intervista, piena d'apprensioni dubbi timori, e un ardito estroverso. L'incomunicabilità tra i due è luridamente puntualizzata dal regista con la valida collaborazione di Monica Vitti e Alain Delon.

ANNI RUGGENTI (Ideali). — Amara satira dell'era fascista, centrata da Luigi Zampa con un evidente ricalco del tema e del protagonista da «L'ispettore generale» di Gogol. Episodi sarcastici e farseschi ben resi da Nino Manfredi, Gino Cervi, Gastone Moschin (un sorprendente «federale»).

VITA PRIVATA (Regina). — Italo-francese, drammatico. Storia triste di una «diva» idolatrata dal pubblico, che prima od fa la sua preda e poi, senza pietà, la sua vittima. Il personaggio è emblematicamente raffigurato da E. B., protagonista plausibile accanto al Mastroianni. Eccellente colore.

FIC NIC ALLA FRANCESE (Romano) — Francese, satirico. Jean Renoir mette in burletta la fecondazione artificiale mostrando un profeta della medesima (Paul Meurisse) che sfrutta pratico (radisce lo proprie tenere tra le braccia di una villanella prosperosa (Catherine Rouvel). A colori.

MONDO CANE (Vittoria) — Spregiudicato «excursus» in luoghi vicini e lontani, alla ricerca di quanto di più strambo, grottesco, raccapricciante, orribile, incredibile presenta, in vari inediti aspetti, il mondo d'oggi. Autore e commentatore: Gualtiero Jacopetti. A colori.

Produttore condannato

Pagherà 37 milioni per danni a Diana Dora

New York, mercoledì sera.

L'Alta Corte di giustizia dello Stato di New York, accogliendo le richieste dell'attrice cinematografica britannica Diana Dora, ha condannato il suo produttore, Vinod Pathak, a rifonderle la somma di 58.816 dollari, pari a circa trentasette milioni di lire, per rottura il contratto in merito al film che l'attrice avrebbe dovuto girare in Spagna.

Renato Salvatori prosciolto dalle accuse di lesioni e oltraggio

Viareggio, mercoledì sera.

L'attore cinematografico Renato Salvatori è comparso ieri davanti al pretore di Viareggio insieme al cittadino israeliano Marcello Israelachivili, residente a Milano. La causa giudiziaria era stata provocata da un incidente stradale, di lieve entità, avvenuto il 5 giugno del 1960 sulla statale Aurelia nei pressi di Torre del Lago: i due ne erano stati protagonisti insieme al signor Gianni Augusto Girardot, fratello di Annie Girardot, divenuta poi la moglie dell'attore.

Quel giorno Renato Salvatori procedeva a bordo della propria «Alfa Romeo 2000» ed era seguito da un'altra «Alfa Romeo», guidata da Gianni Augusto Girardot. In seguito ad una manovra di sorpasso compiuta da un'altra auto guidata dall'Israelachivili, Salvatori fu costretto ad una brusca frenata e Girardot, che seguiva l'attore, per non tamponarlo finì fuori strada.

Salvatori allora scese dalla vettura ed ebbe una vivace discussione con l'Israelachivili, seguita da una colluttazione. I due presentarono separate querele e l'attore è stato chiamato a rispondere davanti al pretore di Viareggio di lesioni personali ed offese. L'israeliano di aver guidato con imprudenza.

Ieri, poco prima dell'inizio dell'udienza, le parti hanno concordato la remissione della querela. Pertanto, su analoga richiesta del p.m., il pretore ha emesso sentenza con la quale Salvatori e Israelachivili sono prosciolti dalle imputazioni a loro carico per remissione di querela.

Subito dopo la breve udienza Renato Salvatori, che era accompagnato dalla moglie, ha lasciato Viareggio in auto.

Rennie fidanzato con l'ex moglie di un regista

NEW YORK, mercoledì sera.

Il noto attore cinematografico Michael Rennie e Mary Gardner Premisger, ex-moglie del produttore Otto Premisger, hanno annunciato ieri il loro fidanzamento. Rennie, che ha quarantacinque anni e che oltre a lavorare nel cinema è anche attore del teatro e della televisione, è giunto in nozze a New York proveniente da Londra.

La coppia ha dichiarato che il matrimonio verrà celebrato in un prossimo futuro. Per l'attore inglese si tratterà della terza esperienza matrimoniale. La Premisger, che ha quarant'anni e che dopo essere stata modella per fotografi di riviste è ora pittrice e scultrice, è al suo secondo matrimonio.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

La stirpe di Davide di Franco Mannino alle 22,05 sul Nazionale - Canzoni per l'Europa alle 20,30 sul Secondo

MERCOLEDI' 25 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3; Torino m. f. II) — Ore 10: Giornale - 14,15: Renzo Gnolfi e il suo complesso - 14,30: Canta Antonio Basurto - 14,50-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Viaggio musicale italiano - 15: in collegamento con la Radio Vaticana messaggio di S.S. Giovanni XXIII - 15,15: Alberto Semprini al pianoforte.

Ore 16,30: L'antenna ha prestigio. Una questa trasmissione da radio ricerca la figura e l'opera di Guglielmo Marconi nel 25° anniversario della morte. Alla trasmissione, che si avvarrà soprattutto di testimonianze di personalità in, comunque, di quanti ebbero modo di avvicinare il grande scienziato italiano. Dall'altra un giovane francese, obiettore di coscienza in pensiero o in opere, coerente e rigido, degno figlio della Francia cartesiana, il quale rifiuta di prestare il servizio di leva e, rifiutata ogni compromesso, affronta impavido il tribunale militare. Dove per strana combinazione (ma utilissima al dimostrandum del film), nello stesso giorno e nella stessa udienza giudicano un seminarista tedesco che durante l'ultima fase del conflitto rivolse l'ordine di fucilare un partigiano francese, vi si ribella, ma poi per pavido eseguisce, assolvendo la coscienza del prete col dovere del soldato.

La sentenza, per quanto emanata da giudici militari, è perfettamente consona alla logica militare: il tedesco, che ha obbedito, è assolto; il francese, che ha disobbedito, è condannato. Dopodiché chi non dà ragione all'Autant-Lara che ha aperto una così comoda via alla sua dimostrazione?

Il film è un bello squarcio di oratoria, con scene sensazionali e non tutte di buon gusto, e qualche momento di genuina commozione. Una sfuriata, un pugno sulla tavola, battuta da un regista ansioso, artisticamente stanco, ma appunto per questo indotto a servirsi del cinema come uno strumento ideologico.

Oltre che dei bravi interpreti (ora i quali sopravvalutato, a nostro avviso, Suzanne Flon) il film si giova d'uno frizzante commento di Aznavour, che nel dire con leggerezza cose tremende, è perfettamente in linea con la tradizione giambica francese.

l. p.

partecipazione di ministri delle Poste e Telecomunicazioni, che darà il primo resoconto ufficiale conferenza in tale tra il governo italiano e quello jugoslavo per il ricupero dell'«Ercole», il generale Umberto Nobile; il soprano Margherita Carosio, che incontrò Marconi durante la lavorazione di un film; il prof. Mario Picchi, che nel 1942 ricoprì il prestigioso e ancora materiale elettrico che si trovava a bordo dell'«Elettra»; requisita dai tedeschi; Pietro Grassi, direttore della Radio Vaticana; il comandante della «Leonardo Da Vinci», Mario Cosper; il prof. Giuseppe Calderoni e il prof. Guido Gozzi. Nel corso della trasmissione, si potranno udire la voce dello stesso Marconi e quella di Papa Pio XI che inaugurò la trasmissioni della Radio Vaticana, ecc. Seguirà appunti sotto la direzione dell'ingegner Semenzato.

Ore 19,10: Musica da ballo - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - 20,55: Celebrazione del XVII anniversario della Liberazione.

Ore 22,05: «La cifre di Davide» sinfonia in quattro tempi di Franco Mannino - 23: Canta Julie London - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,3; Torino m. f. II; Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Per sola orchestra - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - 14,45: Gioco e buon gioco - 15: Dischi in vetrina - 15,15: Canti della Resistenza - 15,35: La chitarra di Ubaldo Alaimo.

Ore 16,45: Parata di successi - 18: Cicloturismo: Giro del Piemonte - 18,30: I nuovi successi dell'anno - 17: Colloqui con la divina Musa - 17,30: «Il silenzio dei mare», sinfonicamente radiofonico di Sergio Vellati dal romanzo omonimo di Verone. Interpreti: Gino Mavara, Virgilio Gottardi, Angiolina Quinterno; regia di Sergio Vellati.

Ore 18: Chuck Tenzilla Kin - 18,15: Motivi scelti per voi - 18,50: Fisarmonica - 19,30: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,30: Zig-zag.

Ore 20,30: **Canzoni per l'Europa**: melodie italiane per un festival europeo, direttore Willam Galassini. Presentano Olga Fagnano e Nunzio Filogamo - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: I concerti del secondo programma: stagione sinfonica «Primavera» violinista Emil Kamilarov (primo premio Genova 1961) - 22,35: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, m. 219,5; Torino m. f. III) — Ore 16: Musiche di Weber - 16,30: «La scelta», un racconto della Resistenza di V. Del Gaizo - 17: Musiche di Haydn ed Elgar - 19: La Spagna: cultura russa - 19,30: Musiche di Beethoven - 19,15: Facciamo della sfida - 19,45: Due libri sul Cinema - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Torelli, Brahms e Penderecki.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Anfitrione» di Molière - 23,05: Musiche di Rossini - 23,45: Congedo: Ucelli di Marconi, Prati e Cardinali.

GIOVEDI' 26 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: L'Antenna - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La nuova canzoni - 13: Giornale - 13,20: Il juke-box della nuova - 14: Giornale - Bona Milano - 14,15: Piace da l'Etoile - 15: Programma per i ragazzi - 15,30: Il racconto del giovedì - 17: Giornale - 17,05: Ai giorni nostri - 18: Ballonquarto - 18,30: Classe Unica - 19,25: Ville le campane - 19,50: Valzando sereno - 20,20: Giornale - 21: «Maria di Rohan», opera di Donizetti - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Sinfonie del mattino - 10: «Il calabrone» - ricitativa - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - 14: Musica in poche - 14,30: Giornale - 15: Arlela - 15,30: Giornale - 15,40: Concerto in miniatura - 16: Il pagaramma della quattro - 17: Il giradischi del jazz - 17,30: Musica operistica - 18,30: Giornale - 18,35: Tutto musica - 19: Club - 20: Radiosera - 20,30: «L'inseparabile Cricket», e atti di J. M. Barrie - 22: Radiosport - 22,10: Mondorama - 22,45: Ultimo quarto - Sintesi di una giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sinfonia nel '700 - 18: La Rassegna - 18,30: Musiche di Blacher e Toch - 19: Filosofia dei popoli - 19,45: L'indicatore armonico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Gli Angeli portano neve» - 22,30: Musiche di Vogel - 23,30: Piccola antologia poetica - 23,40: Congedo.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICALI

Prosa: biglietti online **La Stampa** e: **Roma** sup. v. **Ferrido**, tel. 53-123

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 15,30 e 21,15 «Acqua cheta».

Carignano: ore 21,15 Comp. comica Nino Taranto in «Pensaci, Giacomino» di L. Pirandello.

Gobetti del Romano: riposo.

Circo Palmiri Benneweis (p. d'Armi, tel. 308-865) ore 18 e 21,15. Servizio tranviario termine spettacoli)

Alcione: Rivista Aldo Cecchetini ore 15, 18 e 21,15.

Moffi: «Moffi anni 30» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 15, 18 e 21,15.

Al Bagatelle Evaristo's Club: 21-2 Whisky & fogo più tstr. per Cavaretto 2, t. 678-878) estivo-invernale.

Al Floelda Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21-1 Compl. D'Andrì-Boccaccio; c. Sergio Garigllo.

Al Mirasan: 16-21 Orch. River Side

Arlecchino: 16,30 - 21 Michelino.

Augustea: 16 e 21 Andreghetti.

Grunb: 16 e 21 canta A. Vasquez.

Castellino: 16,30-21 Pippo Pesna.

Eden: 16,30 e 21 Solisti Ignoti.

Fare Danze: 16,30-21 Guido Manni.

Fortino: 16 e 21 Five Dynamics.

Gay Sois: ore 17 e 21 Complesso I Ritmi del Sud.

Gay Villa Whisky & fogo (c. Moncalieri 52): ore 21: festi. 16 e 21

Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano

Hollywood: 16 e 21 Orch. Revione

La Cleala Danze (Ristorante Cavaretto): ore 16 e 21. Ferrarone.

La Perla Danze: ore 16 e 21 Guadi jr ed i suoi Cinquini.

La Serenella: 16 e 21 Spinardi.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, t. 627-018): estivo invernale: 16-21.

Moessus: 16 e 21 Orch. Lanfranco: cantante N. Genovese-F. Franchi.

Nadar Club Whisky & fogo (via Grimaldi 15): ore 21; festi. 17-21.

Piazza Danzanl Literie: 16 e 21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.

Principe: 16,30 e 21 i 4 Ralf.

Samarra Whisky, C. Felice 40: 21

Trocadero: 16,30 e 21 I Castellani

Whisky Notte (Gaiba, 637-563): 21.

Chatham, 510-783: altri. I Vilesefi.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina 4-370) Attrazioni internazionali.

Tavernetta, t. 847-333: Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con A. Sordi, F. Tarantini, A. Cutolo

Astor: «La trappola di ghiaccio» tecnicolor di Walt Disney.

Corso: «La donna di notte» in technicscope eastmancolor.

Cristallo: «Fior di loto» techn. Nancy Kwan, James Shigeta.

Doria: «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti.

Ideal: «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi.

Lux: «Non uccidere» di Claude Autant-Lara.

Regal: «Vita privata» techn. B. Bardot, M. Mastroianni. Viet.

Romano: «Fic-nic alla francese» di Renoir, colori. Segue docum. a col. «La montagna delle scimmie».

Vittoria: «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti tecnicolor

Ariston: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor.

Ariecchino: «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, technicolor.

Augustus: «Barabba» A. Quinn, Silvana Mangano, V. Gassman.

Palazzo techniz. Ultimo ore 22

Metropol (v. Fr. Taverna 5): «I 300 di Fort Canby» R. Boone, G. Hamilton, L. Patian colori scope.

Nazionale: «Il medico delle donne» Gino Brazzieri, Valeria Fabrizi, Roberto Villa.

Torino: «La voglia matta» di L. Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, C. Garin. Apertura 14.

Alexandra: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni anim. techn.

Capitol: «Rendili» «Orgoglio» di Vittorio De Sica.

Fiera: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati techn.

Fiamma: «L'idolo delle donne» tec. Jerry Lewis, Diana Dors.

Hollywood: «Operazione Z» Robert Mitchum, A. Blyth, R. Egan.

Moffi: «Moffi anno 30» Riv. Sin 55, Ferrero-N. Colombo 18-18. e 21,15. Film: «Femmine semimi vestiti» Vietato.

Massimo: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» techn. scope Glenn Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Odeon: «A briglia sciolta» scope Brigitte Bardot, C. Brasseur. Viet.

Principe: «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, Michele Subor.

Statuto: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» techn. scope Glenn Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Adriano: «Tu che ne dici?» Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.

Alcione: «Buonanotte avvocato» A. Sordi e Rivista Aldo Cecchetini ore 15, 18 e 21,15.

Alpi: «Sotto dieci bandiere» Myléne Demongeot, C. Laughton.

La Perla: «La spia del secolo» T. Kolterman, R. O. Weisser.

Reglna: «La strada dei giganti».

Astl: «Adorabile infedele» Gregory Peck, D. Kerr col. Ap. 14.

Cracovia: «La banda del buco» con Claudio Villa. Apertura 14.30.

Olimpia: «Rio Bravo» J. Wayne.

Per: «Ribelle d'Irlanda» tecnicolor Rock Hudson.

P. Nuova: «Tolo Vittorio e la dottoressa» e Avventure di Robinson.

S. Felice: «I trafficanti di Singapore» tec. Linda Christian. Ap. 14

Esperia: «L'erba del vicino è sempre più verde» tec. scope Cary Grant, Deborah Kerr, J. Simmons.

Giardino: «Desiderio nel sole» tec. sc. A. Dickinson, P. Finch.

Madonna Neve: «Spade senza bandiera» colori e «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock.

Mirafiori: «Tiro al piccione».

S. Rita: «La sposa» Il prigioniero» con Fernandel Apert. ore 14.

Vlanaglio: «I soni scalzi» e «Claudia Cardinale, M. Morgan, L. Ventura, D. Darrieux Viet

Araldo: «Toby Tyler» techn. K. Corcoran, H. Calvin. Segue «Gli occhi ce l'hanno» di W. Disney.

Ellsen: «Francesco d'Assisi» tec. sc. B Dillman, P. Armendariz.

Frejus: «Tigre di Eschnapur» techn. Debra Paget, W. Reyer.

Nuovo: «Il padrone del mondo» techniz. Vincent Price, Bronson.

Sanpaolo: «Il complice segreto» Stewart Granger, Haya Harareet.

Artisti: «Il principe ladro» in technicolor con Tony Curtis.

Belgio: «L'oro dei 7 santi».

Ceralbo: «Il mondo di notte n. 3» scope technicolor. Viet. minori.

Cristallo: «Viaggi di Gulliver» tec. **Elba**: «Cacciatori di dote» L. Maniero, A. Lionello, A. Tieri.

Esedra: «Tradimento d'accusa» Power.

Esperia: «Tanganicani» colori Glenn Ford, D. O'Connor.

Massaua: «Seferlis regina del Nilo» techniz. J. Crain, V. Price.

Odeon: «Giganti della Tessaglia» R. Carey, M. Girotti scope techn.

Star: «Complice segreto» Stewart Granger, Haya Harareet

Adua: «Marchio del rinnegato» Comp. Gambo al vento 18.30-21.30

Ancora: «Sorci e sori al 6° round» cartoni animati a colori.

Brenta: «Che gioia vivere» sc. **Chilllea**: «La leggenda di Tom Dooley» con Michael Lobdon.

Edelweiss: «I vivi e i morti» tec

Fartina: «Gerusalemme liberata» F. Rabat, Sylva Koscina «nuova Rivista ore 15 - 18 - 21.

Lantarl: «La tigre» techn scope Stewart Granger, Barbara Rush.

Maior: «Diami la verità» Gavin.

Nord: «Conquistatore d'oriente» Rik Battaglia, C. M. Canale tec

Palermo: «Divolo in calzoncini rosa» Sophia Loren, A. Quinn.

Sociale: «Segreto delle orchidee nere» Lex Barker, Nadia Marlowe.

Zenit: «La carica dei cento e uno» technicolor di Walt Disney.

Borsili: Leone di Amalfi, Gassman

Cabiria: «L'oro dei sette santi» con Clint Walker, Roger Moore.

Calzone: «Che gioia vivere» Alain Delon, Barbara Lass U. Tognazzi.

Continental: «I due marescialli» Totò, V. De Sica. Elvi Lisiak.

Fiera: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Vietato

Ideale: «Vendetta della maschera di ferro» techniz. sc. V. Guida.

Moderno: «Genitori in blue-jeans» e «L'alba del gran giorno».

Piemonte: «Gli invasori» C. Mitchell, genuella Kessler. Polco Lulli scope technicolor.

S. Carlo: «Atlantide» continente perduto» A. Hall, J. Taylor tec.

Speola: «Salammbò» scope tec Jacques Bernas, Sandra Milo.

Diana: «Gli sposati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.

Ilora: «Bellezza sulla spiaggia» col. Chiari, Fabrizi, S. Mondaini.

Roma: «Desiderio nel sole» tec. P. Finch, B. Moore, A. Dickinson.

Umbria: 2 film «Saludos amigos» Walt Disney. «Terra senza legge»

Alba: «Seminole» techniz. Rock Hudson, Anthony Quinn.

Ambra: «Madama Sans-Gêne» tech. S. Loren, B. Rossini, Ap. 14.

Apollo: «Diami la verità» techn scope Sandra Dee, John Gavin.

Cafasso: «King kong l'ottava meraviglia del mondo».

Edera: «Che gioia vivere».

Luconio: «Le baccanti» techn. scope Pierre Brice, Tania Elg.

Lutteria: «Tropico di notte» in technicolor techniarama.

Massola: «Mare caldo» Clark Gable, Burt Lancaster.

Pio XI (via Lucento 3): «La vendetta del pirata» in technicolor.

Splendor: «Il sesto eroe» Tony Curtis, James Franciscus.

Taranto al Carignano in «Pensaci Giacomino»

Nino Taranto e la sua compagnia comica concludono il loro breve ciclo di rappresentazioni al teatro Carignano riprendendo stasera alle 21,15 «domani sera «Pensaci, Giacomino» di Luigi Pirandello.

L'operetta all'Alfieri

Il festival dell'Operetta si concluderà questa settimana al teatro Alfieri con «Il paese dei campanelli» che sarà rappresentato sabato e domenica. Questa sera si replica ancora «Acqua cheta», domani e venerdì va in scena «La principessa della Czarda».

Rinviata a La Scala la prima di Turandot

Milano, mercoledì sera.

Causa una leve indisposizione che ha colpito Birgit Nilsson e Franco Corelli, la prima di «Turandot» di Puccini, annunciata per venerdì, è stata rinviata

S'addice a Charles Boyer la parte di un granduca

Charles Boyer ricomparirà in un film, il cui si girano gli esterni a Cannes, nella parte, che particolarmente gli si addice, di un granduca accanto a Glenn Ford e alla attrice svedese Ulla Jacobsson

ROSA & LASAGNO
FABBRICA MOBILI E ARREDAMENTI
Sede: via Morgineve 224, t. 372-458 - Succursale: corso Svizzera 70, t. 734-629

COMPOSIZIONE N. 4 SOGGIORNO in legno Teak Africa
(ampliabile o riducibile a seconda delle esigenze del cliente)
AMBIENTAZIONE FORMATA DA:
1 Mobiletto a 2 cassetti L. 17.000
1 Mobiletto ad antine scorrevoli in legno L. 17.000
1 Mobiletto a ribalta L. 17.000
1 Mobiletto a cassettiera L. 17.000
2 Sgabelli semplici cad. 2.000 L. 6.000
3 Mensole in fasce normali cad. 5.000 L. 15.000
1 Tavolo rotondo con piano laminato L. 22.000
6 Sedie tipo R.I.C. cad. 7.000 L. 42.000
3 Poltrone tipo ROLLA senza braccioli cad. 17.000 L. 51.000
1 Tavolino ad angolo con piani laminati L. 17.000
1 Tavolino tipo S.O.S. L. 13.000
1 Panchetta e libri in legno di Teak L. 15.000
1 Specchiera ovale in legno di Teak L. 13.000
Particolari facilitazioni di trasporto per ambientazioni di ville ed alloggi in luoghi di villeggiatura (consegna diretta)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Si celebra la Resistenza europea con un documentario da otto Paesi

La prima puntata di un servizio sulla lotta partigiana va in onda sul primo canale in coincidenza dell'anniversario della Liberazione - Il ritorno di Caterina Valente sui teleschermi

Il diciassettesimo anniversario della Liberazione sarà stasera celebrato alla televisione (primo canale) con un documentario sulla Resistenza europea ricavato da un «servizio» realizzato da Emmanuele Milano e Giovanni Salvi in Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Belgio, Cecoslovacchia e Polonia.

Tutto questo è stato raccolto, sul doloroso ricordo della guerra, in questo viaggio europeo, sarà presentato nel corso di un ciclo di cinque puntate, la prima delle quali andrà — come si è detto — in onda questa sera per ricordare — tra l'altro — attraverso la ricostruzione degli episodi e la testimonianza dei pochi superstiti, la storia — per l'Italia — dei fratelli Cervi; per la Francia: alcuni fatti d'arme sul massiccio del Vercors, il centro più importante del maquis, per il Belgio: il massacro della cittadella di Liegi; per la Polonia: il dramma del ghetto e di Varsavia insorta; per la Germania infine l'inchiesta si è svolta in condizioni particolarmente delicate): il movimento della «Rosa Bianca» e il martirio dei suoi due giovani organizzatori, i fratelli Scholl, studenti a Monaco di Baviera, impiccati a vent'anni dalle SS.

* *

Caterina Valente ritorna sui nostri teleschermi; ma — intendiamoci — ritorna per replicare sul primo canale lo show musicale Bonsoir Catharine che ebbe presentò sul secondo l'inverno scorso, a cominciare dalla seconda settimana di novembre.

Caterina Valente, l'eccentrica vedette dei «musicals» internazionale — la quale canta, danza, recita, suona diversi strumenti — in questo suo show, che ce la mostra ancora una volta col suo multiforme brio, ospita, di volta in volta, personaggi illustri della canzone, della rivista, del teatro di prosa, del jazz. Per la prima puntata di questa sera l'ospite d'onore è Renato Rascel, e, fra le attrazioni figurano Philips Cloy e il complesso «Los Machucambos». Caterina Valente, che imita Maurice Chevalier, canta le canzoni Tili, Mai dire mai, Amor, Valentine. Ma l'amore non è una fantasia di motivi. L'orchestra è diretta da Enzo Ceragioli; la regia è di Vito Molinari.

* *

Nei programmi pomeridiani del primo canale, è compresa (alle 18,15) la ripresa, dal Piccolo Teatro Stabile della città di Firenze, di una bellissima, potente e applaudita commedia di Renato Simoni: Congedo, i cui principali interpreti sono Eva Maltagliati e Nino Besozzi. Regia di Amerigo Gomez.

Congedo è una delle sole quattro commedie (le altre tre sono: La vedova, Carlo Goldoni e Tramonto) dell'insigne uomo di teatro, diventato in seguito critico teatrale fra i più illustri e anche regista. Renato Simoni era nato a Verona nel 1875 e morì a Milano a 77 anni, cioè nel 1952. Congedo risale al 1910 e narra una casalinga vicenda; quella della famiglia Gigole, tutta molto unita, ma i cui componenti sono tipi alquanto bizzarri, disposti sempre a litigare fra loro e a rappacificarsi subito, a vivere di illusioni e a indebitarsi continuamente.

Il capo famiglia, l'avvocato Benigno Gigole, sempre allegro, un po' vanitoso, è più stravagante degli altri, domina prepotentemente fra la moglie e i figli. Allorché, però, l'unità familiare sta per vacillare, allontanando, cioè, i figli si pongono in contrasto con i genitori, la loro madre il prega di mettere da parte il loro malanimo e di ritornare in pace, soprattutto per rispetto verso le sue condizioni di salute, poiché essa è in tempo — e non lo dovea mai rivelato — gravemente ammalata di un male inguaribile, senza alcun rimedio.

* *

Vogliamo anche segnalare (ai piccoli telespettatori) che oggi, alla solita ora, per la «TV dei ragazzi», verrà trasmessa la centesima «storia» del popolare pupazzo di Maria Perego: Topo Gigio e il contrabbasso. Di questa puntata è protagonista la Primavera, e in suo onore, infatti, tutti si preparano alla grande festa: i prati, gli alberi dei boschi, i grilli, le rane e tutti gli altri animaletti, che cominciano ad accordare i loro strumenti. Frattanto gioia, soltanto Vermicino se ne sta assorto perché in di essere brutto e non sa cantare, né suonare. Topo Gigio, Rosy e Ino, che comprendono la sua disperazione, lo persuadono a entrare a far parte della loro orchestrina. Così, con l'orchestra dei tre topolini, anche Vermicino darà col contrabbasso, una prova della sua capacità e sarà, come tutti gli altri, molto felice.

Caterina Valente ricompare stasera in tv nel suo spettacolo musicale

Negli studi di via Teulada

Brazzi costretto a cantare alla tv

«I Cetra raccontano» è una nuova rubrica sulla falsariga di quella dedicata a Carosone

Lucia Mannucci

Rossano Brazzi

ROMA, mercoledì sera.

Rossano Brazzi canterà in tv. L'idolo delle donne americane (pare che egli incarni meglio il tipo del perfetto gentiluomo latino) non ha potuto sottrarsi alle insistenze di Lelio Luttazzi, ed ha capitolato. Invitato a prendere parte alla registrazione della quarta puntata di «Stereotaratto musicale» (come si vede l'allestimento della trasmissione procede a ritmo piuttosto serrato), il popolare attore si è lasciato convincere ad interpretare «Some enchanted evening», la canzone tratta dal film «South Pacific». Non è comunque la prima volta che Rossano Brazzi indugia a simili «scorribande» musicali: già all'epoca di «Tempo d'estate», da lui girato a fianco di Katherine Hepburn, fu messo in commercio un disco recante la sua interpretazione del motivo conduttore del film.

Incontratosi con Tony Renis, che prendeva anche lui parte alla trasmissione in qualità di cantante ospite, l'attore l'ha pregato di presentargli gli ultimi successi della musica leggera italiana, e così il giovane cantautore milanese, dopo aver interpretato a beneficio delle telecamere «Amor, amor, amor» e — secondo dirla? — «Quando, quando, quando», ha iniziato una lunga cavalcata canora, accompagnato al piano dal maestro Luttazzi.

Nel frattempo, si erano aggregati alla comitiva il maestro Angelini, venuto apposta a Roma per la trasmissione, il contrabbassista Berto Pisano (fratello di Franco Pisano, e anche lui compositore di canzoni) e il batterista Roberto Pulio; cosicché l'atmosfera ha preso una piega da «jam session». Quando poi sono arrivati pure Gino Marinacci e Nini Rosso, che fino allora se ne erano stati a chiacchierare al bar, si è capito che si sarebbero fatte le ore piccole. Umo è puntualmente avvenuto, dopo che il regista De Stefani aveva da un pezzo chiuso l'ultimo «monitor» della sua cabina. La serata, manco a dirlo, ha trovato la sua naturale conclusione in un ristorante caratteristico di Trastevere.

* *

Ricordate i quattro «Cetra» nella parodia di Fantomas inserita nella prima puntata di «Studio uno»? Ebbene è un pezzo di eccezionale bravura, un esemplare destinato a diventare classico. Anche le esibizioni successive nella stessa trasmissione furono di grande classe, ma la prima le superò di gran lunga. Ora la tv ha deciso di inserire quel «couplet» nella serie «I Cetra raccontano», una nuova rubrica in quattro puntate, che dovrà seguire la falsariga di quella dedicata a Carosone. Rivedremo così il famoso quartetto, formatosi nel lontano 1940, alle prese con i più significativi successi del proprio repertorio. Come «In un vecchio palco della Scala», «Vecchia America», «Nella vecchia fattoria». Tutto vecchio, malignità a parte.

s. m.

A 25 ANNI DALLA MORTE DI MARCONI

La radio ricorda il suo inventore

La figura del grande scienziato sarà oggi rievocata con la trasmissione «L'antenna del prodigio» - L'annuncio del ricupero dell'«Elettra»

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

«L'antenna del prodigio» s'intitola la trasmissione, che andrà in onda nel pomeriggio di oggi (ore 18,30) sul programma nazionale radiofonico in occasione del 25° anniversario della morte di Guglielmo Marconi. La rievocazione radiofonica, realizzata dal dottor Carlo Verde, sarà seguita i binari delle normali rievocazioni. Lo stesso dottor Verde, infatti, ci ha anticipato: «Nel presentare la figura dello scienziato, non parleremo mai direttamente di lui. Marconi balzerà vivo dal ricordo che ne hanno avuto le persone che lo avvicinarono in vita. Ciascuno degli ospiti della trasmissione ricorderà lo scienziato da un suo particolare punto di vista».

Ascolteremo dapprima la voce di Marconi a ricordo del primo collegamento transoceanico avvenuto oltre 60 anni fa. Poi, il Ministro Spallino darà una comunicazione ufficiale. Dovrebbe annunciare la felice conclusione delle trattative fra il governo jugoslavo e quello italiano circa il ricupero del panfilo «Elettra», che giace dal 1943 nelle acque jugoslave, dove fu affondato durante la guerra. Le trattative si sono concluse con la cessione del relitto presso uno scambio di quadri. L'«Elettra», una volta ripristinata, verrebbe portata a Roma e messa a galleggiare nel laghetto dell'Eur.

Parlerà poi il professore Mario Picotti, ex direttore della scuola Telegrafisti di Trieste, che racconterà come in sole 48 ore riuscì a smontare tutte le attrezzature scientifiche dell'«Elettra» ed a portarle in salvo, nascondendole nel castello di S. Giusto, poco prima che i tedeschi si impadronissero della nave.

Interverranno in scena anche i contadini di Pontecchio, che furono testimoni dell'infanzia dello scienziato. Fra questi, vi è il figlio di Antonio, il famoso contadino che collaborò con Marconi. Era Antonio, che smontava e puliva gli attrezzi, era lui che — appostato sulla collina di fronte a Villa Grifone — raccoglieva i segnali che Marconi trasmetteva dalla finestra della sua camera. Lo scienziato, allora ventenne, usò persino una bugia affinché il contadino custodisse gli attrezzi con più cura: gli disse che si trattava di materiale esplosivo, sicché il povero Antonio usava un riguardo speciale per tutte quelle diavolerie.

Guglielmo Marconi

Padre Stefanizzi, direttore della Radio Vaticana, narrerà che Marconi nel 1931 costruì personalmente la stazione radio pontificia (che è l'unica al mondo fatta da lui) dalla quale avrebbero parlato a tutto il mondo i Papi. Ma la radio non servì solo a portare al mondo accenti in parole del Papa, ma anche a salvare vite umane: questo ci dirà il comandante della «Leonardo da Vinci», che ricorderà due salvataggi fatti dalla sua nave per mezzo della radio. Tutti i sistemi da noi usati per la sicurezza della navigazione aerea sono da questa invenzione. Ora, per esempio, persino nelle scialuppe di salvataggio è stata messa una radio trasmittente, che funziona automaticamente, senza bisogno dell'equipaggio.

La voce gentile la darà il soprano Margherita Carosio, che incontrò lo scienziato negli stabilimenti cinematografici di Tirrenia. Marconi era appena tornato da Hollywood e si dimostrò molto curioso delle vicende del nostro cinema. Margherita Carosio sta scrivendo un libro di memorie «I miei idoli», dei «flashes» sui personaggi incontrati nella sua vita. Un episodio è dedicato a Marconi, che le fece una grande impressione.

Il professore Guido Guida fu il primo che ebbe l'idea di creare anni fa a Roma un Centro di Assistenza Medica per le navi in navigazione con medico a bordo. Il Centro, che ebbe come primo presidente Marconi, trasmette ora in tutte le lingue istruzioni e consigli. Vi prestano la loro opera gratuita professori di fama mondiale.

Infine sentiremo la voce del generale Umberto Nobile, sarà una voce commossa. Il transvolatore del Polo non può rievocare la caduta sul pack polare, i primi tentativi di far funzionare la piccola radio, senza che la voce gli tremi. I naufraghi della Tenda Rossa si salvarono dopo due settimane d'isolamento per mezzo della amica radio.

Adele Gallotti

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

Racconterà con la musica una giornata radiofonica

L'originale composizione sarà trasmessa in «Piccolo concerto n. 2» - Continua l'inchiesta sulla fauna italiana

Nel Piccolo concerto di stasera: cantano Jula De Palma, Nini Rosso, Miranda Martino, Gloria Christian e gli «Swingers». Per il resto, tutto come ogni volta: presentatore Arnoldo Foà, orchestra Savina, balletto di Mady Obolensky.

In programma, per i cantanti: Le tue mani (Di Palma), Ballata della tromba (Rosso), Meravigliosa labbra (Martino), Santo d'impazzire (Christian), Bahia (gli «Swingers»), che sarà il pezzo di chiusura della trasmissione. Il balletto della Obolensky interverrà in Cotton reel, la tradizionale popolare danza scozzese che sarà introdotta da Arnoldo Foà.

E' da sottolineare in questa trasmissione il Concerto per radio e orchestra, una speciale elaborazione di Ennio Morricone, che si propone di descrivere musicalmente una giornata radiofonica, dall'inizio alla fine, con l'inserimento di radiocronache, segnali orari, sigle e annunci, quali contrappunto al tema svolto dall'orchestra. Inoltre, Morricone ha elaborato il noto motivo Pubblicità, di Simon, e ha ricavato un concertino per fagotto e orchestra dalla popolare «barcarola» veneziana Biondina in gondoleta.

* *

Siamo stasera alla terza puntata dell'inchiesta I nostri amici, svolta sulla fauna italiana da Falombelli, Frola e Prosperi. L'argomento riguarda la vicenda della Fauna stanziale (vale quanto dire gli «ospiti fissi» del nostro paese: cervi, daini, caprioli, cinghiali, lepri, fagiani, starne, colturnici) e la storia della caccia.

Si tratta di un sopralluogo nelle «riserve» e nei «parchi nazionali», sconosciuti ai più, e una svelta panoramica sul rapporto violento fra gli uomini e gli animali. Il problema della caccia è stato esaminato in una riserva privata dove è assolutamente vietato cacciare, e quindi gli animali vivono liberi e indisturbati, in dimestichezza con gli uomini.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: Giro del Piemonte: telecronaca della fase finale.
17 —: La tv dei ragazzi. Le storie di Topo Gigio: «Topo Gigio e il contrabbasso», fiaba sceneggiata.
18 —: Telegiornale.
18,15: Il Piccolo Teatro Stabile della città di Firenze presenta: «Congedo», di Renato Simoni.
20,25: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Pagine della Resistenza europea. Un programma di Emmanuele Milano e Giovanni Salvi.
22,02: Caterina Valente in: «Bonsoir Catherine».
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Piccolo concerto n. 2. Presenta Arnoldo Foà.
21,50: Telegiornale.
22,10: I nostri amici. Inchiesta sulla fauna italiana.
22,40: Panico!: Nebbia su San Francisco, racconto sceneggiato. Regia di M. Geraghty.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12,15 e 14-16,30: Telescuola - 16,30: Il tuo domani - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Scienza e tecnica nell'Italia unita - 19,50: La tv degli agricoltori - 20,20: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: Bel canto, III: Verdi - 22,05: Cinema d'oggi - 22,35: Le tasse del problema.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Ottà controluce: «Crimen nel silenzio», telefilm - 22: I Vangeli, letti e commentati dal card. Lercaro - 22,10: Telegiornale - 22,30: Giovedì sport.

Domani a Gibilterra le nozze di Sarah Churchill

Gibilterra, mercoledì sera.

Lord Audley e la sua fidanzata, l'attrice inglese Sarah Churchill, figlia dello statista, hanno ottenuto ieri la licenza di matrimonio. Le nozze verranno celebrate domani alle ore 17 italiane in un albergo di Gibilterra. Fra i testimoni vi sarà la sorella della sposa.

Montand torna in Giappone

Yves Montand all'aeroporto di Orly in partenza per Tokio. L'attore e cantante francese torna in Giappone dove lo scorso anno ottenne entusiastiche accoglienze

MOSTRE D'ARTE

I «capricci» dei pittori del gruppo «Decalage»

Ad un anno e mezzo dalla loro de' Cavero, con l'aggiunta di una desinenza) per indicare anche l'ampia gamma di risultati che il loro lavoro offre. I più antichi esponenti appunto in quelle lucide immagini che affiorano sulla levigata superficie del legno dove i colori son fatti penetrare senza residui mentre lo stesso andamento della vena naturale nelle sue vive suggestioni è chiamato talora a rendere il disegno e a indicare i contorni delle sue cromatiche. Più tardi vennero le trasparenti sovrapposizioni tonali di certi effetti «scopici». I trattamenti che opacizzarono la brillantezza delle superfici e finalmente il plastico risalto dei «rilievi».

Da qualche tempo in qua quel che in questa mostra di «Decalage» si è notato, è il recupero delle personalità dei tre pittori, oggi distinguibile anche nelle opere di collaborazione.

Non basta dire che di Aloisi sono le genesi le figure, i paesaggi di de' Cavero, di Girardi le architetture. Quelle che più conta è l'atmosfera vagamente metafisica con un pizzico di surreale che circola intorno alle immagini di Aloisi: personaggi di favola in cui realtà e simbolo sono due aspetti d'una stessa cosa; è il delicato coloriamo che fonde i ritmi spaziali in cui si articolano le prospettive naturali dei paesaggi di de' Cavero: è il gusto fantastico col quale Girardi dà vita ad una estrosa scenografia che s'affida alle forme d'un ingenuo arcaicismo architettonico. Elementi tutti, che i tre pittori rendono evidenti nel loro «a solo», ma che non capaci di armonizzarsi compiutamente quando a due a due collaborano, o tutti insieme, alla maniera di certi antichi, nelle opere dei quali l'unità della composizione non prescindeva dalla personalità dei loro autori, trovano comunque nello spirito e nelle affinità umane che evidentemente anche in questa moderna «bottega» tuttora si coltivano.

ar. dra.

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTÀ, 26
TELEFONO 42.600 - TORINO
CONFEZIONI MASCHILI
SEMPRE PRONTE in TUTTE le MISURE

PEPSI-COLA CLUB
Domani sera, giovedì, 26 aprile, ore 22, in occasione del
Ballo delle debuttanti
appuntamento con
GIAN COSTELLO
Presenterà
DANIELE PIOMBI della RAI-TV
con la partecipazione straordinaria di
LUCIO FLAUTO
Nel corso della serata saranno sorteggiati alcuni [illegible]
AUGUSTEO
Via G. Battisti 3 - Torino
Tel. 524-416

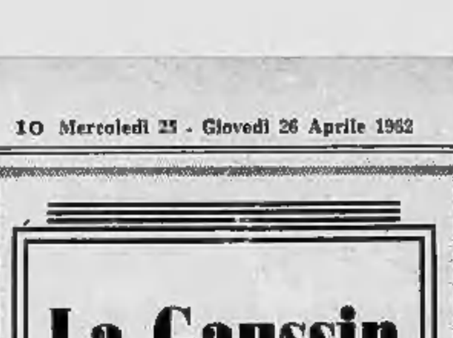
Turinflex
FABBRICA MATERASSI A MOLLA TORINO
In occasione della 40ª Fiera di MILANO annuncia alla sua spettabile clientela, che sarà espositrice al settore MOBILI e ARREDAMENTI - padiglione n. 34 - stallone 2 - posteggio 34482.

TELEVISORI
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

La Gaussin

La rivincita di Marmontel

VIII — *Maddalena Gaussin, societaria della Comédie-Française, fa parlare di sè tutta Parigi per una clamorosa avventura amorosa con lo studente in legge Raynolé del quale, però, si stanca presto. Quando apprende che il giovane Marmontel ha l'intenzione di assegnare la principale parte della sua tragedia «Denis, il Tiranno» all'attrice signorina Clairon, la Gaussin, folle di gelosia, seduce il drammaturgo e gli strappa la promessa di togliere la parte alla sua rivale e di assegnarla a lei. Però Marmontel si ricrede e, per vendicarsi, la Gaussin pracciona ai quattro venti che la Clairon si è data a Marmontel per avere la parte. Apprendendo questa calunnia, la Clairon conduce Marmontel nel palco della Gaussin.*



Giunta nel palco della Gaussin, la Clairon dice alla sua rivale: «Signorina, io vi porto qui Marmontel, e per farvi vedere se l'ho sedotto, e anche se ho sollecitato la preferenza che egli ha voluto darmi, vi dichiaro, e dichiaro a lui stesso, che io non accetterò la sua parte se non per vostra mano!». Dicendo queste parole, la signorina Clairon, con un nobile gesto, getta il copione di «Denis, il Tiranno» sul tavolinetto del palco e se ne va dignitosamente lasciando Marmontel solo con la signorina Gaussin. «Avevo allora 24 anni — scrisse più tardi Marmontel — e mi trovavo a tu per tu con la

più bella donna del mondo! Le sue mani tremanti stringevano le mie e posso affermare che i magnifici occhi della Gaussin lessavano i miei con una espressione supplicante». «Che cosa vi ho fatto — mi disse l'attrice con la sua dolce voce — per meritarmi il dolore e l'umiliazione che voi mi avete voluto far subire? Io mi sono molto immedesimata della parte di Aretia ed ero troppo emozionata per non cercare di rendervia conto l'ho sentita. Perchè dunque togliermela? Essa mi appartiene per diritto di anzianità. E' un affronto che voi

mi fate affidandola ad altri e non a me» e lo dubito che ci sia per voi un qualche vantaggio!». Ma Marmontel non si lascia piegare. La sua decisione è ormai irrevocabile: sarà la Clairon a interpretare la parte di Aretia nel «Denis, il Tiranno». «La signorina Gaussin — scrisse Marmontel — prese allora il copione e mi trascinò nel foyer degli artisti, si diresse diritta verso la signorina Clairon e consegnandole il manoscritto della tragedia le disse con un tono ironico: «Vi restituisco, e senza nessun rimpianto, questa parte dalla

quale voi vi attendete tanto successo e tanta gloria. In penna, come voi, che è più adatta a voi che a me!». La signorina Clairon ritira il copione con modestia e ferezza, abbassando gli occhi e senza dire una parola. La medesima sera, dopo lo spettacolo Marmontel cena a tu per tu con la Clairon e, nella notte che seguì, ricevè da lei la voluttuosa ricompensa che meritava la sua fermezza nella seconda fase del conflitto. La Gaussin, tutto sommato, non aveva fatto che anticipare accusando la Clairon di avere accordato i suoi favori al posto per avere la parte.

SEGUE: Helvétius e Bouret

MICHELE STROGOFF
di GIULIO VERNE

XXXVII-XXXVIII — *Michele Strogoff, diretto in Siberia per portare un messaggio al fratello dello Zar, deve arrivare a Irkoutsk prima degli invasori tartari. Un temporale lo sorprende, insieme a Nadia Fedor, mentre attraversa gli Urali.*

I viaggiatori hanno lasciato da appena un'ora la stazione di posta quando i lampi cominciano ad illuminare il cielo. «Quanto ci vuole per arrivare in cima al colle?» chiede Michele Strogoff al postiglione. «Almeno due ore., ammesso che ci arriviamo» risponde l'uomo. E dopo una pausa rabbiosa aggiunge: «Abbiamo fatto una pazzia a metterci in viaggio!». Nel medesimo istante, e come per avallare le parole del postiglione, si scatena una burrasca di estrema violenza. Secchi scoppi, seguiti da un brontolio che non è quello del tuono, lacerano la notte. Alberi sradicati dal vento precipitano dalla montagna, attraversano la strada a cento metri dai «viaggiatori» e vanno a perdersi nell'abisso. Il postiglione salta a terra e si getta alla testa dei suoi cavalli che, respinti dalla burrasca, spaventati dalla caduta degli alberi, si impennano e rischiano così di precipitare con la vettura nel precipizio. Il postiglione non riesce a trattenere la disgraziate bestie. Arrecate dai lampi, spaventate dai tuoni, esse fanno sforzi disperati per spezzare le loro tirelle.

Rendendosi conto del pericolo che corre l'equipaggio, Michele Strogoff salta fuori della vettura per dare una mano al postiglione. Cominciando i loro sforzi i due uomini riescono, non senza fatica, ad immanicare i cavalli. Ma una nuova valanga di tronchi d'albero e di pietre, che precipita rumorosamente da una vicina cima, annulla quasi subito i loro sforzi. I cavalli questa volta indietreggiano e se non ci fosse un tronco d'albero caduto miracolosamente sulla strada proprio dietro la vettura, tutto l'equipaggio sarebbe precipitato nell'abisso. «Non possiamo rimanere qui» grida Michele Strogoff. «No, non possiamo rimanere» risponde il postiglione spaventato —. Aiutatemi a voltare i cavalli e torniamo indietro». «Non si tratta di fare dietro-front! — dice Michele Strogoff —. Prendi il cavallo di destra mentre io tengo quello di sinistra e tiriamo per farli avanzare». «No, no, ridiscendiamo!» supplica il postiglione. «Obbedisci!» grida Michele Strogoff. E poichè il postiglione rimane immobile, aggiunge: «Fai ciò che ti dico, fallo per la Russia e per lo Zar!».

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 4)

EDIZIONI P.E.M. - ISTITUTO GRAFICO DE AGOSTINI - RATE AGENZIA TORINO CERCA PRODUTTORI AMBOSESSO POSSIBILITA' INQUADRAMENTO - CERCA PERSONALE ANCHE OCCUPATO DISPONENTESI ORE LIBERE. PRESENTARSI VIA GOVERNOLO 38. TELEFONO 691-876.

FARMACIA rinomatissima Torino cerca pronto collaboratore preferibile corso cultura privata. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3220 — Torino». A35488

FUNZIONARIO bancario pensionato pratico tenuta contabilità, preferibilmente, libero passeggio, cercasi per lavori continuativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». 1258

GRANDE stabilimento meccanico cerca persona dinamismo prospettività para ruoli amministrativi, segnalare dati anagrafici. Trattasi «direzione» ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». 1258

IMPIEGATA referenziata cerca piccola industria zona Lanzo-Ceres-Venaria. Presentarsi Silvia, via Barberina 37. Telefono 268-953. A36764

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per ufficio personale ingegnere pratico stato d'opera collegamento interlocutori personale collegamenti con interni colonnati particolari dott. ricerca e perfezionamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3279 — Torino». A35302

IMPORTANTE rappresenta cerca ditta mobili prossima esperienza lunga vendita, indipendente, capacità organizzative, trattazione clientela. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7393 — Torino». A35766

IMPORTANTE ditta tessuti cerca commessi abili vendita, dispositivi taglientes Rilgoni interessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6631 — Torino». A37737

IMPORTANTE stabilimento cerca giovanotto 16-18 anni che abbia frequentato qualche anno di scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3253 — Torino».

IMPORTANTE impresa edile torinese assume giovane ingegnere o architetto per progetto ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

IMPORTANTE impresa media cerca giovane promettente età non superiore trentacinque anni, pratica esperienza nel settore trasporti eccezionali, noleggi, sondaggi, di sicura tradizione zona Venezia. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3203 — Torino». A36467

IMPORTANTE industria cerca abile contabile, ragioniera, pratica. Indicare età, posti occupati, referenze. Massima serietà. «Pubblicità Stampa 5057 — Torino». A35388

IMPORTANTE industria metallomeccanica torinese cerca urgentemente esperto per ufficio materiali. Scrivere indicando età, referenze, pratica a: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino». A36571

IMPORTANTE industria metallomeccanica cerca urgentemente esperto per ufficio personale, preferibilmente di buon carattere, cercasi per lavori continuativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3285 — Torino». A36294

GIOVANI 25-30 anni ci rappresentanti macchina perfetta assolve qualsiasi cosa materiale. Fesano, Novara 27. 23783

GRANDE Compagnia per assicurazioni grandi, assume zona e capoluogo nuova collegione, persone buona posizione istruzione e mezzi, disposti da aviare sede, inoltre cercasi ispettore, la persona segnalata riceverà dettagliate informazioni colloquio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino». 23841

INTERPRETE traduttrice inglese tedesco francese cerca grande organizzazione commerciale Torino. Scrivere P. B. 142. Torino. 23181

ISTITUTORE o studente cerca famiglia libertà per ripasso studio e assistere figli nostri sempre seguito studi e vita sportiva. Referenze controllabili. Scrivere «L. 537, Pubblicità Oliva, Biella

MECCANICO aggiustatore precisa categoria per ufficio capo officina cerca assegnazione stabilmente seconda categoria, cercasi da stabilimento meccanico. Scrivere già referenze a: «Pubblicità Stampa cassetta postale 10798 — Torino». A35302

MEDIA azienda cerca impiegata 18-30enne, pratica paghe, lavorazioni. Telefonare 30-731. A36223

MEDIA industria macchine utensili cerca impiegato alla vendita per ufficio semplice pratica estero. Referenze, età richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A37531

STABILIMENTO GALVANICO TORINESE PER AMPLIAMENTO ORGANICO IMPIEGATIZIO ASSUME MAGAZZINIERI, PERITI CHIMICI, PERITI MECCANICI, DISPOSTI FARE TURNI IN OFFICINA DI PRODUZIONE. SPECIFICARE CURRICULUM VITAE E PRETESE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE CASSETTA POSTALE N. 376 — TORINO.

STENODATTILOGRAFA velocissima 1ª 2ª assoluta, pratica lavori ufficio, cerca importante industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1310 — Torino».

STUDIO professionale cerca 18-17enne primo impiego. Telef. 527-612. A34352

STUDIO tecnico cerca giovane disegnatore anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

TECNICO diplomato e laureato per servizio manutenzione impianti da importante Lanificio Valsesiano (Biella) cercasi, inviare curriculum vitae. Scrivere: Feldsman, Casella 133/0, Biella.

**TRICOTERIA ZONA MIRAFIORI CERCA SEGRETARIA ESPERTA DI DIPLOMATA STENODATTILO ANCHE PRIMO IMPIEGO, MANOSCRITTORE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7453 — TORINO». A28222

INGEGNERE civile prendesi direttamente stabilimento produttivo più esperto contabilità) e manutenti semplici (fusti e pressopresa) cercasi. Scrivere: indicando referenze: Società Mella, Casella postale 108, Chieri. 23843

INTERPRETE traduttrice inglese tedesco francese cerca grande organizzazione commerciale Torino. Scrivere P. B. 142. Torino. 23181

ISTITUTORE o studente cerca famiglia libertà per ripasso studio e assistere figli nostri sempre seguito studi e vita sportiva. Referenze controllabili. Scrivere «L. 537, Pubblicità Oliva, Biella

MECCANICO aggiustatore precisa categoria per ufficio capo officina cerca assegnazione stabilmente seconda categoria, cercasi da stabilimento meccanico. Scrivere già referenze a: «Pubblicità Stampa cassetta postale 10798 — Torino». A35302

MEDIA azienda cerca impiegata 18-30enne, pratica paghe, lavorazioni. Telefonare 30-731. A36223

MEDIA industria macchine utensili cerca impiegato alla vendita per ufficio semplice pratica estero. Referenze, età richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A37531

OROLOGERIA cerca commesso 16-18 anni. Esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1257 — Torino».

PER completamento quadri cercasi da immediata assunta capogruppo e secondini anche semi spigliati bella presenza Ditta studio studio disposti lavorare domenica ed prendersi alcun'assenza pagamento. Portabile rivolgersi ufficio. Scrivere: Camelia 3480 f., stp, Genova. 24011

PERITO elettrotecnico assumesi trattenuta sull'assunto patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3289 — Torino».

PRATICA pratica contabilità preferibile corsi Istituto. Preciare età posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7400 — Torino».

PROGETTISTA e disegnatore particolarista macchine utensili, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 170 — Torino». 27

SEGRETARIA qualificata pratica lotti lavori ufficio 30-40enne cercasi, ottima retribuzione. Cavolo, Giulio Cesare 187.

SIGNORINE esperienza cercasi effettuare cercasi per ufficio intestatario. Presentarsi cortile via Bruno 21. Cesc. PAI. 283

SOCIETA' cerca ragazzo primo impiego anni-lomo 16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7404 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale assume apprendisti ufficio, operatori Ant, operatrici Meccator 3000, impiegati qualificati ed diplomati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

**SOCIETA' METALMECCANICA VICINANZE TORINO ASSUME SUBITO DUE STENO-DATTILOGRAFE ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5128 — TORINO».

**STABILIMENTO GALVANICO TORINESE CERCA DIRETTRICE SEGRETARIA PER OFFICINA MANUTENZIONE IMPIANTO ECCYANE ANCHE PRIMO IMPIEGO, SPECIFICARE CURRICULUM VITAE E PRETESE. SCRIVERE CASSETTA POSTALE N. 376 — TORINO. A37008

TORINESE media Italia dipendenza industria settore pertinente assistita. Telefonare 720-723. A36229

TRENTASETTENNE aiutante aria cerca lavoro. Scrivere: Cusatti, via XX Settembre 74. A34107

UOMO solo cinquantenne robusto offresi custodia, magazziniere giardiniere, chiffonnier, deposito tradizioni. Telefonare 675-569 ore pasti. A34170

VENTICINQUENNE robusto cultura patente B pubblico offresi, referenziato. Telefonare 483-455. A36355

VENTITREENNE offresi mezza giornata magazziniere fattorino. Telef. 269-174.

VERNICIATORE a spruzzo offresi Filacchione, via S. Francesco 1, Torino.

VERNICIATORE carrozzeria pensionata attivo cerca qualsiasi occupazione anche mezza giornata. Telefonare 899-184.

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

A. FIDATA governo casa negozio, fittamassimo Zanetto, piemontese, cerca subito persona sposata sola. Scrivere Fapello, via Cesare Balbo 19, Torino.

A abili manutentori restituzione attrezzature, lavoro ambito assicurato, assumiamo subito. Via Trecate 8.

A piccola famiglia, con già donna di ore, desideriamo cerchi, necessità numerosa indispensabile abile, volonterosa, assumiamo all'istante, ottimo trattamento. Tel. 688-680.

A trattoria fuori referenziata offresi sposato ed adatto alloggio famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino».

ABILI meccanici, tappezzieri e carrozzieri cerca Colli, via Nizza 42 Piazza III. Presentarsi dalle ore 9 alle 11.

ABILI tessitori cerca Samid, Monte Lambone 78. 57

ADDETTI preaccettazione cerca industria meccanica presentarsi corso Raffaello 17.

AFFIGLIAMO progetto brevettato piacevole attività rateizzata stampa. Scrivere: Casa Editrice Salmundo, Casella postale 36, Firenze. 29615

AGGIUSTATORE meccanico per montaggio presso grande officina impianti, ascensori, treni ravvolgere, prestazione serie immediata metallurgica tipo meccanica cercasi. Rivoli 25. 347

AGGIUSTATORI attrezzisti bravissimi elettromeccanici cercasi per importante azienda elettrica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino». A37429

AGGIUSTATORI stampisti primi calzeria cerca industria meccanica precisione Torino Raffaello 17. A36358

AIUTANTE bottaio impianti rivestimento assumiamo lavoro continuativo. Sista, Vanchi Nuovi, 37. A32037

AIUTO cuoco cerca Hotel Fiamma. Telefono 34631, Cuneo. 23813

AIUTO parrucchiere cercasi Cifarino. Telefonare 547-487. A37700

ALBERGO cerca ragazzo/a italiano massima 20 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7437 — Torino».

ALBERGO alpestre cerca cuoco, cameriere, Presentarsi via Monferrato 2. A34138

ALLUARISTA cercasi. Rivolgersi: «G. S. r.», via Sacchero 131, tel. 296-532.

ALLUARISTA 1° cat. anche mezza giornata cercasi. Tel. 700-851, 706-831.

APPRENDISTA panettiere cercasi 15-17enne, vitto alloggio retribuzione, trattamento familiare. Telefonare 690-787.

APPRENDISTI compositori cerca tipolitografia. Presentarsi via Nizza 177.

APPRENDISTI ed operai qualificati cerca ferri, corso Tirreno 211. A31503

APPRENDISTI ragazzi 15-16 anni elettricisti istallatori cercasi. Tel. 390-464

APPRENDISTI scuola avviamento professionale, conoscenza disegno, possibilmente pratici officina per montaggio ascensori, treno ravvolgere cerca Martelli. Telefonare 683-455, Giusti 44. A37643

ASSUMIAMO ragazze 16-17enni lavorazione cotone miglioleria. Ditta Alba, v. Chiara 24. A38170

ASSUMO prima cartolaria inferiore anni semi. Presentarsi Romeo, Corso Appello 24. A34134

ASSUMIAMO provetti carpentieri ferro saldatori elettrici aggiustatori meccanici. Presentarsi FOEM, via Filadelfia 214.

ASSUMONSI subito abili apprendisti, operai aggiustatori. Presentarsi: Record, Chambery 81. A39140

AUTISTA falegname imballatore cerca ingegno lassati indicare referenze precedenti ed, Scrivere: «Pubblicità Stampa 5126 — Torino». A37876

AUTISTA per Lecenion Tignolo cerca fonderia ghisa. Indicare prezzo, referenze, età scrivendo: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A36210

AUTISTA italiano patentissimo guida in città cercasi. Scrivere referenziandosi: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino».

AUTISTI D-E, massimo 35enni, assume importante azienda servizi pubblici, richiamo pertinenza Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

AUTOCARROZZERIA cerca istallatore provvisto. Telefonare 92-120 Volvera.

BOUTIQUE cerca abilissima lavorante e apprendista commessa, 15-20 anni via Botero 16. Telef. 64-076. A37618

CAMERA amministrata cercasi/affittasi con cucina offresi a donna seria in cambio piccoli servizi signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A37775

CAMERIERE per colonia marina centrale periodo 15 giugno - 15 settembre. Scrivere specificando età: «Pubblicità Stampa 9044 — Torino». A37773

CAMERIERE massimo 45enni cercasi, stagione maggio-settembre. Massima serietà, ottimo prestigio. Presentarsi subito Bar Studente, Piazzetta Logg. telefono 39-73, Alessandria. 24073

CENTRALINISTA abbigliamento femmi alla cassa apprendista conoscenza 15-16enne. Telefonare 547-394. A35122

CERCANSI abili falegnami per mobili rustici e serramenti, preferibilmente conoscenza disegno, Bellofiglione adeguata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A37492

CERCANSI abili allestori e apprendisti. Telefonare 323-177. A37589

CERCANSI alunni apprendisti sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A34155

CERCASI apprendisti meccanici qualificati-elettrotecnici. Via Crimea 8.

CERCANSI apprendisti fabbri ferrai, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1286 — Torino». A31154

CERCANSI babbi carpentieri in ferro e aiutanti elettrici, buona refezione. Presentarsi via Lanzo 113. A34159

CERCANSI ragazze 16-18 anni per stampaggio materie plastiche. Telef. 890-400.

CERCANSI specializzati utilizzare come cagliaquadra contenitori serramenti cartonnami ferro, operai qualificati saldatori ossiacetilenici OCMA Sassello Alpignano. Telefonare 920-285. Telegrafare.

CERCANSI arrotolatrici addetti presse stampaggio lamiera veramente abili presentarsi ditta, via Trecate 10, Torino

CERCASI abile tornitore. Telef. 210-085 ore ufficio. A36273

CERCASI abile tornitore al pic. Telefonare 577-701 dalle 9 alle 12.

CERCASI aiutante e apprendista (S. Mi lel). Telefonare 264-051. A34143

CERCASI abile magazziniere con patente guida et ragazzo 14-anno lavori leggeri. Telefonare 680-718. A37692

CERCASI apprendista Bar 18-19enne. Gran Bar Fracata 131. Telef. 788-670.

CERCASI apprendista magazziniere quindicenne. Telefonare 81-038.

CERCASI aiutante fattorino giovane militesente, importante ditta. Telef. 40-003.

CERCASI aiutanti con patente C, preferiti Torino e marginali, trasferti assolti. Telefonare 700-971. A37547

CERCASI apprendista tornitore 15enne. Duglinsi, via Alessandria 42.

CERCASI apprendisti ed donna ufficio precedenza, Borgata Lesna, tel. 280-880.

CERCASI barista pratico lavoro rapido, ristorazione. Telefonare 82-868.

CERCASI cameriere cuoco, pasticcere, aiuto cuoco lavapiatti. Telef. 290-784.

CERCASI cameriera e pulizie per ristorante. Via Monginevro 72, Torino, telefono 285-020. A37514

CERCASI cameriera istituto Rosa privato famiglia piccolo alloggio. Telefonare 554-062. A28144

CERCASI capace cuoca base ottimo trattamento. Presentarsi Bel Zeppo, via Cantini 58. A37603

CERCASI commesso e commesso volenterosi orario lungo. Telef. 610-897

CERCASI commessa pasticceria pratica. Presentarsi via S. Chiara 20.

CERCASI coniugi soli custodia immobile signorile richiesta circostanziate condominio, via Massai 28, Torino.

CERCASI cuoco-domestica per due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino». A37492

CERCASI donna pulizia uffici mattina 40-50enne. Tel. 683-187 dalle 11 alle 13.

CERCASI donna tuttofare fissa, buona remunerazione. Telefonare 543-867.

CERCASI falegnami verniciatori apprendisti. Via Lulni 157 (Corso Lecce).

CERCASI falegname 18-19enne per autocarro. Telefonare 688-531.

CERCASI impiegato auto e apprendista via Cavour 18, Cutrolo. A36383

CERCASI istruttore stradale. Telefonare 599-318. A38108

CERCASI manovre alcheste pellettaria, omaggio corso completo [illegible], telefono 40-316. 182

CERCASI operaio anziano pratico attrezzature lavorazione latto Telefonare 380-830. A37574

CERCASI operaio pratico rettifica., via Bosa 2. A37650

CERCASI operaio riparatore auto, moto. Telefonare 272-537. A37201

CERCASI operatore tarai automatici disegno capace, paghe massime. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A38126

(Continua a pag. 12)

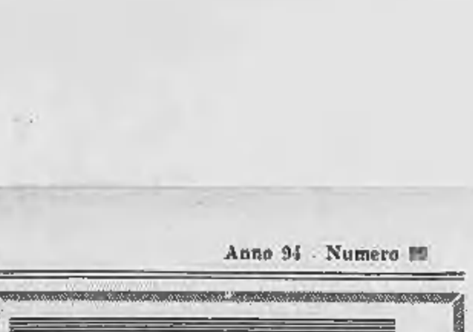
CHINCHILLA
Mentre in casa l'astrale che vale più dell'oro
Per i vostri acquisti rivolgeteVi direttamente ad uno dei primi e più grandi allevamenti italiani. Anni di esperienza al vostro servizio.
E. FARRO - Via Montenaro, 50 - Tel. 276.135 - 20.459 - TORINO

FIAT Saicar
AUTOVEICOLI NUOVI E USATI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
TEL 650135

IL DRAMMA DI CHAMPERRET

Due valorosi reduci

I — *Gli annali giudiziari francesi hanno dovuto occuparsi anche di un caso singolare e, per fortuna, insolito: due soldati, coinvolti in guerra, divennti improvvisamente assassini. Un affare criminale che, data l'identità dei protagonisti, fece molto scalpore e produsse anche un senso di sgomento tra la gente dell'epoca.*



In quello che un tempo era detto il villaggio di Champerret (nel comune di Neuilly) c'era, sotto il Secondo Impero, al numero 26 della Rue du Bois all'angolo col Boulevard Bineau, una casetta, che aveva davanti a sè un giardino con un pergolato. I coniugi Vitte, i proprietari, vi esercitavano un'osteria ed una mescita di vino. La sera del 2 novembre 1866, verso le sei e mezzo, due bersaglieri della guardia imperiale, Jean Antonio Cioni

e Gian Battista Agostini, eccellenti soldati, richiamati, che si erano distinti nelle campagne di Crimea e d'Italia, [illegible] nell'osteria del Vitte ove, in quel momento, non si trovava nessun cliente. Uno dei due veterani di Sebastopoli e di Solferino, Cioni, adducendo il pretesto che era ammalato, aveva sollevato il bavaro del paltano fino a nascondere quasi il viso. «Un brodo per il mio camerata, ed un litro di vino per me» comandò Agostini. Ma i proprietari del cabaret non avevano brodo. «Tanto peggio, berrò anch'io del vino!» disse Cioni

scoprendo il viso, abbassando così il bavero del paltano. E se ne fece portare un mezzo boccale. Poi i due militari chiesero qualcosa da mangiare. La signora Vitte portò loro del pane, formaggio e lardo; e dopo averli serviti si ritirò al primo piano per mettere a letto i suoi bambini lasciando il marito solo coi due reduci. Alle otto e mezzo i due militari erano ancora seduti al loro tavolo nel salone, sempre vuoto, dell'osteria. Verso le nove e mezzo un gendarme fermò la sua carretta davanti alla casa del Vitte, scese dal suo sedile e andò a parlare all'oste: «Avete dei denaro da darmi per la mesa

che vi ho consegnata poco tempo fa?» egli chiese in tono amichevole al Vitte che gli era andato incontro. «Avete le vostre lettere di vettura?» rispose Vitte. «No». «Non fa nulla. Se volete, posso sempre darvi un acconto di 200 franchi» propose l'oste. «Ma no, — disse allora il gendarme — regoleremo il conto domani». E, così dicendo, uscì a raggiungere la sua carretta. I due militari avevano assistito alla conversazione; proprio nel momento in cui essa terminava, la signora Vitte,

appena discesa dal piano superiore, aveva inteso di che si trattava e i due reduci l'udirono rimproverare al marito di aver lasciato partire Lantier, il gendarme, senza averlo pagato. Prendendo dal tiretto della cassa un portamonete, la signora Vitte l'aperse, contò i pezzi d'oro che contenevà e disse al marito: «E' proprio ridicolo quello che hai fatto. Qui, in questo portamonete ci sono 600 franchi; con essi avresti potuto benissimo pagare Lantier». Anche questa frase venne udita dai due militari i quali, pagato il loro conto, uscirono dal locale, salutando i coniugi osti.

SEGUE: Alcuni rumori sordi

ULTIME NOTIZIE

Stamane ad Algeri

Linciata una donna

Ieri 20 morti (18 arabi e due europei) in tutto il Paese - Due auto trasformate in ordigni esplosivi - Un bimbo morto in un attentato

ALGERI, mercoledì sera.

Un poliziotto è stato ucciso ed un altro ferito, ieri sera, nel corso di un attacco terroristico contro agenti di guardia alla tipografia di un giornale.

La polizia da qualche giorno era stata messa a sorvegliare i locali dove si stampa l'edizione algerina di un quotidiano di Parigi. I testimoni dicono che la sparatoria ha fatto seguito, a quanto sembra, al tentativo di alcuni giovani di disarmare i poliziotti.

I due agenti che sono stati raggiunti dai proiettili si trovavano dirimpetto all'ingresso della tipografia. I giovani si sono accostati alle guardie impugnando armi automatiche e intimando di consegnare i loro mitraglietti. Altri due agenti sono accorsi in aiuto dei compagni ma, raggiunti da una raffica di colpi, si sono accasciati.

Altri proiettili hanno colpito le vetrine di un negozio, mentre la polizia faceva fuoco contro gli aggressori, che riuscivano a dileguarsi. Le due guardie sono state ricoverate in ospedale, dove una di loro decedeva nello spazio di qualche ora.

L'aggressione è avvenuta a poca distanza dall'ingresso della redazione del «Giornale d'Algeri» recentemente devastato da una bomba al plastico e a pochi metri dal luogo dove una sparatoria aperta su una folla di europei aveva causato la morte di sessanta persone.

Precedentemente a questa gravissima fatto si era avuto un altro episodio di terrorismo: un ragazzo di otto anni, figlio di un funzionario di polizia, veniva ucciso dalla esplosione di un potente ordigno. La bomba scoppiava presso un distributore di benzina al passaggio di una vettura sulla quale si trovavano il funzionario, la moglie ed il figlio. Nell'incidente i due genitori riportavano gravi ferite: addirittura critiche le condizioni della madre.

Complessivamente nella giornata di ieri i terroristi hanno ucciso in Algeria venti persone (18 arabi e 2 europei).

Stamane due autovetture trasformate in ordigni esplosivi sono saltate in aria poco prima delle 11 ad Algeri, una nel centro della città, in piazza del Governo, e l'altra al limite della Casbah. Alle esplosioni sarebbe seguito un violento scambio di fucileria. La prima esplosione ha provocato la morte di due persone, tra cui un europeo, e venti feriti. Una donna europea, che è uscita dalla sua vettura dopo l'esplosione, è stata linciata.

Un terzo attentato è stato commesso nel sobborgo algerino di Bab el Oued, stamane. Un musulmano è stato ferito mortalmente da un colpo d'arma sparatogli al capo da uno sconosciuto, che è fuggito.

Alla periferia di Philippeville due ignoti da bordo di una autovettura hanno sparato ieri raffiche di facile mitragliatore contro un gruppo di musulmani, uccidendone tre. Durante la notte sono state avvertite in città quattro esplosioni, tre delle quali sono state localizzate. Le prime due hanno provocato ingenti danni a negozi ed appartamenti a musulmani mentre la terza ha distrutto il negozio di un fioricultore europeo.

A Orano le forze dell'ordine hanno preso stamane posizione su due edifici nel centro della città: gli alberghi «Semiramis» e «Beaulieu», nel quadro del loro inserimento nella città.

Imminente la grazia?

La vita di Jouhaud nelle mani di De Gaulle

Parigi, mercoledì sera.

Il presidente De Gaulle sta meditando sulla domanda di grazia presentata dall'ex-generale Jouhaud. Qualsiasi decisione ormai spetta a lui, nella sua qualità di massima autorità dello Stato.

Ieri il consiglio superiore della magistratura si era riunito all'Eliseo ed i suoi membri, secondo le prassi costituzionale, avevano espresso la loro opinione sul caso. Nessuno può dire quale sarà la sanzione definitiva che il presidente darà a questo «rapporto», ma i più ritengono che finirà con il concedere la grazia.

Durante il processo, Jouhaud si è difeso sostenendo che non sempre poteva controllare le attività dell'Oas. Tale affermazione contrasta però con quanto egli andava affermando con frasi attraverso le trasmissioni della radio-pirata di Algeri.

Comunque la difesa più utile per l'ex-generale è venuta dalla deposizione della moglie di Albert Camus, il famoso scrittore morto due anni fa in un incidente automobilistico. Nato ad Orano, il premio Nobel Camus era un «pied noir» e nel Nord Africa aveva ambientato il suo famoso romanzo «Lo straniero». Ne lui ne la moglie potevano essere sospettati di sentimenti oltranzisti; anzi Camus era noto come esponente di una sinistra mendesiana e, per tale ragione, avversato dai fascisti. Nella sua deposizione la vedova dello scrittore fece notare che anche Jouhaud — nato ad Orano — era un «pied noir» e che nelle sue attività criminose come capo dell'Oas era stato mosso da un sentimento di esacerbata ribellione contro l'ineluttabile indipendenza algerina.

Resta il fatto che Jouhaud, abbandonandosi ad una equipe di criminali most-fasciati (quali sono i componenti dell'Oas), si è comportato con delittuosa leggerezza.

La speranza di grazia per l'ex-generale risiede comunque, proprio nell'avversata politica del compromesso seguita dal presidente De Gaulle la quale va ogni questione cerca di mantenersi su un contegno moderato

m. s.

I fidanzati di Atene nel giardino del palazzo reale

La principessa Sofia di Grecia e Juan Carlos di Borbone, che si sposeranno il 14 maggio prossimo, nel giardino del palazzo reale di Atene. Il principe ha un braccio al collo per un lieve incidente (Tel. «Ansa»)

Una torbida vicenda davanti ad un tribunale bavarese

Abbandonata e diseredata dall'amico lo fa uccidere con la sua nuova amante

Il dott. Praun ed Elfriede Kloo furono trovati morti il 14 aprile del '60 - Si credette a un duplice suicidio, ma poi fu appurato che l'ex-amica del cinquantenne gaudente aveva indotto il proprio nuovo amante al crimine - Motivo: il medico stava per vendere la villa che aveva promesso di lasciare, dopo morto, alla donna

Dal nostro corrispondente

Bonn, mercoledì sera.

Incomincia questa mattina davanti ai giudici di Monaco un grande processo per duplice omicidio, che minaccia di rischiarare, al pari del caso di Rosemarie Nitribitt, fosco fitto mistero (esplorato dalla gendarmeria tedesca) del dopoguerra. I protagonisti del processo (che, essendo milionario, sollecita il pubblico) sono una piacente cinquantenne, Vera Brühne, e il suo amante, Johann Ferbach, di 48 anni.

La Brühne e il Ferbach sono accusati di aver assassinato un medico di Monaco, il dott. Otto Praun, amico dell'imputata, nonché la sua amante, Elfriede Kloo, che era ad un tempo sua assistente e segretaria. Il Praun e la Kloo, una bellissima donna bruna, dai grandi occhi neri, vennero trovati morti nella loro villa di Pocking, nei pressi di Monaco, il 14 aprile del 1960. Dopo un sommario esame dei corpi, la polizia stabilì che il dott. Praun e la sua amica si erano uccisi con colpi di pistola alla nuca.

Il crimine sarebbe rimasto impunito se di lì a qualche tempo il figlio del medico, colto da sospetti, non avesse chiesto all'autorità giudiziaria di riaprire la frettolosa inchiesta. Il giovane Praun ottenne la riesumazione dei due cadaveri: soltanto allora si si accorse che il medico «suicida» aveva il cranio trapassato da due pallottole di pistola. Le indagini della magistratura portarono all'incriminazione della Vera Brühne e del suo amico, che fattacia negarono sempre ogni loro responsabilità.

Secondo l'autorità giudiziaria, il dott. Praun, gaudente e benestante cinquantenne, era in relazione con la Brühne, cui in un primo momento aveva lasciato in eredità una splendida villa sulla Costa Brava, circondata da un'ampia tenuta di 90 mila metri quadrati. Anche la Brühne fungeva da segretaria, da [illegible] e da assistente medico: finché questi, stanco di lei, non decise assumin al suo posto la Elfriede Kloo. Raffreddandosi la relazione, il medico avrebbe voluto discretamente la Brühne, ripromettendosi di vendere la villa in Spagna.

Conoscenti e propositi dell'amante, la Vera Brühne si era rivolta ad un altro suo amico, Johann Ferbach, una compiutato, proponendogli di uccidere il medico. Il Ferbach avrebbe accettato con la prospettiva di andare poi a vivere con la Brühne nella sontuosa

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

(Continua da pag. 10)

CERCASI pellettiere mastro apprendisti ambosessi. Telefonare 726-589.

CERCASI pellicciaio cucito via Maria Vittoria 36 oppure ore pasti. Tel. 537-216

CERCASI pulitore prematuro. Specificare preziosi. Telefonare 63-905.

CERCASI ragazza o donna max'mità per servizio signora sola in prima vicinanze Torino. Telefonare ore 13-15 e 878-129, oppure scrivere: Stampa, via Manci 8, Torino. A37485

CERCASI ragazza 15enne aspetto simpatico per commesse tutto fare, alloggio offre. Presentarsi mattino 26 giovedì, via Valdellatorre 75 A37710

CERCASI rappresentatrice pensionata, età massima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7352 — Torino ». A37319

CERCASI signorina bella presenza per corrispondenza. Telefon. 775-901

CERCASI subito portinaio massa età con signora Torino, indicare luogo inserita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7231 — Torino ». A34193

CERCASI subito ragazza per lavoro e lavori casalinghi, dom. Telef. 871-482.

CERCASI tornitore attrezzista 1ª categoria. Ditta, corso Orbassano 338.

CERCASI tubista Usa anche primo servizio buon stipendio. Telef. 774-273

CERCASI tubista fisso vicinanze Torino. Massima serietà, trattamento famiglia, massima retribuzione. Telefonare ore ufficio 629-628. A36406

CERCASI tubista riferentesi. Telefonare 47-139, ore ufficio A37310

CERCASI verniciatore 20enne o superan 16-17enne apprendista per piccola carrozzeria. Via Pinerolo 63, bei tornito

CERCASI 15-16enne anche di campagna aiuto commesso laboratorio dietetico, stipendio vitto alloggio. Oberti, P. F. Vittori 2, telefono 293-082. A36395

CERCO abilissima pantalonista. Rivera, Avogadro 24, telefono 49-966. A37281

CERCO portinai primaristi case signorili, referenze. Telef. 532-769, ore 12-16.

CERCO referenziata tuttofare solo mattino compresa festivi, Telefonare 41-824.

COMMESSA pratica salumeria cereali. Telefonare 662-158. A37569

CONDOMINIO Sulice d'Oulx cerca coppia referenziati non sposati portiere + guardaroba offresi alloggio stipendio. Casella 1404 P. Nic, Genova.

CONFEZIONISTE esterna rapidità guna abiti cerimoni. Telefonare 510-124.

CONTADINI cereali, risaina collina Moncalieri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino » A37931

CUOCA anziana, tuttofare aiuto, cameriera, cercasi pensione riviera. Telefonare 587-926. A34133

CUSTODI cercasi per selezione villa periferia. Ditta dispone accanto particolare pulizia casa e giardino. Referenze assolutamente. Scrivere: D. 938 Pubblicità Oliva, Biella. 24010

DECORATORI provetti ed apprendisti assaniamo. Telefonare 71-343. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7440 — Torino ».

DITTA stampaggio materie plastiche cerca operai e operaie addetti presse. Telefonare 694-470. A36263

DOMESTICO addetto pratico referenziato cerca famiglia buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7309 — Torino ». A37230

EBANISTI. Si assumono due operai ai cantieri, buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ».

ELETTRICISTA cercasi giovane volenteroso veramente capace lavoro presso ottimo stipendio. Telef. 815-495 - 556-144.

ELETTRICISTI apprendisti per impianti industriali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ».

ELETTROTECNICO con esperienza addetto prove motori cercasi cessitasi ottimo trattamento. Scrivere solo se veramente esperto a: « Pubblicità Stampa 7463 — Torino ». A34041

ESPORTAZIONE vini cerca persona attività pratico lavori cantina libero subito. Brignolo via Capua 8. A37190

FALEGNAME veramente pratello cercasi. Telefonare 656-421 Settimo Torinese. A36301

FALEGNAMI da subito alla lavorazione serramenti alluminio cercasi. Ciana, via Assia, Caselle Vica, Rivoli. Telefonare telesiscrivere 959-030.

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-658
Nuove pubblicazioni:
DE BALNEIS PUTEOLORUM ET BAIARUM
Codice Angelico 1474
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI - 1962
ORDINAMENTO DELLE REGIONI
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO PENALE
LA LIRA ITALIANA NEI PRIMI CENTO ANNI DELL'UNITA' D'ITALIA
L'Italia in Africa:
LE MEDAGLIE D'ORO D'AFRICA
Andrea Fernandes:
VITA DI GESU' CRISTO
COMPENDIO STATISTICO ITALIANO 1961

CHIRURGIA PLASTICA
CASA DI CURA MATER - Visite 14-15
Via Vittorio Emanuele 15 - Tel. 81-813

VASELLAME CUCINA INOSSIDABILE ALLUMINIO
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

FAMIGLIA tre persone adulte assumerebbe domestica cameriera e donna pulizia cucina tutto fare. Scrivere Publiman Casella 1265, Biella. 23807

FATTORINO residente Torino assumesi. Scrivere Casella 385/A, Sip, Milano. 23881

FRESATORE stampista perfetto tornitore cerca Roma, via Rimini 8

FRESATORI qualificati specializzati, terminati qualificati apprendisti assume Marelli, Telef. 685-685, Gioria 44.

GIOVANE marocchi aiuto magazzino cerca importante azienda per deposito Torino città. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ».

GOMMISTA abili cercasi per affiancarli avviato negozio con meccanico. Rilpendio e interessante. Richiedesi piccola cauzione. Scrivere dettagliando precedente attività, referenze, a: « Pubblicità Stampa 1301 — Torino » A37512

IDRAULICO, anche apprendista, militesente, buona volontà, cerca Istituto. Rivolgersi corso Casale 56, Torino.

IMPORTANTE industria cerca fresatore I e II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino ». A37469

IMPORTANTE industria cerca saldatore pratico militare su stampi e manutenzione in genovia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7292 — Torino » A37460

IMPORTANTE industria cerca per deposito sito magazziniere munito di patente guida Casella 216/F, Sip, Milano.

IMPORTANTE industria confezioni in serie, cerca affaturi per altro lavoro. Presentarsi via S. Secondo 20.

**IMPORTANTE SOCIETA' ZONA ALPICIANO CERCA PER FONDERIA GHISA DAPS FORNO PRATICI CONDUZIONE FORNI INDUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1290 — TORINO ». A37290

IMPRESA costruzioni stradali cerca autisti con patente B e patenti per pale gommate. Telefonare 328-000.

INDUSTRIA cromatura cerca operaio capo pratico. Telefonare 537-655.

INDUSTRIA ASSUME: ADDIUSTATORI DA BANCO PROFETTI, OPERATORI MACCHINE AUTOMATICHE, OPERATORI PRESSE, OPERAIO PRATICO TEMPERA ACCIAI. SI RICHIEDE MASSIMA SERIETA'. TELEFON. 283-613

INDUSTRIA chimica assumerebbe addetto parrucchiere, laureato I-II. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca operaio montatore metallistica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7404 — Torino ».

INDUSTRIA elettromeccanici cerca apprendista elettricista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7-905 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume operaio macchinario disposto lavoro a turni. Telefonare 781-791.

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori carpentieri elettricisti, tornitori. Telefonare 241-587. A36258

INDUSTRIA metalmeccanica Settimo primaria Impresa cerca operai 2ª e 3ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori, alesatori, disegnatore pratico elementare. Candidati particolari referenziati per lavoro a turni. Scrivere dettagliando ed indicando ora anche limiti massimi lavoro disponibilità per colloquio: « Pubblicità Stampa 3291 — Torino ».

INGLESE è cercata da famiglia di Torino per primi di luglio per custodire inglese, Assicurasi ottimo trattamento. Scrivere: Persa (corso Montevecchio 38) o telefonare 556-296, Torino.

LA Ilsmo cerca abilissimo capo tappezziere pratico lavorazione sarie grossopiume vimpelle. Presentarsi Strada Campomma 72. 655

LA Loggia stabilimento alimentare assume autisti distribuzione Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3040 — Torino » A37778

MAGLIFICIO assume abilissima macchinista rettilinea intarsia esterna, confezionista, apprendista. Corso Vinzaglio 11

MAGLIFICIO cerca macchinista rettilinea pura estrazione. Telefonare 521-585.

MAGLIFICIO esterna assume provetta cucitarella bimper, apprendista rettilinea Tel. 553-189. A37633

**MANOVALE CERCA MOBILIFICIO PREFERIBILMENTE PRATICO MOBILI. PREGHIARE ETA', REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3158 — TORINO ». A25648

MANOVALE comune macchine tintorie subalterne, cerca stabilimento, mettiamo macchine giornalieri. Preziamo pasti occupati Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ». A37498

MANOVALI anche non qualificati, purché volenterosi e robusti costituiscono buona cosa impiantare fonderia per lavori ripetuti. Interno adeguato al resto dell'azienda Scrivere: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ». A38220

**MOLATORI, TAGLIATORI, PULITORI CRISTALLI ASSUMONSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7445 — TORINO ». A33156

NEGOZIO calzature cerca inserente per riparazioni. Telefonare 40-906.

OPERAI in e 3ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori e alesatori pesa max 80 kg. Indennità trasferimento in zona adeguata condizioni. Scrivere dettagliando ed indicando ore anche limiti massimi lavoro disponibili per colloqui: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ».

OPERAIO generico assume industria. Scrivere: Casella 200/A, Sip, Milano.

PER ditale nuova costruzione zona Borgata cercasi muratori per pontiscia. Telefonare 774-643. 283

PIERSORA sola cerca abilissima rammendatrice intimo bella presenza referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3047 — Torino ». A37771

RETTIFICATRICE universale abile assume. Tel. 332-348, ore 21-22.

RIALLAVORE per limatrice cercasi. Rivolgersi via Saluzzo 191. Telefono 296-532. A37756

PRATICA cucina cercasi bambina fissa referenziata famiglia signorile con cameriera cerca. Telefonare 680-987.

SELLERIA cerca provetti sellai al banco e lavorini interni, una provetta macchinista e ragazzo apprendista. Via Monte Ancona 52. Tel. 377-821.

SIGNORA, simpatica, per assistenza donna inferma, fissa, trattamento alla pari, buona retribuzione cerco. Telef. 597-024.

SOCIETA' cerca abile intermediario autonomo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7451 — Torino ». A38214

**STABILIMENTO GALVANICO TORINESE DESIDERA ELETTRICISTA DISPOSTO FARE 3 TURNI PER MANUTENZIONE IMPIANTI. SCRIVERE CASELLA POSTALE 378 — TORINO ».

STAMPA serigrafica cerca operaio specializzato. Presentarsi Pasano, via Spano 25, A37290

STIPENDIO fisso cercasi donna inabili compagnando distribuzione materiale. Interni, Borgaro 72. A38240

TORNITORE (resistono qualifiche) cercasi. Telefonare 390-064. A38155

TUTTOFARE fissa o a giornata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 391-028.

TUTTOFARE giornata orario 8-13 cerca piccola distinta famiglia. Telefonare pre-ti 743-729. A38235

URGE FATTORINO preciso svelto OPERAZIONI BANCARIE ET VARIE TUTTA TORINO. TELEFON. 765-353 INTERNO 21. A34134

UNIONE OPERAI PRESSE ECCENTRICHE ET PRESSE A RIPASSARE ET PULITORI ET FRESATORI ET PUNTATORI ET SBOCCIATORI. TELEFONARE 782-383 INTERNO 22.

UNIONE OPERATORI CAPACI PRESSE ECCENTRICHE E TRANSFERT ET OPERATORI PULITRICI ET OPERATORI FILETTATRICE RAPIDA ET OPERATORI TRANSFERT FORATRICE PRESATRICE, TELEFONARE 782-383 INTERNO 22. 23647

VERNICIATORE (CAPO SQUADRA) TECNICO MATERIALI, CAPACE APPLICAZIONI SINTETICO, GLICEROFTALICHE, EPOSSIDICHE, COCCINIGATO DE ECC, TELEFONARE 596-273 ORE UFFICIO. A29765

VERNICIATORE sperimentato per stabilimento Trana. Telef. 955-122.

VERNICIATORI ESPERTI SPRUZZATORI ABITUALI VERNICI SINTETICHE. TELEFONARE 596-273 ORE UFFICIO.

ZONA Vanchiglia via Cigliano 34. Cercasi aggiustatore provetto 1ª per attrezzature e macchine. Kelgari massima convenienza disegno. A34199

FIATISTI, RAFFR.
L. 130 per parola

A intendenti colorifici, drogherie, ferramenta, accessori moto; affidasi ottimo prodotto. Scrivere specificando articoli trattati a: « Pubblicità Stampa 7444 — Torino ». A38174

AZIENDA commerciale ben avviata abile venditore, viaggiatore. Scrivere Metallurgica Piemontese, via Pigna 269, Torino.

INDUSTRIA internazionale per completamento propria organizzazione per Vercelli Novara e Biella, assume ai fattori con giovani dotati facile parola per vendita articolo elettromeccanico. Forte guadagno e possibilità carriera. Scrivere indicando età, studi, referenze e curriculum vitae a: Pubbliman, casella 428, Vercelli. 23881

INVIDIABILE sistemazione ai intraprendenti ben introdotti in legno. Preziamo trattenimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». A37635

LYSM disponendo locale 1200 mq., 2 posti vicino alla stazione, affilio, organizzazione vendite, accetta incarichi depositi prodotti industria varia. Scrivere fiavas Lyon 5466. 24011

MAGLIFICIO sede Bolzano cerca stilista rappresentante zona introduttore dettagli Piemonte. Referenziare. Casella Pubblimen 407/M, Bologna. 23907

**MAGLIFICIO IMPORTANZA NAZIONALE CERCA RAPPRESENTANTE PER TORINO PIEMONTE INTRODOTTO DETTAGLI ET INGROSSO FINE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3292 — TORINO ». A36612

POSAGENERE moltissima ci etichetta ogni tipo cerca Agenti ogni zona. Scrivere Bramo, via Speno 37, Torino.

PRIMARIA azienda farmaceutica assume propagandista per Cuneo ed provincia preferi, erpace, introdotto, possibilmente laureato, indicare età, titoli studio, attività precedenti, referenze, Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a Pubblicità Stampa 7433 — Torino ». A38430

RAPPRESENTANTE o viaggiatore migliaria disposto completare campionario con articoli e complementi larni cereali. Scrivere specificando ai Manifatture Genlet, Sagliano, Biella. A37451

PRIMARIA industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti zona di Novara, Vercelli e provincia e Torino introduttori parrucchieri ed profumieri muniti auto propria massima serietà, entusiasmo, doti dinamici, presenza, documentabile referenze precedenti attività. Rimborso spese ai proprigliani. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1293 — Torino ». A37275

TORREPAZIONE avviatissima silenzata miscela speciali bar cerca concessionario introdotto bar Torino ai provincia. Casella 1484 D, Sip, Genova. 23833

TREDICI per conto pubblicazione Aperitivi d'Italia Compagnia Internazionale rappresentanti delle due organizzazioni vendita: Velleria e Montecarlo. Enige lavoro esclusivo, auto o anticipo per acquisto sole, polarde. Cosmo vendita iniziale e collaboratori settimanali superiori Ditta permettiamo chiunque anche senza alcuna esperienza vendita intraprendere sicurezza ditta professione raggiungendo brillanti risultati economici con effettive reali possibilità carriera. Scrivere: Casella postale 117, Cuneo. Zona libera: provincia di Torino, Novara, Vercelli. 20797

VIAGGIATORE ramo elettrodomestici vasta clientela piazza Torino cerca serio rappresentatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1317 — Torino ».

ANNUNCI MATRIMON.
L. 130 per parola

VEDOVO indipendente buona posizione ringrazierà adeguatamente simpaticissima distinta molla sola dottoressa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3265 — Torino ».

VEDOVO 46enne distinto giovanile buon impiego grande industria apprezzabile tenore e signorina amante vera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7373 — Torino ».

VEDOVO 45enne con figlia sedicenne molto compensativo, lavoro diurno 100 mila mensili rispondente volgare e nubile 18-30enne amante casa centralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7367 — Torino ». A36896

VENTIDUEENNE, ottima famiglia, piemontese, carino, insegnante universitaria, serietà assoluta, affettuosa, amante sport, desidera conoscere scopo matrimoniale con laureato o industriale, settentrionale, 30-35enne, solida posizione economica. Contenuti assoluti. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7360 — Torino ». A37394

VENTISEIENNE settentrionale, alta, distinta, diplomata, impiego, conoscerebbe signorina carina impiego max 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3125 — Torino ». A37003

VENTOTTENNE settentrionale, dipendente grande azienda sportivissimo 20-30enne, buona carica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7409 — Torino ». A39238

VENTISETTENNE torinese, buona posizione di lavoro e finanziaria conoscerebbe scopo matrimoniale signorina torinese sana, cattolica, media statura veramente carina max ragionevolmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3138 — Torino ». A37606

SMARRIMENTI
L. 130 per parola

COMPENSO generoso consegnando rotolino contenente diargna. Tel. [illegible]

INFORMAZIONI
L. 130 per parola

A.A.A. RICERTAMENTI indefettibile investigazioni prematrimoniali, informazioni, Subvidalia, Via Quinto 20, telefoni: 683-110, 653-876. 326

A.A. UNIFORMA, su lotto e su suit uniforma. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, ristoranti, convegnanza ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21. Telef. 44-176, Torino.

ABBIATE presente istituto trentanni le informazioni private, prematrimoniali, accertamenti fiduciali, telefono 876-108, Accademia Albertina 3. 7106

ACCERTAMENTI coniugali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 621-181. 998

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianza, informazioni ovunque. « Halpol », Madama Cristina 121, telefono 687-574.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-049, 524-876: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 109

IMPUNITALIA, istituto assicura informazioni, controlli, indagini infedeltà. Unico autorizzato Santa Teresa 10, telefono 511-024 20567

IGIENE E TERAPIA
L. 130 per parola

MASSAGGIATORE diplomato [illegible] moderna cura dimagranti rassodanti bagni di luce Sauna elettrocalori Parafak massaggi ad alta frequenza. Via Cibrario Morgari 12, telefono 689-251. A37583

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Piccolez, piazza Statuto 24, tel. 485-830, 485-902; via Balbino 1, tel. 687-645. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni usato ed automezzi ipotecati consegna lampi. 124

A.A.A.A. ZOPET, Gramsci 4, telefono 515-270, [illegible] sioni esclusive. 1210

A.A.A AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ifna, via Mercanti 18, telefono 40-872 1105

ABBIAMO autorizzato usato 1300, 103 familiare, 600 multipla, 103, 500, Bianchina. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinaglio 5. 28

ABBIAMO ultimo 500, 600, 103, Giulietta, Appia. Facilitazioni. Globetti 17.

ACCORDIAMO rapidamente antichi prestiti su automezzi. Abe, piazza Statuto n. 1 p. telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura. Autoagenzia, Lagrange 12, telefono 538-852. 65

ALFA Giulia 20.000; 0. Crusco 168.230 telef. 20-900, 231-986. Auto nuove, usate. Permuta, facilitazioni, rateizzo.

APPIA 3ª 1958 come nuova, 103 1959 verde, perfetta, rateizza Seat, San Francesco da Paola 46, tel. 547-300.

APPIA 3ª perfetta unico proprietario vendo privato. Telef. mattinata 57-803.

APPIA III serie diamante '59, km. 20 mila, privato vende. Telefonare 580-270.

AURELIA B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Claviere 6. 53

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 13, telefono 650-632. Compra vendita autoveicoli usati, assortimento occasione, massima garanzia. 68

AUTOBUS Lancia 3Ro tipo 1ª e 2ª in buone condizioni vende azienda autolinee. Telefonare 289-493. A37781

AUTOCARRI camioncini rimorchi 682 N3, 680, 640, Leoncini, 615. Fertilizz. Turini 133, telefono 670-362. 1154

**AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMUNQUE CONTATTO CORSO RE UMBERTO 5. 1118

AUTOCARRI 682 N2 Tre assi, 682 a bilancia super lungo lungo qt. 60, 340, 615, 626 vendo Farrero, Corso Trieste 170, Telefono 661-470. A36361

AUTOCARRO 615 N 1957 ultimo tipo rimorchi, Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ». A37694

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni? Italiane, estere? Rivolgetevi al 12-535, Automotive « Tesoro », Roma 037 bis. 1345

AUTOMOBILI,GGIANI al « Moderno » nuove 1500, 1100 H. 600 D, 500 D. Telefonare 876-931. 942

AUTOMOBILI,GGIANI nuove 600, 600, 1100, 1300, 1500 [illegible], tel. 66-564.

AUTOMOLEGGIO Rimessi senza anticipo 600, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTOSALONE Brescia 18, telef. 20-805: vasto assortimento usato, ogni tipo serietà, facilitazioni, cedesi comagno 20

BELLISSIMA 108 (1958) intera proprietaria, nera, 103 (1955) perfetta, privata Telefonare 483-575. A37588

CAMIONCINI e furgoni usati 4-5-7-10 ql., ribaltabili, Pontecelli, via dell'Orso 2 angolo via Spalato, tel. 30-381.

CAMIONCINO CHEVROLET 650 T, PORTATA KG. 3200 C. A. L. KM. 600, CONDIZIONI ECCEZIONALI, DIMOSTRAZIONI RATEAZIONI, CORSO S. MAURIZIO 8, TEL. 887-446. 3151

CARROZZERIA Fanta, via Saluzzo 11, ripara, verniciatura automezzi. Telefonare 200-072. 307

CITROEN 1956 19 grigia chiara, 47.000 km, 1957 verde pervinca Commendatoria Elleven, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758-382. 48

CITROEN 2 CV, fuoriserie, garanzia, vendo Commendatoria Ellevon, corso Vittorio Emanuele 206. 48

**COMPRO CONTANTE QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PREFERENZE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COMPRO da privato 1100 10 ql. Telefonare 680-260. A38319

DA Molino tutti i tipi ricambi auto usati, esteri. Telefonare 60-508.

**FERIE 1962! PRENOTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTOVETTURA. LA GARANZIA, COMMENDATORE FIAT, CORSO RACCONIGI 141, E' A VOSTRA DISPOSIZIONE. 1078

FERRARI GT 250 perfetta: Seat, San Francesco da Paola 46, tel. 66-315.

FIAT 1400 (1951) perfetta carrozzeria revisionata (1962) 160.000, privato, Telefonare 483-575. A37701

FLAVIA grigio metallizzato km. 7500, ottima, privato vende. Telef. 663-040.

FURGONE Ford 53, [illegible] no, unico proprietario vende. Telefonare 700-401. 330

GIULIETTA TI 1960 ultima, Giulietta sprint 1961 occasione, Seat, San Francesco da Paola 46, telefono 547-300.

LANCIA Commendatoria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arsivescovado 3, telef. 41-444 e piazza Adriano 6, telefono 330-190. Offerte ai seguenti: piazza Adriano 6, telef. 31-110.

MERCEDES 320 B ultimo stato, privato vende. Alassio, Ormea 22, Torino, Telefonare 683-103. A36091

MOTORE 600 cinea, smontato con bielle eventualmente vettura completa. Telefonare 688-774. A34139

OCCASIONE 1100 H luso 1958, blu sauna, meccanicamente perfetto, vende a privato. Telefonare 388-453.

PRIVATO acquista da privato 1200 Appia LI A 40 se vera occasione. Spedisca offerta a: « Pubblicità Stampa 7456 — Torino ». A38210

PRIVATO compera 600 '58-59, perfetto ottimo stato. Telefonare 21-641.

PRIVATO vende bellissima berlinetta 1953, [illegible] proprietario [illegible] Telefonare 277-602. A37620

PRIVATO vende giardiniera C bella 1ª mila. Telefonare 60-172.

PRIVATO [illegible] nuova 500 Fiat, 1100 D via Monmaviglio 118. A38208

PRIVATO vende 500 D [illegible] 14 km. 11.000. Telefonare 375-033 ore 18-19.

PRIVATO vende 600 1955 L. 320.000. Buone condizioni. Tel. 650-281, 656-849.

PRIVATO vende 500 (1956) motore fuoriserie perfetto, 260.000, Telefonare 521-005, martedì. 121

PRIVATO vende 600 fine '56 bonissime condizioni, Telefonare 480-142.

PRIVATO vende 600 fine 1958 ottimo stato. Accessori. Telefonare 384-708.

PRIVATO vende 1100 '58. Telefonare 772-071. A37572

PRIVATO vende 1300/60, gomme nuove, funzionante, Tel. 700-491. 296

RICAMBI Vitari, nuovi usati, Fiat 632, 642, Perfetta, Setimo, Tel 558-680

UNICO proprietario vende 1100/103 fidanzò fine 1958 540.000. Tel. 283-709.

VENDESI 600 sei mesi vecchi pacello. Telefonare 200-321. A37228

VENDESI 1100 (1958), c.il 1% ingegno e consinatario. Via Tortarelli 4. 356

VENDO Giuliettina gamma X, via Asti 4. Telefonare 574-850. A38173

VENDO due 600 una furgone Aurelia gran turismo Giulietta 58. Via Sesia 18.

TELEMASTER ASTRAUTO [illegible] TRINOMIO PROGRESSIVA AFFERMAZIONE DECENNALE. CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PROVINCIA TORINO PER TUTTI I TIPI VOLKSWAGEN PORSCHE. SEDE CENTRALE CORSO CASALE 451. TELEFONO 882-804, 882-651. ESPOSIZIONE PERMANENTE VIA PRINCIPE TOMMASO 5. TELEFONO 683-551. CONSEGNE CELERI, FACILITAZIONI, PERMUTE. DUE CONCESSIONARI DIPENDENTI IN TORINO. 200

500 D sei mesi chiara privato vende privato. Telefonare 057-105. A36302

360 giardiniera seminuova, bella trasporta merci, vende privatamente. Telefonare 396-028. A34120

500 privato vende, km. 4000, pelle. Telefonare 382-285, ore pasti.

1100 milleoneglia, Farina, bellissima, vendo cambio utilitaria. Valenti, Renta Cuneo 52, ore 18.30. A37615

1100 Export selezione chilometri come nuova vende privato. Telefonare 591-033, ore pasti. A37585

1400 Diesel, Aurelia B 53, Alfa super 1900, 1400 B, buone occasioni, Sirca 57

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

ACCETTIAMO vendite moto in permutazione ultimissimi Ogi modo Oliver, Garelli rateizzazione e mantenimento. Misco, Brescia 44, telefono 272-819.

CIMBOS presenta il nuovo motoscooter Ducati 200 cc. portata 5 qt. Concessionaria di vendita. Centro assistenza specializzata autorizzata Piemonte. Ricambi originali. Corso Peschiera 205, Torino. Telefono 283-282. 801

GILERA 300 km. 7000 L. 215.000 trattabili, Tel. 45-837, dopo ore 9.

LAMBRETTA scooterissima 1962 permuta, rateazioni, occasioni agenzia Romeo, Viglierl Parasia 5, Telefonare 439-743

LAMBRETTISTI, patente gratuita, popolarissimo scooterissima '62, rateazioni minime, cambi, consegne immediate. Avia, corso Vercelli 94, telefono 21-543.

MOTOGARRO Gilera 200 consegne prontissime, rateazioni, cambi. Ghera, Giulio Cesare 159, telefono 21-805. 1292

MOTOCARROZZELLA modificata vendesi occasione. Telefonare 391-029.

PATENTE gratuita acquistando Lambretta 1962 da Pasquale, Principe Amedeo 11. 650

VENDO Lambretta 125 F ottima km. 12.000. Telefonare 365.888. A38135

VESPA Agenzia vendita 50cc via Pedro angolo via Cernaia. Nuovi modelli 1962, cambi, rateazioni. 179

**VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 2281

VESPIZZATEVI, novità modelli GS, Vespa, motofurgoncino Rateazioni, cambi, occasioni. Fusa, corso S. Maurizio 31. 30.000 usato Lambretta 150 L1 usata la garanzia, perfetta. Tel. 878-810 pasti

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A.A FARANDA: A. Albertina 29, telefono 682-396, avanzo bellissima camera matrimoniale 195.000, pranzo 180.000, poltrone, divani. Occasionalissimi

A. ACQUISTA antiquità, bigiotterie, ferro, argenterie, libri, dischi. Telefonare 752-946. 93

A. LAJOLO: fisarmoniche, ripartiti. Undicesima Perrari 2, vicino Nizza Amicalbiana, Telefonare 876-445. 315

ACQUISTIAMO [illegible] divani, salotti, vitalizie grande esposizione: Galiano, corso Vittorio 33. 318

AFFARONE artigiano avendo camera letto colossale lusso 295.000, camera 900, 170.000. Corso Carona 10. Tel. 487-092.

ALL'ENTE Asta Liquidazione. Circa 17, accessori fotografici, arredato, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento 21461

ARREDATEVI Casa del Mobile, ingrosso negozi Rateali, camera massiccio 75.000, libelli, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fisarmoniche nuovi, ritiro usato, vendo rateali abbigliatevi, Piazza Vittorio 5. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 78.000, cucina 70.000. Lagrange 29 (fortile), Principe Amedeo 11 U 3819

BUCCIOLI Cocker fauve cuccia verde singolo oppure cucciolata. Tel. 593-204.

MACELLERISTE acquistasi macchina Scotat Capital, insegnamento, lavoro, buona retribuzione via Cernaia 8, Ripagliatori, idraulici, meccanicina, accessori, riparazioni. 73

MOBILI « Cassabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 4, telef. 633-107.

MOBILI! Mec. casa di fiducia, assortimento mobili, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine ritiro mobili usati, rateazioni! Prezzi inattendibili, qualità insuperabile. Negozio, XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 258

MOBILIFICIO Diversen. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 9, telefono 489-181. 11042

OCCASIONE cedesi mangiolo 40, tavolo Legnano 40.000. Neg. Rinti Ferrer, via S. Rinaldi 1, ore pasti. A36954

OCCASIONE vendo macchina maglieria. Telefonare 764-401. A36289

OCCASIONE vendo sala pranzo vero Rinascimento fiorentino. Tel. 392-534.

PIANOFORTE Kawai (giapponese), la marca del giorno, qualità, prezzo. Capitani, Po 45 A31805

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo rateizzando. Bessone, corso Vittorio 80. Telefono 44-858. 1289

PIATINO pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comoda rateazioni. Accordi, cambi, riparazioni. Unica concessionaria pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 482-493. A38507

PRIMATERA, estate 1962. Le più belle stoffe di lana, seta, cotone. Le più belle confezioni da uomo, e signora ai migliori prezzi. Rubeglietti, lavori extra, via Cernaia 36. 1237

PRIVATO compra macchina scrivere Underwood Remington 12 eventualmente in Ottimo 40 perfettissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3282 — Torino ».

SEDIE 700-1000 pieghevoli, occasione assoluta prima acquistarsi, offerte Bonmetra Serlando - Castellamonte.

SGOMBERO alloggi solai acquisto libri dischi, giornali riviste. Tel. 234-318.

SGOMBRIAMO alloggi solai acquistiamo mobili oggetti vari. Telefonare 484-270. A38406

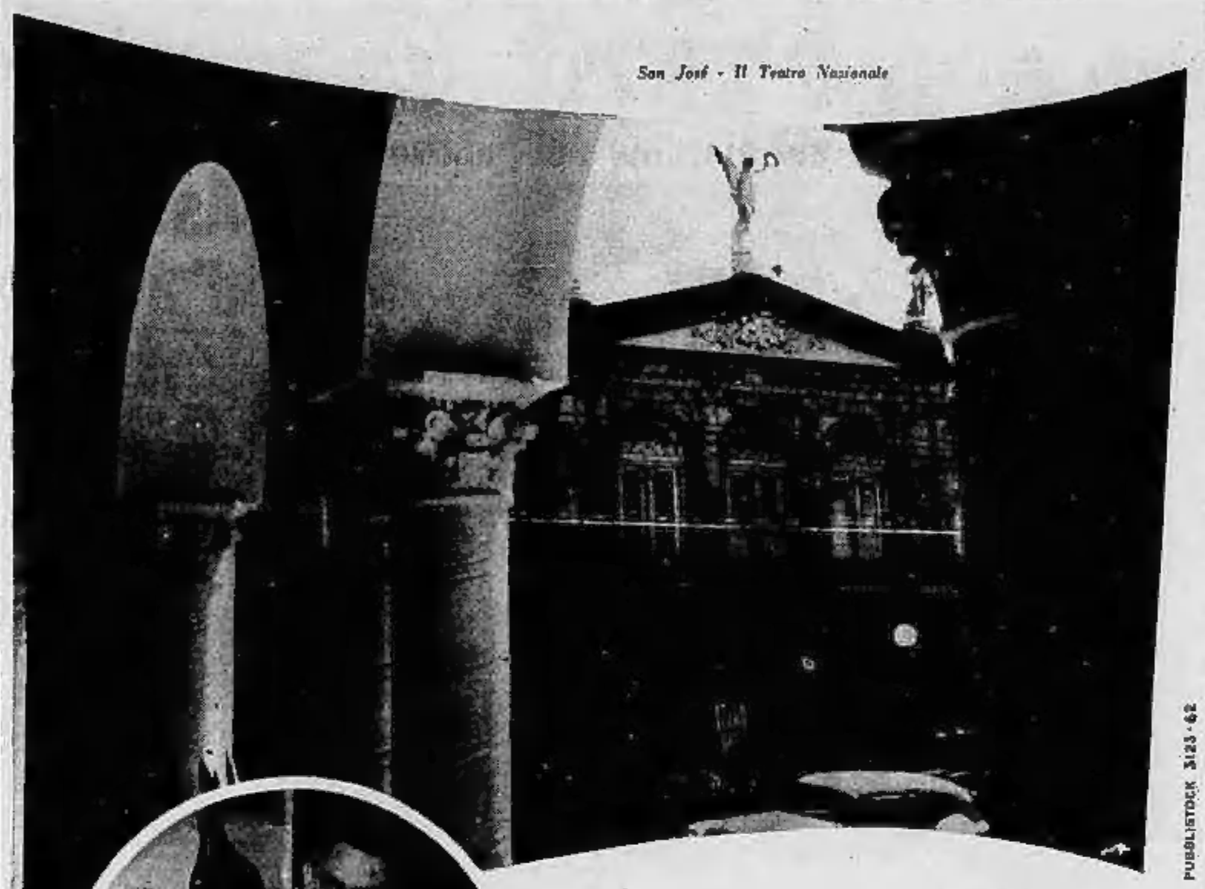
SGOMBRIAMO cantine solai locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-640, 482-127. 926

SVENDIAMO cantine solai acquistando rottami, libri, cose varie. Tel. 482-493.

TELEVISORI migliori assortiti, massimo programma, 24 rate senza anticipo, Telefonare 24-604. 130

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lungliasimo rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 886-517. A34188

VENDESI tendone-tenda, lattoneria-ombrellaio anni. Telefonare 877-038. A37777



COSTA RICA

Chiamata giardino
delle Americhe,
è il paese ideale per una
vacanza di sogno.
Il Barman Roberto AMADOR,
del Grand Hotel Costa Rica,
a San José,
serve agli int